

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2026-2028

adottato dal Consiglio di amministrazione
con deliberazione n. 77

nella Seduta del 25 novembre 2025
(art. 7 del D.Lgs. n. 218/2016)

INDICE

Sommario

1	EXECUTIVE SUMMARY	5
1.1	SINTESI DEL PTA PRESENTATO, CON INDICAZIONI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ E MODIFICHE RISPETTO AL PRECEDENTE PTA	5
2	DESCRIZIONE DELL'ENTE	9
2.1	ORGANI DI GOVERNO E LORO RUOLI, STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ARTICOLAZIONE IN DIPARTIMENTI, ISTITUTI, SEZIONI, SEDI, LORO LOCALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI.	9
3	MISSIONE E STRATEGIE DI SVILUPPO	12
3.1	MISSIONE, STORIA E RUOLO DELL'ENTE NEL SISTEMA DI RICERCA NAZIONALE E INTERNAZIONALE.	12
3.2	OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO PREVISTE PER IL PROSSIMO TRIENNIO ALLA LUCE DELLE NUOVE SFIDE, TECNOLOGICHE E SOCIALI.	32
4	ADERENZA AL PNR 2021-2027	38
4.1	ADERENZA AL PNR (%) E SCOSTAMENTO (%) PER ALTRE INIZIATIVE E PER RICHIESTE ESTERNE DI ATTIVITÀ DI RICERCA O CONSULENZA.	38
5	POSIZIONAMENTO DELL'ENTE	41
5.1	AFFINITÀ CON ALTRI ENTI MONO O MULTI- TEMATICI.	41
5.2	POSIZIONE RISPETTO AD ENTI ATTIVI NELLO STESSO AMBITO O AMBITI AFFINI, COME RISULTA DA VARI INDICATORI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.	42
6	COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALIZZAZIONE	44
6.1	ACCORDI, COLLABORAZIONI, CONTRATTI, PARTECIPAZIONI A GRANDI PROGETTI, RETI, CONSORZI, ASSOCIAZIONI CON ENTI, UNIVERSITÀ, ISTITUZIONI, INDUSTRIE NAZIONALI ATTIVI NEL PROSSIMO TRIENNIO.	44
6.2	COLLABORAZIONI, ACCORDI CONTRATTI CON ISTITUZIONI ESTERE, PARTECIPAZIONI A PROGETTI, <i>NETWORK</i> E <i>ROADMAP</i> EUROPEI ED INTERNAZIONALI ATTIVI NEL PROSSIMO TRIENNIO.	46
7	PERSONALE RICERCATORE, TECNOLOGO, TECNICO, AMMINISTRATIVO	47
7.1	TABELLA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE: DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO.	47
7.1.1	<i>Personale dipendente in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente</i>	47
7.2	TABELLA DELLE ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE PRESENTI AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE: TITOLARI DI BORSE DI STUDIO E DI DOTTORATO, TITOLARI DI ASSEGNI DI RICERCA E COLLABORATORI ESTERNI, ASSOCIATI, PERSONALE UNIVERSITARIO, ALTRO PERSONALE NON AFFERENTE ALLE CATEGORIE PRECEDENTI.	48
7.2.1	<i>Altre tipologie di personale presenti al 31 dicembre dell'anno precedente</i>	48
8	INFRASTRUTTURE, LABORATORI DI RICERCA, STRUMENTAZIONE	50
8.1	INFRASTRUTTURE DELL'ENTE (<i>SOFT-TYPE</i> E <i>HARD-TYPE</i>).	50
8.2	COINVOLGIMENTO IN INFRASTRUTTURE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.	50
8.3	TIPI DI LABORATORI E GRANDI STRUMENTAZIONI.	51
9	ATTIVITÀ SCIENTIFICA E PROGETTUALE	52
9.1	BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI LINEE DI RICERCA E DELLE LORO FINALITÀ.	52
9.2	RISULTATI OTTENUTI E OBIETTIVI FUTURI.	53
9.3	ELENCO DEI PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA PREVISTI PER IL TRIENNIO, CON BREVE DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI.	54
9.3.1	<i>Progetti in corso</i>	54
9.4	TABELLE RIASSUNTIVE: i) BUDGET; ii) FONTI DI FINANZIAMENTO; iii) RICERCATORI COINVOLTI (%)	102
10	ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE	103
10.1	AZIONI DI SUPPORTO ALLA ALTA FORMAZIONE.	103
10.2	FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA E PERMANENTE.	103
10.3	NUOVE METODOLOGIE DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA.	105
10.4	PRODUZIONE E GESTIONE DI BENI CULTURALI: FRUIZIONE E ACCESSO A STRUTTURE MUSEALI E COLLEZIONI SCIENTIFICHE.	107

10.5	ATTIVITÀ DI PUBLIC ENGAGEMENT: CONFERENZE, MOSTRE, CANALI SOCIAL...	108
10.6	INDICAZIONE DEL BUDGET E DEL PERSONALE (%) COINVOLTO NELLE VARIE ATTIVITÀ.	110
10.7	SERVIZIO CONTO-TERZI: INDICAZIONE RICAVI OTTENUTI E PERSONALE IMPEGNATO (%). PREVISIONE PER IL TRIENNIO.	111
10.8	PARTECIPAZIONI A SPIN-OFF, SOCIETÀ E FONDAZIONI.	112
10.9	BREVETTI DEPOSITATI: TITOLO, ANNO PUBBLICAZIONE, ENTRATE, ETC...	113
11	AZIONI PER GENDER EQUALITY	114
11.1	DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE IN ATTO E PREVISTE VOLTE A PROMUOVERE INCLUSIVITÀ E PIANI DI "GENERE".	114
11.2	INDICAZIONE DEL BUDGET E DEL PERSONALE (%) COINVOLTO.	116
12	RISORSE	118
12.1	BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO: TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ENTRATE E DEI COSTI ANNUALI PREVISTI PER LA RICERCA E PER IL PERSONALE.	118
13	FABBISOGNO DI PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA	119
13.1	INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ, PUNTI ORGANICO.	119
13.2	PIANO DI RECLUTAMENTO NEL TRIENNIO, CON TABELLA RIASSUNTIVA: NUOVE ASSUNZIONI E PASSAGGI INTERNI.	122
13.2.1	Obblighi assunzionali categorie protette di cui alla legge n.68/1999	122
13.2.2	Procedure in corso di svolgimento	124
13.2.3	Progressioni economiche e di carriera del personale	125
13.2.4	Procedure di stabilizzazione art.20, d.lgsn.75/2017	125
13.2.5	Piano di reclutamento nel triennio	126
13.2.6	Fabbisogno di personale a tempo determinato	126
13.2.7	Mobilità, comandi e altri istituti contrattuali	128
13.3	PIANIFICAZIONE DI BORSE (DI STUDIO, DOTTORATO), ASSEGNI DI RICERCA.	131
13.3.1	Borse (di studio, di dottorato), contratti di ricerca	131
14	MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	132
14.1	AUTOVALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA A LIVELLO SCIENTIFICO, ECONOMICO E SOCIALE	132
14.2	DESCRIZIONE DEI MECCANISMI PER IL MONITORAGGIO INTERNO DELL'AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI.	134

1 EXECUTIVE SUMMARY

1.1 Sintesi del PTA presentato, con indicazioni delle principali novità e modifiche rispetto al precedente PTA

Il Piano Triennale delle Attività 2026–2028 dell’INVALSI configura un quadro programmatico ampio e articolato, profondamente radicato nelle trasformazioni che stanno interessando il sistema educativo italiano ed europeo, e si propone di consolidare ulteriormente il ruolo dell’Istituto come attore strategico nella produzione di evidenze empiriche di alta qualità. L’impianto del documento riflette un orientamento culturale e scientifico che riconosce la centralità del dato nella definizione delle politiche pubbliche e nella costruzione di processi decisionali trasparenti, responsabili e orientati al miglioramento continuo. In questa prospettiva, INVALSI assume esplicitamente la funzione di infrastruttura conoscitiva e tecnico-scientifica del sistema nazionale di istruzione, fornendo non soltanto misurazioni affidabili degli apprendimenti, ma anche chiavi interpretative indispensabili per comprendere l’evoluzione dei fenomeni educativi in tutte le loro dimensioni: pedagogiche, sociali, territoriali, economiche e digitali.

Il documento si presenta come una visione complessiva capace di intrecciare in modo equilibrato continuità e innovazione. Da un lato, il Piano valorizza l’eredità metodologica e istituzionale costruita negli ultimi due decenni, che ha consentito al Paese di disporre di un sistema di valutazione stabile, riconosciuto e scientificamente robusto. Da questo punto di vista, la continuità si esprime nella salvaguardia degli elementi fondamentali della missione dell’INVALSI: la realizzazione delle rilevazioni nazionali, la partecipazione alle indagini internazionali, il sostegno ai processi di autovalutazione delle scuole e la produzione di indicatori di sistema. Dall’altro lato, il documento introduce elementi innovativi che rispondono alle nuove sfide poste dalla complessità del mondo contemporaneo, dalla disuguaglianza educativa, dall’espansione dell’ecosistema digitale e dall’evoluzione degli standard internazionali in materia di valutazione. In questo senso, INVALSI si colloca in una posizione centrale all’interno del sistema nazionale della valutazione e nella comunità internazionale della ricerca educativa, rafforzando al contempo la propria identità di ente di ricerca e di servizio.

La centralità assunta dall’Istituto non deriva soltanto dalla sua missione istituzionale, ma dalla crescente maturità scientifica e dalla capacità operativa che esso ha saputo sviluppare nel corso degli anni. Il Piano documenta questa evoluzione attraverso l’ampliamento delle metodologie di indagine, l’introduzione di tecnologie avanzate, la valorizzazione delle competenze interne e l’espansione delle collaborazioni con università, enti di ricerca, organismi internazionali e istituzioni scolastiche. Tale crescita si manifesta, inoltre, nella capacità dell’INVALSI di interpretare i mutamenti del sistema scolastico, anticipando bisogni emergenti e ponendosi come punto di riferimento autorevole per l’analisi dei fenomeni educativi e per il supporto alle decisioni politiche.

Il percorso evolutivo delineato dal Piano mira a integrare in modo sistemico nuove metodologie, nuove tecnologie e nuove competenze per rispondere con precisione, tempestività e profondità analitica alle esigenze del Paese. L’Istituto riconosce infatti che la crescente complessità del sistema educativo richiede strumenti di misurazione più sensibili, infrastrutture informative più

robuste e capacità interpretative più raffinate. In questo quadro, l'ampliamento delle tecniche psicometriche, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali, la costruzione di modelli predittivi e l'adozione di paradigmi analitici interdisciplinari diventano fattori determinanti per garantire un monitoraggio sempre più accurato degli apprendimenti e dei processi scolastici. Parallelamente, l'espansione delle competenze interne e l'internalizzazione di profili professionali altamente specializzati rappresentano condizioni essenziali per mantenere elevati standard di qualità e per assicurare continuità e autonomia scientifica nelle attività dell'Istituto.

INVALSI conferma la propria missione di servizio pubblico orientato alla produzione di dati affidabili, comparabili e significativi sugli apprendimenti degli studenti, sulla qualità dei processi educativi, sul funzionamento delle istituzioni scolastiche e sulle dinamiche territoriali e socio-economiche che influenzano gli esiti formativi. In questo senso, la valutazione non è concepita come mero strumento tecnico, ma come dispositivo conoscitivo essenziale per interpretare il sistema educativo, per individuare i fattori di efficacia e di fragilità e per supportare la costruzione di politiche scolastiche basate su evidenze. Il nuovo Piano rafforza ulteriormente questa vocazione, ampliando il perimetro delle analisi, migliorando la profondità delle misurazioni e investendo in tecnologie e competenze che permettano di diversificare gli strumenti valutativi e di cogliere fenomeni educativi sempre più complessi e multidimensionali.

La produzione di dati più ricchi, tempestivi e granulari rappresenta uno degli assi di sviluppo fondamentali del triennio. INVALSI ha già avviato un percorso di affinamento delle informazioni messe a disposizione del sistema; il nuovo Piano accentua tale processo prevedendo una maggiore integrazione tra i diversi livelli di analisi, un'estensione dei sistemi di restituzione dei dati per le scuole, una migliore articolazione dei profili di competenze degli studenti e la possibilità di condurre analisi longitudinali più robuste. La crescente granularità dei dati – organizzata per variabili territoriali, socio-economiche, demografiche e scolastiche – permette al sistema educativo di comprendere con maggiore precisione i meccanismi che generano disuguaglianze e di mettere in atto interventi mirati, ma anche di individuare le leve per coltivare le eccellenze e gli sviluppi di apprendimento degli allievi che conseguono risultati elevati. Allo stesso tempo, offre ai ricercatori strumenti di studio avanzati per esplorare le dinamiche che influenzano il rendimento scolastico e le opportunità di apprendimento.

Il Piano evidenzia anche un impegno crescente nell'integrazione strutturale tra valutazioni nazionali e partecipazione alle indagini internazionali. Questa integrazione consente all'Italia di confrontare i propri risultati con quelli di altri Paesi, collocando il sistema educativo in un quadro comparativo più ampio e rendendo possibile l'analisi di tendenze globali, l'individuazione di pratiche efficaci e la comprensione di processi educativi emergenti. INVALSI potenzierà ulteriormente la propria capacità di interagire con consorzi internazionali, contribuendo attivamente allo sviluppo dei quadri teorici di riferimento, alla progettazione degli strumenti e alla definizione dei modelli statistici che caratterizzano le indagini comparative. Tale impegno rafforza la posizione dell'Istituto come interlocutore scientifico autorevole nelle reti globali della ricerca educativa.

Un cambiamento di grande rilievo nel nuovo Piano è rappresentato dall'introduzione estesa dell'intelligenza artificiale nei processi di ricerca, nelle attività istituzionali e nella gestione interna.

L'IA costituisce un'opportunità straordinaria per potenziare l'intero ciclo valutativo: dalla progettazione delle prove alla generazione assistita dei quesiti, dalla calibratura delle domande all'analisi dei processi di risposta, dalla gestione di grandi volumi di dati alla costruzione di modelli predittivi capaci di identificare precocemente condizioni di rischio, come la dispersione scolastica implicita, la povertà educativa o l'isolamento formativo. L'IA sarà inoltre impiegata per migliorare l'efficienza dei sistemi informativi interni, per automatizzare procedure amministrative, per ottimizzare i flussi documentali e per supportare la sicurezza dei dati. Questa trasformazione richiede competenze avanzate, nuove procedure e un ripensamento dei modelli di *governance* tecnologica, che l'Istituto intende sviluppare in modo rigoroso e progressivo.

A tale innovazione tecnologica si affianca un significativo investimento sulle competenze interne. INVALSI riconosce la necessità di internalizzare progressivamente i profili professionali essenziali per la propria missione, attraverso un piano organico di rafforzamento del capitale umano. Lo sviluppo dell'Istituto richiede una dotazione stabile e qualificata di esperti in psicometria, statistica, data science, informatica, valutazione delle politiche educative, pedagogia sperimentale e scienze dell'apprendimento. La scelta di consolidare queste competenze all'interno dell'Istituto non solo riduce la dipendenza da consulenze esterne, ma consente di sviluppare e mantenere una capacità di innovazione endogena, cruciale per affrontare le sfide del futuro.

Nel contesto delle collaborazioni scientifiche, il Piano prevede un ampliamento e una sistematizzazione dei rapporti con università, enti pubblici di ricerca, istituzioni europee e internazionali, fondazioni e reti professionali. Queste collaborazioni si articolano sia attraverso la partecipazione a progetti competitivi – in particolare nell'ambito di Horizon Europe, Erasmus+ e altri programmi multilaterali – sia attraverso la realizzazione di attività congiunte di ricerca, sperimentazione e disseminazione. L'obiettivo è rafforzare la capacità dell'INVALSI di contribuire alla produzione scientifica globale, sviluppare metodologie innovative, condividere buone pratiche e posizionarsi come partner di riferimento nelle reti europee dedicate al miglioramento dei sistemi educativi.

Un ruolo sempre più centrale è attribuito al sostegno all'autovalutazione delle scuole, elemento cardine del Sistema Nazionale di Valutazione. Il Piano evidenzia come la qualità del sistema educativo si costruisca anche attraverso la responsabilizzazione e la crescita professionale delle istituzioni scolastiche, chiamate a utilizzare gli strumenti di autovalutazione non come adempimento formale, ma come opportunità di apprendimento organizzativo e di progettazione strategica. INVALSI si impegna a fornire alle scuole materiali formativi, guide interpretative, strumenti digitali, piattaforme integrate e indicatori più raffinati, in grado di supportare la lettura dei dati e la definizione di azioni di miglioramento coerenti e monitorabili. L'obiettivo è promuovere una cultura valutativa diffusa, non sanzionatoria ma orientata allo sviluppo professionale e alla responsabilità condivisa.

Una delle linee di sviluppo più promettenti riguarda la misurazione delle competenze digitali, che diventa un ambito di intervento stabile e rilevante. Il Piano prevede la progettazione e sperimentazione di strumenti valutativi che consentano di misurare in modo accurato e comparabile diverse dimensioni della competenza digitale: dall'alfabetizzazione informatica alla cittadinanza digitale, dalla sicurezza in rete alla capacità di utilizzare risorse digitali in modo critico,

fino al *problem solving* in ambienti tecnologici complessi. La misurazione delle competenze digitali costituisce un tassello essenziale per il monitoraggio degli obiettivi nazionali ed europei relativi alla transizione digitale e alla preparazione dei giovani all'ingresso nella società della conoscenza.

Sul piano della Terza Missione, il Piano presenta una visione articolata e inclusiva. INVALSI intende intensificare le attività di formazione continua destinate al personale scolastico, rafforzare la produzione di contenuti divulgativi, incrementare la presenza nelle reti professionali e accademiche, sviluppare nuove forme di dialogo con la società civile e ampliare la disponibilità dei dati per finalità di ricerca, innovazione didattica e sostegno alle politiche educative e sociali. In questo quadro si colloca anche l'istituzione di una nuova rivista scientifica internazionale, destinata a costituire un luogo autorevole di confronto, diffusione e sviluppo della ricerca empirica nel campo della valutazione educativa. Essa rappresenta un tassello importante nel processo di internazionalizzazione dell'Istituto e nel suo consolidamento come attore scientifico di riferimento.

Nel complesso, il Piano Triennale delle Attività 2026–2028 delinea un Istituto in fase di profonda evoluzione, impegnato a rafforzare le proprie basi scientifiche, a innovare i propri processi, a ampliare le proprie collaborazioni e a rispondere con efficacia alle sfide che attraversano la scuola e la società italiane. INVALSI si configura come un nodo strategico dell'ecosistema educativo nazionale, capace di fornire conoscenze rigorose, di sostenere la crescita delle istituzioni scolastiche, di contribuire alla definizione delle politiche pubbliche e di promuovere un uso maturo, critico e consapevole dei dati nella vita democratica del Paese. La strategia delineata per il triennio manifesta un equilibrio tra consolidamento e trasformazione: consolidamento della missione istituzionale e del ruolo dell'INVALSI nel garantire trasparenza e qualità del sistema educativo; trasformazione nelle metodologie, nelle tecnologie e nelle competenze che animeranno il lavoro dell'Istituto nel futuro immediato. Questa visione proiettata verso il futuro consente di affrontare con consapevolezza le nuove sfide conoscitive, sociali e tecnologiche del nostro tempo, ponendo INVALSI in una posizione di rilievo scientifico e istituzionale a livello nazionale e internazionale.

2 Descrizione dell'Ente

2.1 Organi di governo e loro ruoli, struttura organizzativa, articolazione in dipartimenti, istituti, sezioni, sedi, loro localizzazione e distribuzione degli spazi.

INVALSI “Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione” è un ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. Vigilato dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca (MUR). La sua sede legale è a Roma. L'Ente ha una struttura organizzativa che si suddivide in:

1. Organi di governo

- Presidente e Consiglio di amministrazione: definiscono indirizzo e programmazione.
- Consiglio Scientifico: funzioni consultive limitatamente agli aspetti di carattere tecnico-scientifico.
- Collegio dei Revisori: organo di controllo amministrativo – contabile.

2. Direttore Generale

- Responsabile della gestione operativa e strategica.
- Intermediario tra gli Organi di Governo e gli uffici.

3. Uffici di supporto della Presidenza e della Direzione Generale

- Ufficio stampa e comunicazione: gestione comunicazione diffusione.
- Direzione Generale attività di segreteria Direttore e Presidente: supporto tecnico amministrativo.
- Ufficio Protocollo: protocollazione atti in arrivo e in uscita.
- Biblioteca e centro di documentazione: garantisce fonti informative e convenzioni.
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: figura esterna sicurezza e salute all'interno dell'ente.
- Responsabile della Protezione dati (DPO): figura esterna obbligatoria all'interno dell'Ente, consulenza su trattamento dati personali.
- Ufficio Affari Legali: gestione questioni legali e rapporti con Avvocatura dello Stato.
- Ufficio Servizi Generali: in supporto al DPO per la salute e sicurezza sul lavoro e gestione tenuta dell'Ente

4. Settore dei Servizi Amministrativi e Tecnologici

- Settore dei Servizi Amministrativi si suddivide in vari aree e servizi per la gestione di acquisizione di beni e servizi necessari per l'espletamento delle attività istituzionali, il reclutamento del personale e la gestione dei relativi rapporti di lavoro, assicurando altresì la gestione della contabilità dell'Istituto.
- L'Area dei servizi amministrativi si articola in: Servizio Ragioneria, Servizio del Personale, Servizio Contratti, Servizio Progettazione, gestione rendicontazione fondi U.E.
- Settore dei Servizi Tecnologici svolge attività strumentale e di supporto alle attività

dell'Istituto, garantendo il funzionamento della sede, dell'apparto tecnico-informatico, delle reti e del sito web istituzionale.

Tutti i servizi e i relativi responsabili fanno capo a un Dirigente Amministrativo di seconda fascia.

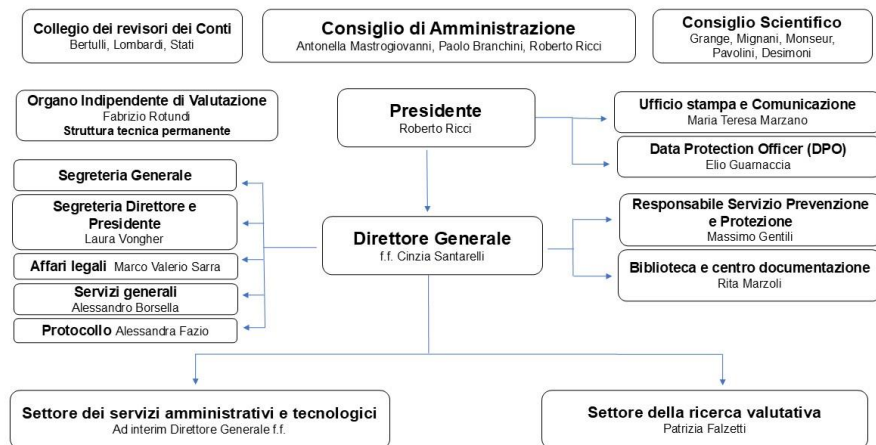
5. Settore della Ricerca Valutativa

A capo del Settore è nominato un ricercatore con profilo professionale ed esperienze di elevato livello. Il Settore gestisce lo svolgimento delle attività di studio e ricerca.

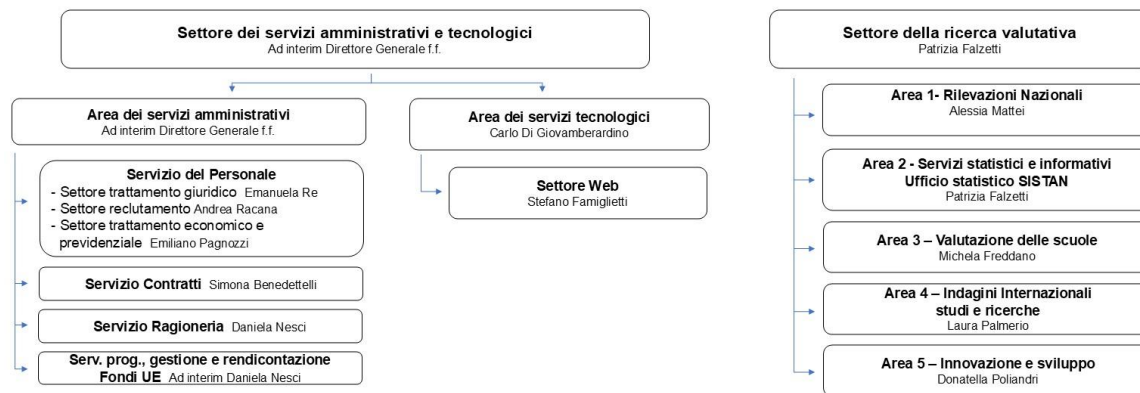
Il settore si suddivide in cinque aree tematiche:

- Rilevazioni Nazionali (Area 1): costituzione delle prove Nazionali.
- Servizi statistici e informativi (Area 2): predisposizione piano di campionamento ed estrazione campione per le Rilevazioni Nazionali. Il Servizio statistico è responsabile, inoltre, della gestione dei dati prodotti nell'ambito delle attività inserite nel Piano statistico nazionale.
- Valutazione delle scuole (Area 3): costruzione e implementazione di disegni della ricerca e strumenti per la valutazione esterna e l'autovalutazione delle scuole.
- Indagini Internazionali, studi e ricerche (Area 4): comprende i progetti relativi alle indagini internazionali sugli apprendimenti. Collabora con i consorzi internazionali delle differenti indagini alla definizione dei quadri di riferimento concettuali su cui si basa ogni indagine.
- Innovazione e sviluppo (Area 5): svolge compiti di realizzazione di attività di ricerca, innovazione e sviluppo relative alla qualità del servizio scolastico.

Organi di governo e Uffici di supporto della Presidenza e della Direzione Generale



Settore amministrativo-tecnologico e Settore della ricerca valutativa



3 Missione e strategie di sviluppo

3.1 Missione, storia e ruolo dell'Ente nel sistema di ricerca nazionale e internazionale.

INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) esplicita, già nella propria denominazione, l'ambito prioritario di intervento entro il quale si articolano la sua missione istituzionale, gli obiettivi strategici e le attività di ricerca. Tali finalità trovano definizione e fondamento nei principi sanciti dallo Statuto dell'Ente, in particolare negli articoli 4 e 5, nei quali vengono delineate le funzioni ad esso attribuite e il quadro concettuale e operativo di riferimento nel quale esse si collocano.

Le attività di ricerca promosse dall'INVALSI si configurano secondo due principali direttrici: da un lato le attività di carattere istituzionale, che rispondono alle responsabilità e ai compiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di valutazione del sistema educativo nazionale; dall'altro, le attività di ricerca scientifica più ampie, orientate al miglioramento continuo della qualità del sistema di istruzione e formazione, alla diffusione della cultura della valutazione e allo sviluppo di strumenti metodologici e analitici idonei a sostenere l'innovazione educativa.

In coerenza con i principi statutari e con la necessità di una programmazione strategica di lungo periodo, INVALSI elabora il Documento di Visione Strategica (DVS), avente validità decennale. Tale documento individua le linee strategiche prioritarie e ne definisce le azioni di sviluppo, articolandole in relazione a un preciso piano temporale. Il DVS rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente orienta in modo sistemico e coordinato le proprie iniziative di ricerca, monitoraggio e valutazione, promuovendo interventi capaci di sostenere l'evoluzione del sistema educativo nazionale nel medio-lungo periodo.

Si prevede, inoltre, che il DVS venga sottoposto a un aggiornamento nel 2027, al fine di adeguarne contenuti e priorità al mutare del contesto educativo e delle esigenze strategiche. Tale aggiornamento sarà preceduto, lungo l'intero anno 2026, da un ampio processo di consultazione, volto a coinvolgere portatori di interesse, comunità scolastica, enti di ricerca e altri attori istituzionali, con l'obiettivo di garantire un allineamento condiviso e partecipato delle future linee di sviluppo.

STATUTO INVALSI

Art. 4 Missione ed Obiettivi

ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA
<p style="text-align: center;">Art. 5 Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attività di tipo psicometrico e docimologico per lo sviluppo delle rilevazioni nazionali ➤ supporto al sistema scolastico attraverso attività di formazione per la costruzione di prove standardizzate con lo scopo di promuovere la riflessione didattica sulle stesse ➤ partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali anche per un raccordo con quelle nazionali ➤ definizione, costruzione e utilizzo di un sistema statistico-informativo di indicatori sul sistema scolastico nel suo complesso ➤ attività di coordinamento funzionale del SNV ➤ attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti e del funzionamento delle istituzioni scolastiche, delle politiche scolastiche e delle prassi educative ➤ attività di 'valutazione, anche di tipo contro-fattuale, delle innovazioni e sperimentazioni didattiche e organizzative ➤ altre attività connesse al SNV e al sistema scolastico e formativo 	

Documento di Visione Strategica 2017-2026	
<p>Linee strategiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento della qualità delle prove 2) Miglioramento delle reti infrastrutturali 3) Valorizzazione della valutazione esterna delle scuole 4) Specifica attenzione alle tematiche del Sud 5) Integrazione delle diverse dimensioni valutative 6) Passaggio generalizzato dal cartaceo all'informatico 7) Rafforzamento della ricerca anche teorica 	<p>Attività di Ricerca Istituzionali (Missione Istituzionale)</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzare e sviluppare rilevazioni nazionali per italiano e matematica (gradi 2, 5, 8, 10 e 13) e inglese (gradi 5, 8, 13) b) Mettere a disposizione delle singole istituzioni scolastiche e formative strumenti per la realizzazione delle azioni di autovalutazione c) Realizzare e sviluppare la valutazione esterna delle scuole d) Partecipare alle Indagini internazionali OCSE – IEA <p>Attività di Ricerca generali (Missione ricerca)</p> <ol style="list-style-type: none"> e) Progettare, sviluppare e implementare la sperimentazione delle prove del grado 13 f) Implementare e portare a compimento la realizzazione di prove CBT g) Progettare, sviluppare e implementare le prove di Inglese h) Progettare, sviluppare e implementare l'ancoraggio prove i) Individuare e sperimentare modalità efficaci per diffondere la cultura della valutazione j) Imparare ad imparare k) Valutare la valutazione l) Sostenere l'autovalutazione m) Delineare le competenze per la valutazione n) RAV Infanzia o) Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici p) Valutazione controfattuale dei progetti per contrastare la dispersione scolastica

Al fine di definire con maggiore precisione la programmazione operativa delle attività da realizzare nel corso di ciascun triennio, in coerenza con i principi delineati dallo Statuto e con le

direttrici strategiche stabilite nel Documento di Visione Strategica (DVS), INVALSI predispone annualmente il Piano Triennale delle Attività (PTA). Tale documento consente di articolare e specificare gli obiettivi di ricerca, sia quelli riconducibili alle funzioni istituzionalmente attribuite all'Ente sia quelli afferenti alla più ampia attività di ricerca scientifica orientata al miglioramento del sistema educativo. Inoltre, il PTA integra la previsione del fabbisogno di personale e delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività pianificate, costituendo così uno strumento di raccordo tra missioni, attività e pianificazione delle risorse.

Il presente Piano Triennale delle Attività definisce le linee di intervento e le priorità operative dell'Istituto per il periodo 2026–2028, includendo la programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali indispensabili alla loro realizzazione. La sua redazione avviene in conformità all'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI e nel rispetto delle disposizioni tuttora vigenti dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nonché dell'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Il PTA rappresenta, inoltre, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano triennale del fabbisogno di personale riferiti al medesimo periodo temporale.

La struttura del Piano si articola secondo due missioni fondamentali: “ricerca istituzionale” e “ricerca scientifica”. Questa distinzione risulta coerente con le linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015, nelle quali l'attività degli EPR viene suddivisa in attività connesse ai compiti istituzionali e attività di ricerca a carattere scientifico.

INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)		Linee guida ANVUR 2015
Missione 1	Attività di ricerca istituzionali	Ricerca istituzionale ¹
Missione 2	Attività di ricerca scientifica	Ricerca scientifica ²
Terza missione	Terza missione	Terza missione

La prima missione INVALSI comprende l'insieme delle attività che l'Istituto è tenuto a svolgere in virtù di specifiche disposizioni legislative e dei relativi atti regolamentari e attuativi. Si tratta principalmente di interventi riconducibili al funzionamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), istituito con il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, nonché di compiti ulteriormente definiti e rafforzati dal decreto legislativo n. 62 del 2017, che disciplina in modo organico la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

¹ Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello Statuto o in atti amministrativi di alta amministrazione. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 6].

² La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica intersoggettiva dei pari all'interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in “oggetti” suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 5]

È opportuno sottolineare che il ruolo dell'INVALSI nella verifica degli apprendimenti non è di recente introduzione. Tale funzione trova infatti una prima formalizzazione già nel D.P.R. n. 275 del 1999, all'articolo 10, nel contesto della normativa che regola l'autonomia scolastica. In quell'occasione, la valutazione degli esiti formativi veniva individuata come componente essenziale per garantire l'effettivo esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, configurandosi come strumento di supporto e orientamento ai processi decisionali e alla progettazione educativa.

Pertanto, la missione "ricerca istituzionale" non solo risponde a obblighi normativi, ma si inserisce anche in un quadro più ampio di governance del sistema educativo, in cui la valutazione rappresenta un elemento imprescindibile per promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'istruzione e la coerenza tra obiettivi formativi, pratiche didattiche e risultati di apprendimento.

ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALI

I tre principali filoni delle **attività di ricerca istituzionali** sono i seguenti:

- 1) prove nazionali (censuarie per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13³);
- 2) indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Le attività istituzionali sono finanziate con le seguenti fonti di finanziamento:

- parte del Fondo Ordinario Enti (FOE) attualmente fissato in **7.436.611,00** euro annui, come da ultimo Decreto Ministeriale n. 437 del 27/06/2025 (Art. 1, c. 4, lett. c) con la previsione del medesimo importo per gli esercizi 2026 e 2027 (Art. 2, c. 1) per i quali gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per l'esercizio 2025.
- finanziamento **euro 12.333.474,00** ex L. n. 107/2015 - ex D.Lgs.n.62/2017) come previsto dalla Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di Bilancio 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027) Tabella 11 MUR (Disegno di Legge 23 ottobre 2024, n. 2112 – Tabella 11 presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze per lo "Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca per il triennio 2025-2027" (pag. 103), inserito nello stato di previsione del capitolo MUR 7436 "Spesa per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)").

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto più generali, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo Ordinario Enti;
- da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri progetti di ricerca pubblici o privati;

³ D'ora in avanti nel presente documento si adotterà il termine "Grado", seguito da un numero compreso tra 1 e 13, per designare le classi dell'ordinamento scolastico vigente in Italia ordinate dalla prima classe della scuola primaria ("Grado 1") alla quinta classe della scuola secondaria di secondo grado ("Grado 13").

- da altri soggetti pubblici e privati.

TERZA MISSIONE

Alle due missioni principali - che sono presentate in maniera analitica rispettivamente al punto 2 e al punto 3 del presente documento - si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la Terza missione⁴.

Ad oggi INVALSI presenta consolidate relazioni con un insieme di *stakeholder*, una significativa esperienza di divulgazione, valorizzazione e applicazione delle conoscenze a favore di terzi.

Una possibile categorizzazione di sintesi delle attività dell'Istituto che alimentano la Terza Missione è la seguente:

1. formazione continua destinata al personale scolastico;
2. diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target);
3. organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, degli altri EPR e delle altre istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni, etc.);
4. corsi di formazione per il personale scolastico;
5. organizzazione di convegni nazionali e internazionali per promuovere l'uso dei dati e, più in generale, i prodotti di ricerca di INVALSI;
6. messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche;
7. diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi.

Risulta evidente che i contorni tra le categorie sopra individuate siano talvolta sfumati; occorre pertanto considerare che molteplici attività dell'Istituto attinenti alle Missioni 1 e 2 possono concorrere anche alla Terza Missione e che una medesima attività può concorrere a più di una categoria.

⁴ Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un'interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica "Terza Missione". L'assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. pag. 9]

PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO

Di seguito, per ciascuna delle categorie, sono indicate le principali attività in corso ad essa riconducibili. Alcune attività possono essere ripetute in più punti perché nella loro realizzazione forniscono contributi che possono essere associati in parte ad un punto ed in parte ad un altro.

1. Formazione continua destinata al personale scolastico:
 - *Attività formativa (sincrona e asincrona) volta all'approfondimento dei contenuti delle prove INVALSI e sui processi di valutazione e autovalutazione delle scuole;*
2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione, partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target):
 - *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni*
 - *Convegno "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica"*
 - *Web magazine*
 - *Newsletter "Gli approfondimenti del Servizio Statistico"*
 - *Video-pillole di esperti su tematiche specifiche*
 - *Traduzione, diffusione in open access e presentazione di volumi rilevanti sui temi valutativi*
 - *Comunicazione attraverso i Social*
3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MIM, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)
4. Webinar di presentazione di attività informative e divulgative progettate e promosse da soggetti esterni
5. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
 - *Servizio statistico INVALSI*
 - *Inclusione nel Programma Statistico Nazionale (SISTAN)*
6. Diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi
 - *Comunicazioni ufficiali con i media.*

AZIONI PREVISTE

Si prevede di proseguire e rafforzare le azioni riconducibili alla Terza Missione, sia attraverso iniziative specificamente dedicate, sia mediante una valorizzazione sempre più sistematica delle attività già realizzate dall'INVALSI nei settori e nei temi che tradizionalmente alimentano il dialogo tra l'Istituto, la comunità scientifica, il sistema scolastico e la società civile. Tale rafforzamento intende promuovere la diffusione dei risultati della ricerca, favorire la condivisione delle conoscenze e contribuire alla crescita culturale e professionale degli attori coinvolti nei processi educativi.

A tal fine, si prevede l'implementazione di un sistema di rilevazione e mappatura periodica delle attività riconducibili alla Terza Missione, da realizzarsi internamente all'Istituto. Questo

sistema consentirà non solo di disporre di un quadro organico e aggiornato delle iniziative in corso, ma anche di promuovere una maggiore integrazione e sinergia tra le diverse aree operative dell'INVALSI. Ciò permetterà di ottimizzare l'impiego delle risorse, valorizzare i punti di forza già presenti, individuare ambiti di miglioramento e supportare una pianificazione strategica maggiormente consapevole ed efficace.

In questo stesso quadro, è stata avviata la realizzazione di una nuova rivista scientifica (*European Journal of evaluation and research in education*), finalizzata ad accogliere contributi originali sui temi centrali per l'Istituto, quali la valutazione dei sistemi educativi, le metodologie di analisi dei dati, il miglioramento della qualità dell'istruzione e le politiche formative. L'obiettivo dichiarato della rivista è quello di divenire nel medio periodo una sede editoriale di riferimento riconosciuto, mirata a raggiungere la classificazione in fascia A secondo i criteri definiti dall'ANVUR, contribuendo così a consolidare la presenza dell'INVALSI nel panorama nazionale e internazionale della ricerca educativa.

Infine, in coerenza con le prospettive delineate dalla Missione 4 del PNRR, INVALSI avvierà un percorso di riflessione e analisi volto a esplorare la possibilità di definire una Quarta Missione specifica dell'Ente. Tale riflessione si orienterà a individuare nuove modalità di interazione strutturata tra ricerca, valutazione e società, ampliando ulteriormente il ruolo strategico dell'Istituto nel sistema educativo nazionale.

ATTIVITÀ TECNOLOGICA

Le attività di natura tecnologica svolgono una funzione di supporto strategico alle attività di ricerca, contribuendo in modo determinante alla semplificazione, alla razionalizzazione e all'ottimizzazione dei processi coinvolti. Tali attività assumono inoltre un ruolo essenziale nell'ambito dell'azione amministrativa dell'Istituto, in quanto mirano a rendere più efficienti i processi gestionali, amministrativi e di controllo, favorendo una gestione più fluida, trasparente e tempestiva delle procedure interne. L'integrazione strutturale delle componenti tecnologiche nei flussi di lavoro, sia della ricerca sia dell'amministrazione, consente di elevare il livello qualitativo dei servizi erogati e di migliorarne l'efficienza operativa, anche grazie all'adozione di infrastrutture digitali avanzate. In questo contesto, l'utilizzo di soluzioni in cloud computing costituisce un elemento centrale, poiché tali tecnologie garantiscono flessibilità, scalabilità e adattabilità delle risorse informatiche alle esigenze progettuali e organizzative dell'Ente.

L'Istituto ha optato per l'impiego di servizi cloud di tipo *Platform as a Service (PaaS)* e *Infrastructure as a Service (IaaS)* per l'erogazione e la gestione dei servizi web – quali siti e applicazioni istituzionali – con l'obiettivo di incrementare la continuità operativa (*Business Continuity*) e la qualità complessiva delle prestazioni. Questa scelta consente di assicurare tempi di risposta ridotti, elevata disponibilità e stabilità dell'erogazione, anche in contesti caratterizzati da domanda variabile o picchi di utilizzo, sostenendo al contempo una gestione unitaria, sicura e continuamente aggiornata delle piattaforme.

Il processo di digitalizzazione e automazione ha investito anche i processi interni di funzionamento dell'Istituto. In tale prospettiva, è stata adottata una soluzione ibrida, che coniuga

l'utilizzo delle risorse tecnologiche interne, organizzate all'interno del Centro Elaborazione Dati (CED), con l'integrazione di servizi cloud, inclusi quelli di tipo *Software as a Service* (SaaS). Questa architettura consente, da un lato, di garantire una risposta rapida e flessibile alle esigenze organizzative e alle richieste di innovazione provenienti dalle diverse strutture interne; dall'altro, permette di beneficiare dei vantaggi propri del cloud, quali elasticità, aggiornamento continuo delle applicazioni e riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture hardware.

Il predetto assetto tecnologico rappresenta una scelta strategica orientata a coniugare efficienza operativa, innovazione digitale e sostenibilità gestionale, ponendo le basi per un miglioramento continuo della qualità dei servizi, sia a supporto della ricerca sia a sostegno delle attività amministrative e istituzionali dell'INVALSI.

NOTA: I paragrafi 2 e 3 successivi presentano in modo distinto gli obiettivi di ricerca scientifica dell'Istituto, articolando da un lato la ricerca scientifica a finalità istituzionali (§ 2) e, dall'altro, le attività di ricerca scientifica e tecnologica (§ 3). Tale distinzione si rende necessaria per chiarire, in maniera più trasparente e sistematica, quali siano le attività di ricerca strettamente connesse al perseguimento degli obiettivi e dei compiti attribuiti all'INVALSI da norme e incarichi istituzionali, e quali, invece, rappresentino iniziative di ricerca promosse autonomamente dall'Istituto. Queste ultime, pur non originando da obblighi normativi, risultano comunque orientate all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze, metodologie e strumenti che contribuiscono a rafforzare la capacità dell'Ente di adempiere alla propria missione, accrescendo al contempo la sua autorevolezza nel panorama scientifico nazionale e la sua partecipazione attiva nelle reti di ricerca internazionali.

Nel presente Piano, gli obiettivi illustrati nei paragrafi 2 e 3 sono formulati con riferimento all'intero periodo di validità del PTA, costituendo così un quadro programmatico di medio periodo. Essi saranno successivamente oggetto di una più dettagliata articolazione temporale, volta a definirne modalità operative, fasi di attuazione e indicatori di monitoraggio.

MISSIONE 1. Attività di ricerca scientifica ai fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche

Ai sensi di quanto contemplato dallo Statuto di INVALSI (art. 2, c. 1 e c. 5; art. 4; art. 5, c. 1, lett. f) e g), c. 3), l'Istituto ha cura che tutte le sue attività di ricerca istituzionale si articolino in modo sinergico al fine di acquisire, elaborare e interpretare informazioni, così da ricavarne conoscenze e orientamenti a supporto delle politiche educative nazionali. La ricerca metodologico-scientifica utile al raggiungimento degli obiettivi istituzionali rappresenta il fulcro della mission dell'Istituto, poiché volta a sostenere il processo decisionale delle politiche pubbliche e a contribuire alle azioni orientate al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e, più in generale, della qualità del sistema scolastico.

In tale prospettiva, la ricerca scientifica dell'Istituto costituisce lo strumento principale attraverso cui assolvere ai compiti istituzionali. Pertanto, essa deve essere progettata e realizzata

garantendo rigore metodologico, chiarezza nella comunicazione e trasparenza dei processi, oltre che sostenibilità e applicabilità rispetto alle politiche e alle direttive definite dal Consiglio di amministrazione. Tali principi si realizzano nel pieno rispetto dell'autonomia scientifica dei ricercatori, la quale tuttavia deve trovare un equilibrio positivo e responsabile con le finalità stabilite dagli organi istituzionali deputati ad assumere decisioni strategiche, affinché la ricerca risulti coerente, utile e orientata al bene pubblico.

A tale finalità si indirizzano anche le attività di ricerca a più ampio spettro le quali, pur nella loro differenziazione tematica e nella naturale inclinazione euristica che caratterizza l'indagine scientifica, contribuiscono in modo sostanziale al perseguimento delle missioni che l'Istituto è chiamato a realizzare, rafforzando la capacità di produrre conoscenze fondate e orientamenti efficaci per i decisori e per la comunità scolastica nel suo complesso.

COSA È STATO FATTO

- Progettazione e definizione dell'approccio metodologico per la costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti su larga scala: dalla definizione del modello per la mappatura degli apprendimenti alla definizione metodologica della costruzione delle prove (sia cartacee sia su supporto elettronico)
- Studio per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione e all'autovalutazione del sistema scolastico
- Verifica delle proposte di partecipazione ad indagini internazionali relative alla popolazione studentesca e alla popolazione o l'organizzazione scolastica in generale da proporre ai decisori politici per l'approfondimento di tali tematiche nel contesto nazionale al fine del miglioramento delle policy
- Realizzazione di approfondimenti tematici a partire da quanto proposto dalle principali indagini internazionali (OCSE, IEA)
- Definizione degli indicatori relativi alla restituzione dei risultati a livello nazionale e a livello di singola scuola (questa specificità permette di fornire alla singola scuola indicatori utili per un confronto non solo con il dato nazionale ma anche con il dato di realtà scolastiche dalle caratteristiche socio-strutturali simili, fornendo così un ulteriore supporto nella progettazione di eventuali azioni di miglioramento)
- Progettazione o partecipazione a studi e ricerche, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università et.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN
- Costruzione di servizi biblioteconomici qualificati e tecnologicamente avanzati per la messa a disposizione del patrimonio bibliografico e documentale INVALSI a supporto delle attività di ricerca (WMS OCLC)
- Costruzione di un indicatore composito flessibile, interrogabile per l'individuazione di realtà scolastiche e territoriali eligibili per azioni di politica scolastica (contrasto alla dispersione scolastica esplicita e implicita, azioni di supporto all'offerta formativa, sostegno e incentivazione delle eccellenze, ecc.)
- Estensione del sistema di autovalutazione delle scuole dell'Infanzia (RAV infanzia)
- Realizzazione di prove campionarie per la seconda secondaria di secondo grado (grado 10) situazionali per la rilevazione delle competenze digitali DIGCOMP.

COSA SI STA FACENDO

- Consolidamento e ulteriore sviluppo delle relazioni internazionali all'interno dei circuiti di ricerca (OCSE, IEA, et.)
- Avvio delle azioni necessarie per la partecipazione alle ricerche OCSE sulle competenze socio-emotive (SSES: *Survey on Social and Emotional Skills*)
- Progettazione e studio di fattibilità per la realizzazione di prove su supporto elettronico per la scuola primaria e per la misurazione delle competenze digitali
- Studio e approfondimento sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali per la creazione di documenti utili alle policy
- Revisione degli strumenti prodotti per il Sistema Nazionale di Valutazione
- Progettazione e partecipazione a nuovi studi e approfondimenti, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università ecc.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN, azioni PNRR
- Progettazione di metodologie scientifiche per un più mirato supporto alle scuole per la riduzione dei divari territoriali
- Realizzazione di un progetto autonomo (linea di ricerca) per l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale sia alle attività di ricerca sia a quelle tecnico-amministrative
- Realizzazione di prove censuarie per la seconda secondaria di secondo grado (grado 10) e campionarie per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13) situazionali per la rilevazione delle competenze digitali DIGCOMP.

OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali

La verifica degli obiettivi di apprendimento da parte di INVALSI è prevista già dal D.P.R. n. 275/1999, all'art. 10, in cui si riconosce la necessità di dotare il sistema scolastico di strumenti adeguati per valutare gli esiti formativi degli studenti al fine di garantire qualità ed equità. Tale previsione è stata successivamente ripresa e ulteriormente specificata nel decreto legislativo n. 62/2017, che ha confermato come la misurazione standardizzata degli apprendimenti rappresenti una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche. La definizione di obiettivi formativi chiari e condivisi richiede infatti strumenti di verifica omogenei e riconoscibili, in grado di sostenere sia il miglioramento interno delle scuole sia l'orientamento delle politiche educative nazionali.

A partire dal 2015 i compiti istituzionali di INVALSI relativi alla misurazione degli apprendimenti e, più in generale, al sistema nazionale di valutazione delle scuole, sono stati ampliati in maniera significativa. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62/2017 il ruolo dell'Istituto nella rilevazione dei livelli di apprendimento è stato ulteriormente rafforzato mediante l'introduzione delle prove di Inglese rivolte alla valutazione delle competenze ricettive (lettura e ascolto) e attraverso il passaggio dal formato cartaceo alle prove informatizzate (*computer based testing* – CBT). Questo cambiamento ha permesso di aumentare l'efficienza delle somministrazioni, migliorare la qualità delle analisi statistiche e ottimizzare la tempestività dei risultati, con ricadute significative sulla loro utilità per docenti, dirigenti scolastici e decisori pubblici.

Le attività sopra richiamate hanno trovato nel tempo una linea di finanziamento dedicata e stabile, finalizzata a garantirne continuità e sostenibilità, poiché rappresentano ormai una componente strutturale e non contingente della missione istituzionale di INVALSI. Tuttavia, tale finanziamento non è attualmente confluito nel Fondo Ordinario degli Enti di Ricerca (FOE), nonostante la natura permanente delle attività e la loro piena coerenza con le funzioni pubbliche attribuite all'Istituto. Risulterebbe invece opportuno che tali risorse fossero ampliate e integrate nel FOE, così da assicurare una programmazione più stabile, una maggiore razionalità nella gestione e un più solido riconoscimento della centralità della valutazione degli apprendimenti nel quadro delle politiche educative nazionali.

COSA È STATO FATTO

- Con l'a.s. 2018-2019 si è realizzata l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. È stata quindi completata l'infrastruttura tecnico-scientifica per la somministrazione *computer based (CBT)* delle prove nazionali
- La pandemia e la conseguente chiusura delle scuole per lunghi periodi hanno reso ancora più forte la necessità di comparare gli esiti nel tempo per coorti diverse di studenti che frequentano un determinato grado scolastico. Dal 2021 è stato completato pertanto l'ancoraggio diacronico della metrica sulla quale sono espressi gli esiti delle prove INVALSI
- Per rendere ancora più rilevanti gli esiti delle prove INVALSI è stata rafforzata la costruzione di livelli per l'espressione degli esiti delle prove, al fine di fornire informazioni comparabili sul livello di raggiungimento dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali/Linee guida. Anche in questa prospettiva è stato avviato un sistema *open badge* per la restituzione degli esiti agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado
- A partire dal 2020 è iniziata la messa a disposizione della collettività di materiali di approfondimento sulle prove e sui loro contenuti
- È stato rafforzato il legame con i traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali/Linee guida per rendere gli esiti delle prove standardizzate più fruibili per le azioni di miglioramento delle scuole, così come previsto dal D.P.R. n. 80/2013
- È stato completato il sistema di ancoraggio delle prove INVALSI di tutti i gradi scolastici, garantendo quindi la piena comparabilità diacronica degli esiti.

COSA SI STA FACENDO

- Realizzazione delle prove delle rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di strumenti per l'inclusione dei gruppi linguistici diversi dall'italiano riconosciuti dalle norme vigenti e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici
- Individuazione dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove *CBT*
- Certificazione dei livelli di apprendimento degli studenti lungo il percorso scolastico

- Studio della validità e attendibilità delle prove nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione della composizione e dell'assemblaggio delle prove, secondo criteri psicometrici e qualitativi
- Realizzazione di strumenti di accompagnamento al miglioramento dei livelli di apprendimento
- Correzione delle domande aperte attraverso analisi qualitative supportate da sistemi di *machine learning*
- Costruzione dell'impianto metodologico e psicometrico per il rilascio delle prove di grado 13
- Costruzione dell'impianto metodologico e psicometrico per la costruzione di una banca di domande per la V primaria

OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali

L'Istituto ha tra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali promosse principalmente da IEA e OCSE, le quali rivestono un ruolo strategico nel fornire un quadro comparato dei risultati scolastici degli studenti e dei fattori di contesto associati. Tali indagini consentono di collocare il sistema educativo nazionale in una prospettiva internazionale e di comprendere come differenti scelte organizzative, curricolari e metodologiche possano incidere sugli esiti formativi, offrendo così importanti punti di riferimento per l'analisi e la progettazione delle politiche educative.

Le indagini internazionali si caratterizzano per una diversa ciclicità e richiedono ogni anno la realizzazione alternata delle diverse fasi operative: preparazione degli strumenti e delle cornici metodologiche, prove sul campo, studi principali e produzione dei rapporti finali di restituzione dei risultati. La complessità di tali processi conferma la necessità di una pianificazione continuativa, stabile e coordinata, nonché la presenza di competenze metodologiche e statistiche solide che l'Istituto ha progressivamente consolidato nel tempo.

L'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce espressamente che le istituzioni scolastiche partecipano alle indagini internazionali. Tale previsione rafforza l'idea che la comparazione internazionale costituisca un elemento fondamentale per la piena attuazione dell'autonomia scolastica e per il miglioramento continuo dei processi formativi. Le indagini OCSE e IEA, infatti, rappresentano l'avanguardia nel campo delle ricerche comparative e costituiscono un'opportunità rilevante per favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca svolte da INVALSI. Esse permettono anche di ampliare gli ambiti di osservazione e intervento dell'Istituto, in particolare sui temi delle competenze digitali e delle competenze non strettamente disciplinari, anche alla luce delle recenti innovazioni normative a tal riguardo.

Le indagini PISA, TIMSS e PIRLS valutano le competenze degli studenti in aree fondamentali quali comprensione della lettura, matematica e scienze. Altre indagini, come ICCS e ICILS, approfondiscono rispettivamente le competenze legate all'educazione civica e alla cittadinanza, e quelle di natura digitale, aspetti oggi sempre più centrali nella formazione dei giovani. Inoltre,

l'indagine TALIS si concentra sugli orientamenti, le pratiche professionali e le condizioni di lavoro degli insegnanti, offrendo informazioni utili per il sostegno allo sviluppo professionale dei docenti.

A queste indagini si affianca la ricerca OCSE SSES (*Study on Social and Emotional Skills*), che si focalizza sulle competenze socio-emotive degli studenti. Tale iniziativa riveste una rilevanza crescente per la scuola di oggi e di domani poiché mette in luce dimensioni della formazione che afferiscono alla sfera relazionale, emotiva e motivazionale degli studenti. Le competenze socio-emotive, insieme a quelle più propriamente disciplinari e digitali, costituiscono infatti uno degli elementi chiave per lo sviluppo di cittadini consapevoli, capaci di interagire in contesti sociali complessi, collaborare efficacemente, gestire le emozioni e affrontare in modo attivo le sfide personali e collettive. La partecipazione dell'Italia a SSES amplia così la capacità del sistema educativo di leggere e sostenere lo sviluppo integrale delle nuove generazioni.

Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali.

COSA È STATO FATTO

- Nel 2019 è stato realizzato lo studio principale dell'indagine IEA TIMSS, i cui risultati sono stati presentati in un evento online nel dicembre 2020
- Nel 2020 erano previste le prove sul campo dell'indagine OCSE PISA e dell'indagine IEA PIRLS. La pandemia ha interrotto le attività di somministrazione, in Italia appena iniziate per PIRLS e in procinto di iniziare per PISA. Ciò ha portato l'OCSE alla decisione di rinviare di un anno l'indagine. Per PIRLS, invece, la IEA ha deciso di mantenere la raccolta dati principale nel 2021, essendo riusciti a raccogliere i dati della prova sul campo in un numero di paesi sufficiente a mettere a punto gli strumenti
- Nel 2021, conseguentemente, si sono svolte la raccolta dati principale di PIRLS, la prova sul campo di PISA e la prova sul campo di ICCS. Pur tra notevoli difficoltà da parte delle scuole, a causa delle frequenti interruzioni della didattica dovute alla pandemia, le somministrazioni sono andate a buon fine consentendo la copertura del campione oltre il 90%
- Nel 2022 sono state realizzate le raccolte dati principali di OCSE PISA e di IEA ICCS, oltre alle prove sul campo di IEA TIMSS (Gradi 4 e 8) e IEA ICILS. Tutte queste indagini si caratterizzano per essere rilevazioni computerizzate; per ICCS, essendo la prima volta in cui questa indagine si svolge al computer, una minoranza di scuole ha svolto le somministrazioni in modo tradizionale (carta e matita) per consentire il collegamento con le precedenti rilevazioni e preservare in tal modo la possibilità di osservare i dati di trend
- Nel 2023 sono state realizzate le raccolte dati principali di IEA TIMSS, IEA ICILS e il field trial di OCSE TALIS
- Nel 2023 sono stati elaborati i Rapporti nazionali delle indagini IEA-PIRLS, IEA-ICCS e OCSE-PISA e sono stati presentati i relativi risultati in eventi pubblici specificamente organizzati
- Nel 2024 sono state realizzate la raccolta dati principale dell'indagine OCSE TALIS 2024, la prova sul campo dell'indagine OCSE PISA 2025 e la rilevazione principale dell'indagine TIMSS 2023 *Longitudinal Study* sugli studenti di quinta primaria. Sono inoltre stati elaborati, e presentati in eventi specifici generalmente in concomitanza con la pubblicazione dei rapporti di ricerca internazionali, i rapporti nazionali delle indagini TIMSS 2023, ICILS 2023,

Questionario europeo ICCS 2022 (ospitando in questo caso anche la presentazione internazionale da parte della IEA), OCSE PISA 2022 *Financial Literacy* e OCSE PISA 2022 *Creative Thinking*.

COSA SI STA FACENDO

- Nel 2025 sono state realizzate la rilevazione principale di PISA 2025 e la prova sul campo di PIRLS 2026. Sono stati presentati i principali risultati italiani di TALIS 2024 ed è in preparazione il rapporto nazionale. Nel mese di dicembre saranno presentati i risultati nazionali dello studio TIMSS 2023 *Longitudinal Study*. Sono inoltre in corso studi e approfondimenti sui dati TIMSS e ICILS
- Predisposizione e attivazione di gran parte dei servizi funzionali allo svolgimento delle raccolte dati che si svolgeranno nell'anno 2026: traduzione e adattamento delle prove cognitive e dei questionari di contesto, preparazione piattaforma e documentazione di scambio con e supporto alle scuole, contatti con le scuole ecc.

OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

Con l'avvio del DPR 80/2013, dall'anno scolastico 2014-2015 INVALSI partecipa, come soggetto coordinatore, al Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIM in attuazione della Direttiva 11/2014 e delle successive.

L'Istituto garantisce il supporto scientifico all'azione di autovalutazione delle scuole con la definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, INVALSI sviluppa una serie di azioni di supporto scientifico quali:

- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- la predisposizione di linee guida per lo svolgimento dell'autovalutazione da parte delle scuole
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico
- la ridefinizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione degli indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- la predisposizione del quadro teorico e metodologico di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di costruire indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole
- la realizzazione di studi e ricerche per la definizione del RAV per le scuole dell'infanzia, per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, per i centri di formazione professionale
- la conduzione di approfondimenti di ricerca specifici ai fini della validazione di strumenti e procedure, anche in una prospettiva di revisione del protocollo delle visite di valutazione esterna per includere nuove istanze conoscitive legate al funzionamento della scuola in tutte le sue componenti

- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione degli strumenti, delle procedure e dei supporti per la realizzazione delle visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche
- il reclutamento, la formazione e l'aggiornamento degli esperti per la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche
- la realizzazione delle visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche
- la redazione dei rapporti di ricerca e la proposta di iniziative a fini di divulgazione scientifica;
- la promozione di percorsi di accompagnamento formativi e informativi ai processi di autovalutazione e valutazione delle scuole al fine di supportare lo svolgimento del Sistema Nazionale di Valutazione, in tutte le sue fasi.

COSA È STATO FATTO

- Sperimentazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Definizione del quadro di riferimento per la messa a sistema del RAV CPIA e realizzazione di un piano di formazione rivolto a 620 partecipanti (dirigenti scolastici e componenti dei nuclei interni di valutazione dei CPIA)
- Sperimentazione del RAV Infanzia per le 1.828 istituzioni scolastiche aderenti, disseminazione dei risultati mediante seminari regionali e pubblicazioni dedicate
- Realizzazione delle attività inerenti il progetto Apprendere ad Apprendere
- Sperimentazione delle procedure e degli strumenti di valutazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici
- Sperimentazione del RAV nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per 173 sedi formative e attività formativa rivolta a oltre 800 tra Direttori e componenti dei nuclei interni di valutazione
- Aggiornamento del RAV per le scuole del I e del II ciclo di istruzione, statali e paritarie, e del RAV CPIA per la triennalità del SNV 2022-2025 e realizzazione di un piano di accompagnamento e formazione rivolto a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA per l'autovalutazione nella triennalità del SNV 2022-2025
- Realizzazione del gestionale SVEVA – Sistema integrati Valutazione Esterna Valutazione Autovalutazione, a supporto delle attività di Valutazione esterna
- Sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole, con il coinvolgimento di 159 istituzioni scolastiche aderenti al progetto su base volontaria
- Approfondimento del quadro teorico del RAV Infanzia per corrispondere alle specificità di questo segmento e pervenire alla definizione di un RAV integrato nelle scuole del primo ciclo e sperimentazione sul campo.

COSA SI STA FACENDO

- Definizione del quadro teorico del RAV integrato per le scuole del I ciclo di istruzione comprensive dell'infanzia e del RAV per le scuole dell'infanzia e aggiornamento del quadro teorico del RAV per le scuole del II ciclo di istruzione e del RAV CPIA per la triennalità 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione

- Predisposizione del quadro teorico e metodologico del Questionario Docente per le scuole dell'infanzia e le scuole del I ciclo e del II ciclo di istruzione per definire indicatori per l'autovalutazione nella triennalità 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione
- Realizzazione di un piano di accompagnamento e formazione rivolto a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA per l'autovalutazione nella triennalità del SNV 2025-2028 per il triennio 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione
- Promozione dei risultati della sperimentazione del RAV per le sedi formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
- Promozione dei risultati della sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole
- Elaborazione di indicatori da integrare nel RAV al fine di valutare la qualità dell'inclusione scolastica
- Sviluppo di processi formativi e informativi e di strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della data *literacy* nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- Organizzazione di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione sul tema della valutazione educativa rivolti anche a personale scolastico
- Sviluppo di una valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento.

OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV

INVALSI ha raccolto negli anni una preziosa mole di dati sul sistema scolastico nazionale e internazionale. Anche in seguito all'entrata nel SISTAN, il Sistema statistico nazionale (D.P.C.M. del 20 aprile 2016, G.U. n. 129 del 4-6-2016), INVALSI ha il compito di diffondere i propri dati, mettendoli a disposizione della comunità scientifica e istituzionale.

COSA È STATO FATTO

- Costruzione del portale Area dati
- Accessibilità pubblica del portale per rendere i dati in possesso di INVALSI un *public good* a disposizione della comunità
- Costruzione di basi dati integrate con altre fonti esterne all'INVALSI
- Newsletter con la quale si propongono a cadenza mensile argomenti connessi all'attività del Servizio Statistico dell'INVALSI

COSA SI STA FACENDO

- Passaggio al sistema *open data* per favorire la diffusione della cultura del dato
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Costruzione di un datawarehouse per la messa a disposizione dei dati
- Costruzione di un sistema automatizzato per la correzione delle domande a risposta aperta
- Formazione ai docenti in merito all'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento della didattica
- Eventi di diffusione e sensibilizzazione su vari aspetti delle attività dell'istituto

OBIETTIVO IST6: Sviluppo di azioni e strumenti per la comunicazione e la diffusione della cultura della valutazione in ambito educativo

Per rendere accessibili e maggiormente fruibili all'esterno gli strumenti e gli studi che riguardano sia le attività di ricerca istituzionale sia quelle di ricerca in generale, nel corso degli anni INVALSI ha messo a punto una serie di strumenti di comunicazione verso l'esterno capaci di raggiungere obiettivi e destinatari diversi.

COSA È STATO FATTO

- Costruzione di un portale informativo, denominato *INVALSIopen*, pensato per l'agevole consultazione da parte di soggetti interessati ma non sempre in possesso di competenze adeguate a condurre un'analisi approfondita di quanto rilevato e reso disponibile da INVALSI (p.es. operatori scolastici in generale, famiglie, studenti), di informazioni e approfondimenti riguardo alle rilevazioni nazionali e internazionali e all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Sono realizzati a tale scopo appositi video formativi, webinar, materiali aggiuntivi e di approfondimento specifico sui contenuti delle prove ecc.
- L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti da parte della ricerca interna ed esterna. A tal fine sono state realizzate iniziative di incontro quali convegni e seminari tematici (*I dati per la ricerca, Leggere per comprendere, ecc.*) nei quali vengono presentati e discussi studi e indagini per una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano
- Realizzazione della collana 'INVALSI per la Ricerca', per la produzione scientifica dell'Istituto, con tre sezioni editoriali: **Studi e ricerche**, i cui contributi sono sottoposti a revisione a doppio cieco; **Percorsi e strumenti**, di taglio più divulgativo o di approfondimento, i cui contributi sono sottoposti a singolo referaggio; **Rapporti di ricerca e sperimentazioni**, con testi riguardanti le attività di ricerca e sperimentazione dell'Istituto, non sottoposti a revisione. L'obiettivo è diffondere le attività di ricerca e di studio promosse dall'Istituto attraverso un'opportuna collocazione editoriale, anche favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze con il mondo accademico e scolastico.
- Realizzazione del *Research Magazine Valu.Enews* per la diffusione periodica di contenuti scientifico-divulgativi in formato *open access* nell'ambito del Progetto PON Valu.E. Il *magazine* è registrato al Centro Italiano ISSN della Biblioteca Centrale Marconi del CNR e presenta non solo gli esiti scientifici delle ricerche relative ai contenuti promossi dal progetto ma anche le diverse progettazioni/programmazioni scientifiche, secondo la prospettiva cosiddetta *open science*.
- Pubblicazione di un nuovo portale informativo multifunzione *Valu.Egate* sull'innovazione e la valutazione a scuola nell'ambito del Progetto PON Valu.E, le cui funzionalità sono articolate su più livelli (*Research magazine e Repository*) per raggiungere una sempre maggiore internazionalizzazione della riflessione e offrire un punto di riferimento *open access* per un pubblico ampio.

COSA SI STA FACENDO

- Sviluppo di tutte le azioni descritte nella sezione precedente
- Trasformazione del Research Magazine Valu.Enews in un archivio digitale di contenuti e materiali scientifico-divulgativi, completamente fruibile in formato open access, per garantire la continuità nella diffusione delle informazioni
- Migrazione e aggiornamento del portale Valu.Egate, i cui contenuti e funzionalità sono stati adattati e integrati nel nuovo sito istituzionale, mantenendo l'accesso aperto ai materiali e alle risorse sviluppate.

MISSIONE 2. Attività di ricerca scientifica e tecnologica

OBIETTIVO RIC1: Costruzione di scale verticali

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: INVALSI ha costruito scale descrittive di livelli di competenza per gli ambiti oggetto delle rilevazioni nazionali per tutti i gradi coinvolti nelle rilevazioni CBT. Sono state inoltre allineati gli esiti delle rilevazioni INVALSI di Inglese e di lingua straniera al quadro comune europeo delle lingue (QCER). Tuttavia, ad oggi non è possibile confrontare direttamente gli esiti di studenti che frequentano gradi differenti di scolarità né in un'ottica trasversale né in una longitudinale. Il monitoraggio di coorti di studenti nel tempo è un obiettivo rilevante e già perseguito da alcune indagini nazionali su larga scala (NAEP). Ci si propone perciò di descrivere le competenze degli studenti in una prospettiva di sviluppo verticale lungo i diversi gradi di scolarità e di realizzare l'ancoraggio verticale tra i diversi gradi interessati dalle rilevazioni CBT, a partire dalle Prove di Italiano.

Risultati operativi attesi: ancoraggio metrico delle banche di domande della prova di Italiano di grado 13, grado 10 e grado 8.

Ricadute attese: l'ancoraggio verticale fra gradi scolastici permette di: rendere confrontabili i risultati di studenti che frequentano gradi di scolarità diversi rispetto a uno stesso costrutto latente; rendere comparabile la difficoltà relativa degli item tra gradi diversi di scolarità; confrontare item e rispondenti su un'unica scala latente. Inoltre, è possibile pensare di utilizzare le scale verticali per mappare i progressi nel tempo di una data coorte scolastica, agganciata già oggi grazie al SIDI INVALSI.

OBIETTIVO RIC2: Validità predittiva degli esiti delle prove

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: valutare in ottica longitudinale la validità predittiva degli esiti della rilevazione INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria rispetto alla carriera universitaria dei diplomati successivamente iscritti a corsi di Laurea. Sulla base della letteratura scientifica nazionale e internazionale sulla *college-readiness*, si vuole verificare la validità incrementale degli esiti delle rilevazioni INVALSI nel predire più indicatori di successo universitario rispetto ad altri fattori noti nella letteratura scientifica come predittori degli *outcome* universitari (per es. il voto di Diploma o la tipologia di scuola secondaria frequentata). Sarà inoltre esplorata la relazione con più corsi di laurea, al fine di verificare se sia possibile identificare relazioni specifiche tra ambiti rilevati da INVALSI e diversi percorsi universitari. Si intende inoltre sfruttare il collegamento con le prove PISA (sia in termini di rendimento che di *background*) svolte dagli stessi studenti al fine di irrobustire gli indicatori di predittività delle prove INVALSI in termini di percorsi di carriera sia professionale sia accademica.

Risultati operativi attesi: produzione di indicatori che mettano in evidenza i fattori di successo degli studenti nel percorso scolastico e i fattori legati alle scelte professionali/accademiche future.

Ricadute attese: supporto all'orientamento scolastico e universitario e alle politiche di ingresso all'Università; riduzione degli abbandoni del percorso universitario dopo il primo anno.

OBIETTIVO RIC3: Studio e sperimentazione di modelli di formazione e supporto all'autovalutazione delle scuole

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: l'entrata a regime del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni condotte da INVALSI le quali hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. L'estensione a livello nazionale del processo di valutazione ha richiesto un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e autovalutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole. Obiettivo della ricerca è inoltre delineare le competenze professionali necessarie per svolgere attività di valutazione dei processi formativi e organizzativi delle scuole e modellizzare una formazione efficace. Tra i progetti esterni già conclusi che hanno contribuito – in modo diretto o indiretto – alla realizzazione degli obiettivi istituzionali e di ricerca dell'Istituto, si menziona il Progetto PON Valu.E – Valutazione/Autovalutazione Esperta, per la sua particolare pertinenza con il presente Obiettivo di Ricerca, soprattutto in relazione alla diffusione della cultura della valutazione. È inoltre da richiamare il progetto Erasmus+ QUALAS (*Quality of Learning in All Schools*), iniziativa *research-based* condotta con partner europei e co-progettata con le scuole, finalizzata alla sperimentazione di un modulo di formazione sull'uso dei dati e delle *learning analytics* per supportare i processi di autovalutazione e miglioramento.

Risultati operativi attesi: individuazione di modelli prototipali per la definizione e formazione delle competenze per la valutazione delle istituzioni scolastiche e formative; realizzazione di strumenti, procedure, indicatori valutativi e percorsi formativi a sostegno e supporto dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Ricadute attese: miglioramento della cultura della valutazione a livello degli Istituti scolastici; rafforzamento dell'autonomia scolastica sul piano della capacità di interpretare e valorizzare i processi di autovalutazione e valutazione.

OBIETTIVO RIC4: Studi valutativi su programmi e sperimentazioni in ambito didattico e organizzativo

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: scopo di questa azione di ricerca è quello di offrire informazioni valutative sulla riuscita di programmi e sperimentazioni promossi da diversi attori in ambito educativo, al fine di individuare i fattori di efficacia e gli elementi di replicabilità delle innovazioni promosse.

Risultati operativi attesi: individuazione di differenti modelli, strumenti e procedure per la valutazione di programmi e sperimentazioni in ambito educativo. Pubblicazione di rapporti di ricerca valutativa sui programmi e le sperimentazioni realizzati, contenenti indicazioni di policy per il miglioramento dei programmi e lo sviluppo di futuri interventi.

Ricadute attese: contribuire allo sviluppo di una cultura della valutazione dei programmi e degli interventi in ambito educativo; diffondere una conoscenza condivisa dei fattori di efficacia e dei fattori di attenzione legati alle innovazioni didattiche e organizzative.

Tutte le Aree di Ricerca, i Servizi amministrativi, informatici e generali, concorrono congiuntamente e in modo coordinato al raggiungimento dei fini istituzionali di INVALSI, nei modi e nelle forme previste nello Statuto e declinate nel presente documento.

3.2 Obiettivi e strategie di sviluppo previste per il prossimo triennio alla luce delle nuove sfide, tecnologiche e sociali.

MISSIONE 1. Attività di ricerca scientifica ai fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione).

OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche

COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2026-2028

- Approfondire gli studi sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali in termini di andamento nel tempo (studio dei *trend*) delle competenze misurate, per produrre nuovi indicatori utili al supporto delle policy, come il proseguimento e il potenziamento del programma di riduzione dei divari territoriali
- Approfondire gli studi sulle prove stesse (nazionali e internazionali), con l'obiettivo di fornire alle scuole strumenti utili anche per le azioni didattiche
- Promuovere e approfondire gli studi che consentano di collegare gli esiti del sistema di valutazione nazionale alle ricerche internazionali, con particolare riguardo alle competenze digitali e alle *soft skills*
- Promuovere la ricerca in ambito educativo a partire dai dati conoscitivi e valutativi per il miglioramento del sistema scolastico in tutte le sue articolazioni (macro – meso – micro) e con riferimento alle diverse dimensioni e finalità dell'azione formativa scolastica
- Promuovere la ricerca nell'ambito dell'Intelligenza artificiale e dei *learning analytics* per l'individuazione dei predittori del successo e dell'insuccesso scolastico e per il potenziamento dei processi di autovalutazione e miglioramento delle scuole
- Promuovere la ricerca valutativa sulle politiche e prassi educative attuate nel sistema educativo di istruzione e formazione, anche nelle forme di sperimentazioni controllate, modulate in ragione delle differenziazioni fra istituzioni scolastiche e formative
- Promuovere la ricerca psicometrica al fine di modificare e ampliare il disegno di rilascio delle prove disegnate su banche di domande e somministrate elettronicamente.

AREA 1 - PROVE NAZIONALI	
Voci di spesa	2026
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	1.043.317,00
Contratti di ricerca	199.511,00
Missioni	95.000,00
Acquisto di beni e servizi	3.644.754,00
Organizzazione di seminari/convegni	20.000,00
AREA 1 - PROVE NAZIONALI - TOTALE	5.002.582,00

OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali**COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2026-2028**

- Realizzazione di nuove prove per le rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di indagine e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di nuovi strumenti per l'inclusione dei gruppi linguistici diversi dall'italiano riconosciuti dalle norme vigenti e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici sulla base delle nuove prove realizzate
- Aggiornamento dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove CBT
- Aggiornamento dei Quadri di riferimento delle prove nazionali
- Consolidamento dell'azione di messa a disposizione delle scuole e della collettività di materiali di approfondimento sulle prove, in termini di esiti e contenuti, al fine di progettare percorsi e strumenti utili all'azione didattica e di policy pubblica
- Realizzazione di simulazioni di prove CBT che diano un *feedback* immediato allo studente
- Predisposizione di documenti tecnici ed esemplificativi in generale che riguardino le prove nazionali per garantire la trasparenza delle prove stesse e l'utilizzo accurato degli esiti in vari contesti (scolastico, universitario, ricerca...)
- Valutazioni quali-quantitative sull'esito del passaggio delle prove in V primaria da cartacee a CBT
- Rilascio pubblico delle prove INVALSI connesse all'esame di Stato conclusione del secondo ciclo (dal 2026) e valutazione dell'opportunità del rilascio delle prove anche per il primo ciclo d'istruzione (dal 2027)
- Applicazione di modelli di intelligenza artificiale a supporto dell'intero processo di realizzazione e svolgimento delle prove
- Studio di soluzioni tecnologiche per l'aumento della sicurezza nel processo di svolgimento delle prove online.

AREA 2 - SERVIZIO STATISTICO	
Voci di spesa	2026
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Contratti di ricerca	0,00
Missioni	145.000,00
Acquisto di beni e servizi	557.997,00
Organizzazione di seminari/convegni	125.000,00
AREA 2 - SERVIZIO STATISTICO - TOTALE	827.997,00

OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali

COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2026-2028

- Nel 2026 sarà realizzata la raccolta dati principale dell'indagine IEA PIRLS 2026, le prove sul campo di IEA TIMSS 2027 e di IEA ICCS 2027. Sarà inoltre elaborato e presentato il rapporto nazionale sulla rilevazione OCSE-PISA 2025

Nel 2027 saranno realizzate le raccolte dati principali delle indagini IEA TIMSS 2027 e IEA ICCS 2027, e la prova sul campo dell'indagine IEA ICILS 2028. Saranno inoltre elaborati i rapporti nazionali di PIRLS 2026 e di Learning in a Digital World e Foreign Language Assessment di PISA 2025, con relativa presentazione pubblica dei risultati.

AREA 3 - VALUTAZIONE SCUOLE	
Voci di spesa	2026
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	538.900,00
Contratti di ricerca	0,00
Missioni	0,00
Acquisto di beni e servizi	449.825,07
Organizzazione di seminari/convegni	240.000,00
AREA 3 - VALUTAZIONE SCUOLE - TOTALE	1.228.725,07

OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2026-2028

- Realizzare processi formativi e informativi e strumenti di supporto su larga scala sul tema della data *literacy* nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche per dirigenti scolastici, docenti, personale delle scuole statali, paritarie, dell'infanzia, CPIA, anche con il coinvolgimento degli stakeholder e a diversi livelli di governance
- Realizzare il rapporto sulla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica
- Realizzare il rapporto sulla valutazione delle scuole mediante l'uso dei dati desunti dai RAV 2025-2028
- Individuare indicatori di esito rispetto all'Apprendere ad Apprendere e alle competenze chiave europee
- Individuare nuovi esperti per le visite di valutazione esterna, formarli e monitorarne il lavoro
- Aggiornare le procedure e gli strumenti per la valutazione esterna
- Aggiornare il gestionale SVEVA a supporto delle attività dei nuclei di valutazione esterna
- Realizzare le visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche
- Organizzare eventi di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione sul tema della valutazione educativa rivolti anche a personale scolastico
- Dare attuazione, per la parte di propria competenza, al progetto di supporto alle scuole nell'ambito del Piano Agenda Sud, attualmente in corso di valutazione da parte della

Direzione competente del MIM. L'Agenda Sud si propone di contrastare la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, attraverso interventi mirati nelle scuole del Mezzogiorno, finalizzati al potenziamento delle competenze di base e al contrasto della fragilità negli apprendimenti e della dispersione scolastica implicita. Il progetto sperimentale presentato da INVALSI "Personalizzazione e valutazione per l'empowerment scolastico nelle scuole del Mezzogiorno" è volto a contrastare la dispersione scolastica e si pone come finalità:

- Ridurre l'abbandono scolastico (soprattutto nella scuola secondaria);
- Innalzare le competenze di base potenziando le non cognitive skills;
- Introdurre modelli didattici inclusivi e innovativi;
- Personalizzare i percorsi didattici;
- Contrastare l'abbandono scolastico precoce (*Early School Leavers*) direttamente collegato al fenomeno dei NEET;
- Sperimentare nuovi modelli replicabili nei territori;
- Rafforzare il legame scuola-famiglia-servizi e garantire un percorso di accompagnamento alle famiglie in condizioni di vulnerabilità.

AREA 4 - INDAGINI INTERNAZIONALI	
Voci di spesa	2026
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Contratti di ricerca	0,00
Missioni	38.000,00
Acquisto di beni e servizi	667.530,00
Organizzazione di seminari/convegni	10.000,00
AREA 4 - INDAGINI INTERNAZIONALI - TOTALE	715.530,00

OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV**COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2025-2027**

- Potenziamento e ampliamento del portale per la distribuzione dei dati sull'istruzione alla comunità nazionale e internazionale
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Realizzazione del sistema automatizzato della correzione delle domande a risposta aperta delle prove *computer based*
- Sperimentazione di un sistema automatizzato per il trasferimento alle scuole dei dati delle prove nazionali all'interno del loro anno di svolgimento, a supporto del processo decisionale per la formazione delle classi dell'anno scolastico successivo
- Sperimentazione di una prima misurazione delle competenze digitali attraverso test somministrati in modalità *computer based*
- Potenziamento della formazione dei docenti relativamente alla data *literacy*
- Formazione ai Dirigenti scolastici in merito all'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento scolastico e formazione ai docenti sull'alfabetizzazione statistica finalizzata alla comprensione di tavole e grafici relativi alla restituzione dati.

AREA 5 - INNOVAZIONE E SVILUPPO	
Voci di spesa	2026
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Contratti di ricerca	0,00
Missioni	14.500,00
Acquisto di beni e servizi	61.765,00
Organizzazione di seminari/convegni	15.000,00
AREA 5 - INNOVAZIONE E SVILUPPO - TOTALE	91.265,00

OBIETTIVO IST6: Sviluppo di azioni e strumenti per la comunicazione e la diffusione della cultura della valutazione in ambito educativo
COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2026-2028

- Implementare tutte le azioni comunicative sin qui avviate, allo scopo agevolare il dialogo dell'Istituto con i vari *stakeholders*
- Predisporre un programma della comunicazione istituzionale di INVALSI Consolidare l'azione comunicativa di INVALSI *open rendendo disponibili i contenuti, le iniziative intraprese e la propria struttura comunicativa, riconosciuta dalla comunità scolastica, accedendo direttamente al nuovo sito istituzionale.*
- Sviluppare azioni specifiche che rendano più visibile il collegamento delle azioni di *policy* e di ricerca dell'INVALSI anche con il mondo dell'università e della ricerca
- Razionalizzare in maniera più efficace ed efficiente all'interno del sito istituzionale l'accesso all'insieme di tutte le azioni comunicative intraprese; si rende perciò necessario un adeguamento strutturale del sito

Consolidamento del portale Valu.Egate, realizzato nell'ambito del progetto PON Valu.E e ora integrato nel nuovo sito istituzionale, come strumento di restituzione pubblica e spazio stabile di diffusione e aggiornamento sulla valutazione e l'innovazione educativa.
Coordinamento dei siti e delle piattaforme tematiche già online (tra cui ad es. *valutazioneinclusionescolastica.it* e *qualas.store*), in coerenza con la progettazione nazionale e internazionale, per rafforzare la visibilità, la coerenza e la sinergia delle iniziative dell'Istituto.

BIBLIOTECA	
Voci di spesa	2026
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Contratti di ricerca	0,00
Missioni	5.000,00
Acquisto di beni e servizi	124.028,00
Organizzazione di seminari/convegni	2.000,00
BIBLIOTECA - TOTALE	131.028,00

4 Aderenza al PNR 2021-2027

4.1 Aderenza al PNR (%) e scostamento (%) per altre iniziative e per richieste esterne di attività di ricerca o consulenza.

L'analisi dell'aderenza delle attività di ricerca e consulenza dell'INVALSI al Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2021–2027 consente di evidenziare in che misura l'Istituto contribuisca al perseguimento degli obiettivi strategici nazionali in materia di istruzione, coesione sociale e innovazione scientifica. Il PNR individua l'educazione come asse portante per la crescita sostenibile e inclusiva del Paese, sottolineando il ruolo della valutazione come leva di miglioramento sistemico. In tale quadro, INVALSI si configura come un attore istituzionale di primaria importanza, poiché la sua missione, centrata sulla misurazione e l'analisi dei risultati di apprendimento, sulla valutazione del sistema scolastico e sul supporto alle politiche pubbliche, si allinea in modo sostanziale a diversi ambiti prioritari del PNR, con un grado stimabile di aderenza complessiva superiore all'80%. Gli scostamenti residui si concentrano principalmente in aree di ricerca a carattere tecnologico avanzato o in domini extra-educativi, dove l'intervento diretto dell'INVALSI è limitato per mandato istituzionale o per carenza di risorse dedicate.

Un primo asse di piena coerenza riguarda il tema della disuguaglianza e dell'inclusione a scuola, in linea con il PNR che pone tra i propri obiettivi strategici la riduzione dei divari territoriali, sociali e di genere. Le indagini INVALSI, attraverso la raccolta sistematica di dati standardizzati, consentono di individuare con precisione le aree del Paese caratterizzate da maggiore svantaggio educativo, contribuendo alla formulazione di politiche basate su evidenze empiriche. La capacità di disaggregare i risultati per variabili socio-economiche e territoriali rende possibile la costruzione di indicatori di equità educativa, in diretto allineamento con il Cluster 1 "Salute, Cultura, Creatività e Inclusione sociale" del PNR. Lo scostamento percentuale in quest'area è minimo, stimabile attorno al 5–10%, e attribuibile principalmente alla limitata capacità di intervento diretto sulle misure correttive, che rimangono di competenza delle istituzioni scolastiche e delle amministrazioni territoriali.

In relazione al secondo ambito, l'eccellenza scolastica, INVALSI fornisce un contributo cruciale al PNR nella dimensione della valutazione meritocratica e del riconoscimento del talento. Le prove standardizzate non hanno finalità selettive, ma permettono di identificare scuole e contesti formativi caratterizzati da performance di alto livello, costituendo una base per la diffusione di pratiche didattiche innovative. L'allineamento in questo caso è elevato (circa 75–80%), pur sussistendo uno scostamento residuo per l'assenza di meccanismi sistematici di valorizzazione della qualità didattica nel quadro di riferimento dell'INVALSI, che si limita alla misurazione e non all'implementazione di interventi premiali o di ricerca sulle eccellenze formative.

Un ulteriore campo di stretta aderenza è la dispersione scolastica, sia esplicita sia implicita. Quest'ultima, concettualmente affine alla "povertà di competenze", costituisce un'area d'indagine in cui INVALSI detiene un *know-how* consolidato e ampiamente riconosciuto a livello internazionale. Le analisi longitudinali condotte dall'Istituto, unite alle banche dati nazionali, permettono di identificare studenti a rischio di abbandono o di insufficiente acquisizione di competenze di base. L'azione INVALSI risponde pienamente alle linee del Pillar "Istruzione, Formazione e Competenze" del PNR, con un'aderenza prossima al 90%. Lo scostamento marginale riguarda l'assenza di un'integrazione strutturata tra analisi dei dati e politiche di reinserimento formativo, che esulano dal perimetro operativo dell'Istituto.

Lo studio e l'analisi dei determinanti della povertà educativa rappresentano un'area trasversale in cui INVALSI contribuisce sia sul piano della ricerca empirica sia su quello della

disseminazione della conoscenza. Il PNR 2021–2027, in linea con gli obiettivi europei di coesione e sviluppo sostenibile, pone l'accento sull'importanza di contrastare le disuguaglianze formative sin dalla prima infanzia. Le analisi condotte dall'INVALSI integrano dati quantitativi e modelli statistici multivariati, consentendo di stimare il peso delle variabili socio-economiche, culturali e territoriali sul rendimento scolastico. Tale funzione di ricerca risponde alle priorità del PNR in materia di politiche *evidence-based*, con un livello di aderenza stimabile attorno all'85%. Le richieste esterne di attività di ricerca e consulenza, provenienti da ministeri, enti locali o istituzioni internazionali, rafforzano ulteriormente il ruolo di INVALSI come laboratorio nazionale per lo studio della povertà educativa, con un impatto diretto sul monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il miglioramento scolastico costituisce un ulteriore asse prioritario di convergenza. INVALSI opera quale strumento di supporto al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), promuovendo processi di autovalutazione, rendicontazione e pianificazione strategica a livello di istituto. Il PNR enfatizza la necessità di promuovere l'innovazione didattica e l'apprendimento permanente, obiettivi cui le iniziative INVALSI contribuiscono attraverso la produzione di dati comparabili, la formazione dei dirigenti e l'elaborazione di indicatori di qualità. L'aderenza in quest'area è stimata tra l'80 e l'85%, con scostamenti dovuti alla limitata capacità di intervento operativo sulle pratiche scolastiche, che rimangono prerogativa delle singole istituzioni educative.

Il supporto alle politiche educative e sociali è un ambito nel quale INVALSI realizza una quasi perfetta coincidenza con il PNR. Attraverso la fornitura di analisi empiriche, rapporti annuali e strumenti di monitoraggio, l'Istituto fornisce evidenze utili alla pianificazione strategica del Ministero dell'Istruzione e del Merito e di altri enti governativi. L'allineamento con le linee PNR relative alla "governance basata sui dati" può essere stimato attorno al 95%, con scostamenti marginali legati alla periodicità delle rilevazioni e alla dipendenza da risorse esterne per progetti di ricerca applicata.

Un ambito di più recente sviluppo, ma di crescente rilevanza strategica, riguarda l'uso dell'intelligenza artificiale (AI) per la costruzione delle prove INVALSI, per l'analisi avanzata dei dati e per l'efficientamento delle procedure interne. Il PNR 2021–2027 individua la digitalizzazione e l'AI come fattori chiave per la modernizzazione della ricerca pubblica e dei servizi educativi. INVALSI ha avviato linee sperimentali volte a introdurre modelli di *machine learning* nello sviluppo di nuove tipologie di domande, nell'analisi semantica delle risposte aperte e nell'ottimizzazione dei flussi di valutazione. Sebbene tali iniziative siano ancora in fase di studio e sperimentazione, esse riflettono una chiara adesione ai principi del Cluster 4 "Digital, Industry and Space" del PNR. L'aderenza attuale si può stimare attorno al 60–65%, con prospettive di incremento sostanziale in seguito allo sviluppo di algoritmi più avanzati e di collaborazioni con centri di ricerca universitari.

Infine, la diffusione della cultura della valutazione costituisce la cornice trasversale entro cui si articolano tutte le attività dell'INVALSI. Il PNR sottolinea l'importanza della comunicazione scientifica e della partecipazione informata dei cittadini ai processi decisionali. In tal senso, la divulgazione dei risultati delle prove, la formazione dei docenti e le attività di sensibilizzazione verso l'uso consapevole dei dati rappresentano strumenti essenziali per consolidare una cultura valutativa diffusa e condivisa. L'aderenza a questo obiettivo strategico è prossima al 100%, con un contributo diretto e sistematico al rafforzamento della capacità di autovalutazione del sistema educativo nazionale.

Nel complesso, l'analisi evidenzia un elevato livello di coerenza tra la missione istituzionale dell'INVALSI e le linee strategiche del PNR 2021–2027, con valori medi di aderenza tra l'80 e il 90%. Gli scostamenti percentuali osservati per le iniziative non direttamente riconducibili alle priorità del PNR, come richieste esterne di consulenza o progetti su scala locale, si collocano generalmente

entro il 10–20%, configurandosi più come forme di complementarità che di divergenza. INVALSI si presenta dunque come un attore pienamente integrato nel sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione, in grado di coniugare rigore scientifico, finalità pubblica e apertura verso le nuove sfide poste dalla trasformazione digitale e sociale del Paese.

5 Posizionamento dell'ENTE

5.1 Affinità con altri enti mono o multi- tematici

INVALSI rappresenta nel panorama degli Enti Pubblici di Ricerca italiani un soggetto unico per missione, ruolo e modalità di intervento, poiché si colloca direttamente al crocevia tra sistema scolastico, politiche pubbliche e ricerca empirica sulla qualità dell'istruzione. La sua funzione principale consiste nella misurazione standardizzata degli apprendimenti degli studenti e nel monitoraggio dei livelli di competenza conseguiti lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola primaria all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo. Tale attività non solo fornisce dati comparabili nel tempo e nello spazio, ma crea una base conoscitiva stabile per l'analisi delle disuguaglianze territoriali, socio-economiche e di opportunità educative, contribuendo a rendere trasparente il funzionamento del sistema formativo. INVALSI svolge inoltre un ruolo cruciale di ricerca metodologica, curando la progettazione delle prove, la verifica psicometrica degli strumenti utilizzati e la validazione statistica dei risultati, elementi che ne consolidano l'identità come ente di ricerca avanzata applicata ai processi educativi. Pur nella sua natura peculiare, INVALSI presenta significative affinità con altri enti e istituzioni attive nel campo della ricerca e della formazione. Con INDIRE condivide la finalità di sostenere il miglioramento del sistema scolastico, sebbene i due enti operino con approcci complementari: INVALSI produce evidenze oggettive sull'andamento degli apprendimenti e sulle dinamiche del sistema, mentre INDIRE interviene nella promozione e nel supporto delle innovazioni didattiche e organizzative, favorendo il trasferimento delle buone pratiche e accompagnando le scuole nei percorsi di sviluppo. Le due istituzioni risultano quindi connesse sia nell'individuazione di aree di fragilità e di eccellenza, sia nel monitoraggio dell'impatto delle sperimentazioni e delle politiche educative sulle scuole e sugli studenti. Un'altra affinità rilevante è con l'ISTAT, in particolare nell'ambito delle attività di monitoraggio del contesto socio-educativo nazionale e nel contributo ai lavori sui livelli di benessere equo e sostenibile (BES) riferiti all'istruzione. La collaborazione tra INVALSI e ISTAT si manifesta nella condivisione di metodologie statistiche, nell'utilizzo di dati amministrativi e nella produzione di indicatori sintetici che permettono di comprendere la relazione tra istruzione e sviluppo sociale. Sul piano della ricerca accademica, INVALSI intrattiene rapporti stabili con numerose università, integrandosi con diversi ambiti disciplinari: la statistica sociale e metodologica per la costruzione degli strumenti di raccolta dati e l'analisi delle performance scolastiche; la sociologia dell'istruzione ed economia dell'istruzione per lo studio delle disuguaglianze e delle ricadute economiche della formazione; la pedagogia generale e sperimentale e la didattica disciplinare per la riflessione sulle pratiche formative; la psicologia dell'istruzione e la psicomетria per la validazione dei modelli di valutazione delle competenze. Questa rete di collaborazioni configura INVALSI come nodo molto importante di un ecosistema di ricerca orientato a comprendere e sostenere il miglioramento dell'istruzione in Italia.

5.2 Posizione rispetto ad enti attivi nello stesso ambito o ambiti affini, come risulta da vari indicatori, nazionali ed internazionali.

Nel contesto nazionale e internazionale, INVALSI si configura come attore importante nella valutazione dei sistemi educativi, distinguendosi per la capacità di integrare produzione di dati comparabili, ricerca metodologica avanzata e supporto all'elaborazione e al monitoraggio delle politiche pubbliche. A livello europeo, una relazione particolarmente significativa è quella con il CITO olandese, con cui condivide l'attenzione alla costruzione e validazione psicometrica degli strumenti di valutazione e allo sviluppo di prove *computer-based*, in un dialogo costante su modelli di misurazione e metodologie. Analogamente, le collaborazioni con fondazioni e centri di ricerca come FLIP+ si collocano nel quadro dell'innovazione didattica, dove INVALSI contribuisce con dati empirici utili a orientare le sperimentazioni e a valutarne l'efficacia. Sul piano globale, l'ente partecipa alle principali indagini OCSE e IEA (tra le quali PISA, TIMSS, PIRLS e ICCS) e mantiene collaborazioni strutturate con istituzioni quali ETS negli Stati Uniti e ACER in Australia, che condividono l'orientamento verso la misurazione rigorosa delle competenze e lo sviluppo di modelli statistici avanzati. Questa rete è rafforzata dalla partecipazione a progetti europei quali Horizon Europe attualmente in corso "LEARN" e "TEACH4EDU4", dedicati rispettivamente all'analisi delle competenze trasversali e all'innovazione nella formazione degli insegnanti. In ambito nazionale, INVALSI è coinvolto nel Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità Assistenza Tecnica - FSE+, nei progetti PRIN e in altri progetti di ricerca. Le collaborazioni strutturate con università italiane e straniere in psicomетria, statistica applicata, sociologia ed economia dell'istruzione, pedagogia sperimentale e didattica disciplinare consolidano ulteriormente il ruolo scientifico dell'INVALSI, configurandolo come nodo autorevole nelle reti nazionali e internazionali dedicate alla comprensione e al miglioramento dei sistemi educativi.

3. Produzione scientifica e suo andamento negli ultimi 3 anni

Negli ultimi tre anni la produzione scientifica dell'INVALSI ha mostrato un andamento crescente sia in termini quantitativi sia qualitativi, caratterizzandosi per un consolidamento della presenza dell'Ente nel panorama della ricerca nazionale e internazionale dedicata alla valutazione dei sistemi educativi, alla misurazione delle competenze e all'analisi delle politiche scolastiche. Tale crescita riguarda non solo il numero di contributi pubblicati, ma anche la varietà dei formati e delle sedi editoriali interessate. In particolare, si è registrato un incremento significativo di articoli pubblicati su riviste scientifiche *peer-reviewed* in aree quali psicomетria, statistica sociale, economia e sociologia dell'istruzione, pedagogia sperimentale e didattica disciplinare, molti dei quali indicizzati in banche dati internazionali. A questi si affiancano monografie, volumi collettanei e contributi a opere scientifiche che offrono approfondimenti interpretativi e metodologici sui risultati delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali, contribuendo a diffondere conoscenze solide e comparabili.

Parallelamente, i rapporti tecnici e i rapporti annuali prodotti dall'INVALSI si confermano strumenti fondamentali per l'analisi e la comunicazione dello stato dell'istruzione nel Paese, e godono di crescente attenzione da parte di comunità scientifica, decisori pubblici e professionisti dell'educazione. Un ruolo rilevante è rivestito anche dalle pubblicazioni divulgative e dagli articoli di approfondimento diffusi attraverso canali online istituzionali, blog accademici, siti di associazioni

scientifiche e piattaforme di ricerca collaborative, che contribuiscono ad avvicinare i risultati della ricerca al dibattito professionale e pubblico. In questo quadro si inserisce in modo strategico INVALSlopen, piattaforma editoriale digitale dell'Ente, che negli ultimi anni è divenuta uno spazio riconosciuto di divulgazione scientifica rigorosa ma accessibile, ospitando articoli, analisi, commenti alle evidenze empiriche, letture critiche dei dati e contributi provenienti da ricercatori interni e studiosi esterni. INVALSlopen ha svolto un ruolo centrale nel rendere fruibili i risultati della ricerca a una platea ampia e diversificata, favorendo il dialogo tra ricerca, scuola e società, e contribuendo a promuovere l'uso consapevole dei dati nella riflessione professionale e nelle scelte didattiche.

La crescita della produzione scientifica dell'Ente si riflette anche nell'aumento della partecipazione a conferenze nazionali e internazionali, seminari specialistici e workshop metodologici, che hanno intensificato le occasioni di confronto e la costruzione di collaborazioni con università e centri di ricerca italiani e stranieri. Tali collaborazioni si sono spesso tradotte in co-autorialità, curatele condivise e partecipazione a progetti di ricerca su finanziamenti competitivi, tra cui progetti Horizon Europe, Erasmus+, PON e PNRR dedicati all'inclusione, alla valutazione formativa e allo sviluppo di strumenti innovativi di misurazione delle competenze. L'insieme di questi elementi evidenzia una traiettoria di sviluppo solida, che vede INVALSI assumere un ruolo sempre più riconosciuto non soltanto come ente di supporto al sistema scolastico, ma come soggetto pienamente attivo e autorevole nella produzione e diffusione di conoscenze scientifiche volte a comprendere e migliorare il funzionamento dell'istruzione.

6 Collaborazioni nazionali e internazionalizzazione

6.1 Accordi, collaborazioni, contratti, partecipazioni a grandi progetti, reti, consorzi, associazioni con enti, università, istituzioni, industrie nazionali attivi nel prossimo triennio.

COLLABORAZIONI NAZIONALI						
CONVENZIONI - DOTTORATI DI RICERCA						
UNIVERSITA'/ENTE	PROVVEDIMENTO	DECORRENZA	SCADENZA	N. BORSE - DOTTORANDI	*5	IMPORTO
Macerata – Corso di dottorato XLI ciclo	Delibera 33/2025 Determina 221/2025	n. n.	12/06/2025	11/06/2028	n. 3 (di cui uno non assegnato)	P € 96.867,00 (di cui € 72.363,00 non assegnati)
Macerata – Corso di dottorato XL ciclo	Delibera 25/2024	n.	06/06/2024	05/06/2027	n. 2 + n. 1 titolare borsa PNRR accordo di ospitalità (MUR)	P € 89.622,00
Macerata – Corso di dottorato XXXIX ciclo	Delibera 43/2023	n.	30/05/2023	31/04/2026	n. 1 + n. 2 titolari borsa PNRR accordo di ospitalità (MUR) mesi 6	P € 74.867,00
Roma Tre – Corso di dottorato XXXIX ciclo Scienze della Formazione	Delibera 40/2023	n.	22/05/2023	21/05/2026	n. 1 (mancata assegnazione)	-----
Roma Tre – Corso di dottorato XL ciclo Scienze della Formazione	Delibera 23/2024	n.	12/07/2024	11/07/2027	n. 1	P € 10.000,00
Roma Tre – Corso di dottorato XLI ciclo Scienze della Formazione	Delibera 34/2025	n.	04/09/2025	3/09/2028	n. 1	€ 97.484,98
Roma Tre – Corso di dottorato XXXIX ciclo Discipline Giuridiche	Delibera 44/2023	n.	22/05/2023	21/05/2026	n. 1 (mancata assegnazione)	-----
Università degli Studi di Milano Bicocca	Linea di ricerca DIGICOMP.MIS		13/06/2024	12/06/2027	Cofinanziamento n.1 borsa studio di dottorato di Ricerca nell'ambito del finanziamento da parte dell'UE e dell'iniziativa NextGenerationEu	€ 9.989,46

⁵ *P = passiva A= attiva N.O.= non onerosa

CONVENZIONI – TIROCINI CURRICULARI						
UNIVERSITA’/ENTE	PROVVEDIMENTO	DECORRENZA	SCADENZA	TIROCINANTI		
Università degli Studi Alma Mater Studiorum	Delibera n. 20/2022	1/04/2022	31/03/2027	-		
Università degli Studi Roma Tre	Delibera n. 64/2024	14/11/2024	13/11/2027	n. 1 (concluso)		
Università degli Studi “Sapienza”	Delibera n. 24/2023	03/05/2023	02/05/2026	n. 2 (conclusi)		
Università degli Sudi di Ferrara	Delibera n. 23/2023	17/04/2023	16/04/2026	-		
CONVENZIONI – MASTER UNIVERSITARI						
UNIVERSITA’/ENTE	PROVVEDIMENTO	DECORRENZA	SCADENZA	ASSEGNAZIONI BORSE	*6	IMPORTO
Università Cattolica Sacro Cuore	Delibera n. 20/2025	Non perfezionata	2027	n. 4	P	€ 16.000,00

CONVENZIONI – ACCORDI – PROTOCOLLI – COLLABORAZIONI						
UNIVERSITA'/ENTE	PROVVEDIMENTO	DECORRENZA	SCADENZA	TIPOLOGIA		IMPORTO
MUR, Banca d'Italia e MIM	Delibera n. 7/2023	24/02/2023	23/02/2026	Protocollo di Ricerca	N.O.	-----
MUR, MIM e Università Studi Palermo	Delibera n. 8/2023	13/03/2023	12/03/2026	Protocollo di Ricerca	N.O.	-----
MIM e Università Cattolica Sacro Cuore	Delibera n. 9/2023	14/04/2023	13/04/2029	Protocollo di Ricerca	N.O.	-----
Università di Napoli "Federico II"	Delibera n. 70/2023	29/09/2023	28/09/2026	Collaborazione Scientifica	N.O.	-----
MIM e Università Politecnico Milano	Delibera n. 32/2024	08/08/2024	07/08/2027	Protocollo di Ricerca	N.O.	-----
Regione Calabria e Università di Rende-Catanzaro-Reggio Calabria	Delibera n. 33/2024	27/06/2024	26/06/2027	Accordo di Collaborazione	N.O.	-----
Ministero Istruzione e del Merito PN Valutazione "Scuola e competenze 2021-2027"	Delibera n. 36/2025	10/09/2025	09/09/2029	Convenzione	A	2.291.531,75

*6 P = passiva A= attiva N.O.= non onerosa

6.2 Collaborazioni, accordi contratti con istituzioni estere, partecipazioni a progetti, *network* e *roadmap* europei ed internazionali attivi nel prossimo triennio.

COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI						
PARTNERSHIP-AMENDMENT-PARTICIPATION AGREEMENT						
UNIVERSITA'/ENTE	PROVVEDIMENTO	DECORRENZA	SCADENZA	TIPOLOGIA	*7	
Ministere de l'Education Nationale e de la Jeunesse, l'Utdanningsdirektoratet, la Nacionaline švietimo Agentura e l'Universidade federal de Juiz de Fora	Delibera n. 26/2023	18/08/2023	17/08/2026	Partnership Agreement	P	€ 400.000,00
IEA - International Association for the Evaluation of Educational Achievement	Delibera n. 56/2023	27/07/2023	31/03/2029	Participation Agreement	P	€ 530.000,00
IEA - International Association for the Evaluation of Educational Achievement	Delibera n. 2/2025	18/03/2025	31/03/2030	Participation Agreement	P	€ 730.000,00

⁷ *P = passiva A= attiva N.O.= non onerosa

7. PERSONALE RICERCATORE, TECNOLOGO, TECNICO, AMMINISTRATIVO.

7.1 Tabella del personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente: dipendenti a tempo indeterminato e determinato.

7.1.1 Personale dipendente in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente

7.1.1.1 Personale dipendente

Qualifica	Personale in servizio al 31/12/2025		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Dirigente di ricerca e dirigente tecnologo	3	0	3
Primo ricercatore e primo tecnologo	13	0	13
Ricercatore e tecnologo	22	4	26
Dirigente amministrativo	1	0	1
Dirigente I fascia a tempo determinato	0	1	1
Collaboratori TER	52	11	63
Funzionari amministrativi e statistici	6	0	6
Collaboratori amministrativo	17	0	17
Operatori tecnici	0	7	7
Operatori amministrativi	0	0	0
TOTALE	114	23	137

Con riferimento al personale a tempo indeterminato alla data indicata, si specifica che:

- a)** n. 1 unità di personale è in servizio con un contratto part-time di tipo orizzontale all'83,33% dell'orario pieno settimanale;
- b)** n. 2 unità di personale risultano in aspettativa non retribuita;
- c)** n. 3 unità di personale sono occupate in telelavoro

7.2 Tabella delle altre tipologie di personale presenti al 31 dicembre dell'anno precedente: titolari di borse di studio e di dottorato, titolari di assegni di ricerca e collaboratori esterni, associati, personale universitario, altro personale non afferente alle categorie precedenti.

7.2.1 Altre tipologie di personale presenti al 31 dicembre dell'anno precedente

7.2.1.1 Titolari di assegni di ricerca e collaboratori esterni

Tabella di altre tipologie di personale presenti al 31 dicembre del 2025:

Progetti	Incarichi di prestazione di lavoro autonomo	Assegni di ricerca
Linea di ricerca CBT.GR05	27	1
Rilevazioni nazionali	50 ^(*)	3
Horizon Europe "IMP_ACT"	2 ^(**)	-
TOTALE	79	4

Si precisa quanto segue:

(*) = di cui n. 49 incarichi in corso di conferimento.

(**) = di cui n. 1 incarico in corso di conferimento.

Con riferimento agli incarichi di prestazione di lavoro autonomo indicati in tabella, si dettagliano le procedure attivate per ognuno dei progetti riportati:

Linea di ricerca CBT.GR05:

a.1) SEL 8/2023 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 30 incarichi di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione per la costruzione di prove standardizzate di inglese, italiano e matematica a valere sulla linea di ricerca CBT.GR05.

Rilevazioni nazionali:

b.1) SEL 4/2024 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 2 (due) incarichi di lavoro autonomo ad esperti senior: un esperto di linguistica (ambito italiano) ed un esperto madrelingua (ambito inglese) a valere sui fondi finanziati dal D.Lgs. 62/2017, per le esigenze del progetto Rilevazioni Nazionali.

b.2) SEL 1/2025 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 (tre) incarichi di lavoro autonomo: un esperto senior di linguistica (ambito italiano), un esperto junior di italianistica (ambito italiano) ed un esperto junior di psicologia dello sviluppo (ambito psicometrico) - a valere sui fondi finanziati dal D.Lgs. 62/2017 - per le esigenze del progetto Rilevazioni Nazionali.

b.3) SEL 3/2025 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 45 (quarantacinque) incarichi di lavoro autonomo, della durata di n. 12 mesi ciascuno, ad esperti nella costruzione di prove di italiano, matematica ed inglese - a valere sui fondi finanziati dal D.Lgs. 62/2017 - per le esigenze del progetto Rilevazioni Nazionali.

b.4) SEL 4/2025 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 (uno) incarico di lavoro autonomo, della durata di 14 mesi, ad un esperto senior nei metodi di test assembly automatizzato con competenze nello sviluppo di software dedicati - a valere sui fondi finanziati dal D.Lgs. 62/2017 - per le esigenze del progetto Rilevazioni nazionali.

Horizon Europe "IMP_ACT":

c.1) SEL 3/2024 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 2 (due) incarichi di lavoro autonomo, rispettivamente ad un esperto mid-level e ad un esperto senior in policy analysis in ambito educativo, per le esigenze del Progetto Horizon Europe "IMP_ACT: Impact Assessment for Action Competence" - CUP F93C2300052000.

c.2) SEL 2/2025 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 (uno) incarico di lavoro autonomo ad un esperto mid-level in valutazione nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici, per le esigenze del Progetto Horizon Europe "IMP_ACT: Impact Assesment for Action Competence" - CUP F93C23000520006

8 Infrastrutture, laboratori di ricerca, strumentazione.

8.1 Infrastrutture dell'Ente (*soft-type* e *hard-type*).

INVALSI dispone di un articolato insieme di infrastrutture che costituiscono la base materiale e digitale delle proprie attività di ricerca, monitoraggio e valutazione del sistema educativo nazionale. Tali infrastrutture si distinguono in due macro-categorie: *hard-type* e *soft-type*.

Le infrastrutture *hard-type* comprendono l'insieme delle risorse fisiche e tecnologiche a supporto della gestione dei dati, dell'elaborazione statistica e della conduzione delle prove standardizzate. Esse includono *data center* ad alta affidabilità, server dedicati alla gestione delle piattaforme digitali di somministrazione e restituzione dei risultati delle prove, nonché reti di comunicazione sicure e ridondante per garantire la continuità dei servizi erogati. Particolare rilievo assume la Piattaforma per le Prove, infrastruttura digitale di punta che consente la somministrazione computer-based delle prove INVALSI, assicurando scalabilità, accessibilità e protezione dei dati personali.

Le infrastrutture *soft-type*, invece, riguardano gli strumenti concettuali, metodologici e informatici di supporto alle attività di ricerca e analisi. Tra queste rientrano modelli psicometrico-statistici proprietari per la costruzione e la validazione delle prove, software di analisi dei dati su larga scala e ambienti collaborativi di ricerca.

Di particolare importanza è la Piattaforma di Restituzione Dati, un'infrastruttura digitale avanzata che favorisce la diffusione dei risultati e la loro analisi interattiva da parte delle scuole. Essa consente una lettura multidimensionale dei dati, promuovendo l'uso delle informazioni INVALSI come strumenti di miglioramento e di *accountability*. Un'altra infrastruttura di rilievo è il Catalogo dei dati, messo a disposizione di ricercatori, ricercatrici, del grande pubblico e dei *policy-maker*.

8.2 Coinvolgimento in infrastrutture nazionali ed internazionali.

INVALSI partecipa attivamente a diverse infrastrutture di ricerca e reti di cooperazione sia a livello nazionale sia internazionale, in coerenza con la propria missione di ente pubblico di ricerca e con gli obiettivi di armonizzazione dei sistemi di valutazione europei.

A livello nazionale, l'Ente collabora con istituzioni accademiche, enti statistici e ministeriali per la creazione e l'interoperabilità di sistemi informativi e basi di dati condivise. La sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il ministero dell'Università e della Ricerca, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le accademie e altre istituzioni pubbliche e private ha permesso lo sviluppo di standard comuni per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati educativi. Queste collaborazioni hanno permesso l'alimentazione del Catalogo Dati INVALSI, la piattaforma che costituisce una vera e propria infrastruttura nazionale per la ricerca empirica in ambito educativo, garantendo accesso regolato e trasparente ai microdati e alle risorse informative dell'Ente. Tale piattaforma agisce

anche restituendo indicatori che vengono utilizzati dagli enti nazionali e internazionali per monitorare il dominio dell'istruzione in Italia.

Sul piano internazionale, l'INVALSI è coinvolto in reti e progetti di ricerca multilaterali che comprendono la partecipazione a consorzi europei e organismi internazionali dedicati alla valutazione comparativa dei sistemi educativi (come OCSE e IEA). Attraverso tali collaborazioni, l'Ente contribuisce allo sviluppo di metodologie comuni per la misurazione delle competenze e alla diffusione di buone pratiche nell'ambito della data governance e dell'*open data*. Il contributo dell'INVALSI a queste infrastrutture globali rafforza la capacità del sistema nazionale di misurarsi con standard internazionali, promuovendo al contempo la valorizzazione del patrimonio informativo raccolto.

8.3 Tipi di laboratori e grandi strumentazioni.

INVALSI non dispone di laboratori nel senso tradizionale del termine, ma può essere considerato un laboratorio di ricerca avanzato nel campo della valutazione educativa, caratterizzato dall'integrazione di risorse tecnologiche, statistiche e metodologiche. In questo contesto, i "laboratori" dell'Ente sono costituiti da ambienti digitali e infrastrutture software dedicate all'analisi dei dati, alla progettazione e validazione delle prove, nonché alla sperimentazione di modelli innovativi di misurazione delle competenze, oltre che alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche. Sono da intendersi come laboratori anche i tirocini di laurea e di dottorato svolti all'interno dell'istituto, aventi come oggetto di studio l'utilizzo dei dati INVALSI.

9 Attività scientifica e progettuale.

9.1 Breve descrizione delle principali linee di ricerca e delle loro finalità.

INVALSI ha avviato attività di ricerca e sviluppo strategiche, finanziate mediante l'applicazione di risorse proprie dell'Ente.

Nello specifico sono state avviate tre Linee di ricerca: a) Linea di ricerca CBT.GR05 che è finalizzata a consentire il passaggio all'uso di prove computerizzate (CBT) per la valutazione al termine della scuola primaria; b) Linea di ricerca DIGICOMP.MIS è diretta alla digitalizzazione e allo studio delle competenze digitali, con l'obiettivo di definire un modello per la loro misurazione al termine dell'obbligo scolastico; c) Linea di ricerca IA è finalizzata a consentire l'utilizzo dell'IA per migliorare l'efficacia della misurazione e l'efficienza dei servizi interni

Tali iniziative sono finalizzate al perseguimento di effetti di lungo termine, diretti a stimolare l'innovazione e lo sviluppo delle attività istituzionali.

La programmazione di queste attività, oltre a elevare la performance istituzionale, è concepita in un'ottica di razionalizzazione della spesa, permettendo un contenimento dell'impatto economico complessivo sui costi gestionali futuri.

9.2 Risultati ottenuti e obiettivi futuri.

L'attività progettuale svolta negli anni precedenti è stata fondamentale per migliorare e perfezionare il sistema di rilevazione. Si è potenziato la capacità dell'Istituto di rispondere alle sfide educative attuali, in particolare concentrandosi sulla transizione digitale e l'innovazione metodologica, grazie all'avvio e sperimentazione delle Linee di Ricerca CBT.GR05, DIGICOMP.MIS E IA INVALSI.

Il prossimo triennio si focalizzerà sul consolidamento e l'implementazione dei progetti e delle linee di ricerca avviate, traducendo l'innovazione metodologica in strumenti operativi per l'intero Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

L'obiettivo è rendere il sistema di rilevazione più avanzato, flessibile ed efficiente:

- Rivoluzione digitale guidata dall'Intelligenza Artificiale (IA): sviluppo e studio della Linea IA INVALSI per affinare la misurazione delle competenze e ottimizzare l'efficienza interna.
- Misurazione Digitale: finalizzazione del modello CBT.GR05, completando il passaggio al Computer Based Testing per la scuola primaria e il modello DIGICOMP.MIS per la valutazione delle competenze digitali.
- PN Valutazione "Scuola e Competenze 2021-2027": il programma contribuirà alla riqualificazione strutturale e formativa del sistema, specialmente nelle aree meno sviluppate.
- Pieno allineamento con i grandi programmi di finanziamento Europei e le ricerche internazionali.

9.3 Elenco dei principali progetti di ricerca previsti per il triennio, con breve descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi.

9.3.1 Progetti in corso

9.3.1.1 PROGETTO: BRIC

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Skills, Safety and Needs. Survey nazionale sulle competenze e i bisogni degli studenti nei sistemi di istruzione e formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro
ACRONIMO (SE PREVISTO)	BRIC
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Emiliano Campodifiori
FONTE DI FINANZIAMENTO	INAIL
CUP	J57G22000280008
CODICE PROGETTO	ID 34.2022
ENTE CAPOFILA	Università Cattolica Del Sacro Cuore Cedisma
ALTRI PARTNER	1. IAL NAZIONALE 2. INVALSI
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Bando BRIC 2022
LINEA/SETTORE	
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	12/04/2023
DATA FINE PROGETTO	11/01/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 692.333,32
BUDGET INVALSI	€ 225.666,66
DI CUI COFINANZIAMENTO	€ 93.333,33

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

- a. Elaborazione dei questionari e redazione di un report contenente l'analisi e la sintesi dei risultati emersi.

- b.** Progettazione di specifici item per la valutazione dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), da proporre per l'inserimento nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) degli istituti tecnici, professionali e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).
- c.** Realizzazione di un focus group online dedicato alla validazione e discussione del prodotto di cui al punto b, con la partecipazione di docenti, dirigenti scolastici, dirigenti di strutture leFP, esperti di valutazione formativa e di SSL.
- d.** Produzione di un documento di raccomandazioni e linee guida per la formazione in materia di SSL nel sistema educativo di istruzione e formazione, finalizzato a promuovere una didattica di qualità, inclusiva e differenziata. Il documento affronta, da più prospettive, i temi della disabilità nei contesti lavorativi e dell'accomodamento ragionevole, analizzati sia dal punto di vista datoriale sia da quello dei lavoratori, in relazione ai diversi ruoli che gli studenti potranno assumere nel mondo del lavoro.
- e.** Organizzazione di un convegno di presentazione delle linee guida (punto d), rivolto a docenti, dirigenti scolastici e di strutture leFP, rappresentanti sindacali, imprenditori, formatori in SSL e tutor aziendali impegnati nei percorsi di PCTO e tirocini.
- f.** Diffusione e messa a disposizione delle linee guida alle scuole e alle istituzioni formative del sistema leFP.
- g.** Definizione di un questionario di percezione dell'efficacia delle linee guida, da somministrare a scuole e centri di formazione professionale.
- h.** Elaborazione e diffusione di un report di analisi dei risultati emersi dal questionario di percezione.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

- Nel 2026 si concluderanno le attività già avviate.

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

- a.** Elaborazione e analisi dei questionari sul tema della salute e sicurezza sul lavoro (SSL), con produzione di un report sui risultati emersi.
- b.** Sviluppo di item di valutazione relativi ai percorsi formativi in SSL, destinati all'inserimento nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) degli istituti tecnici, professionali e leFP.
- c.** Conduzione di un focus group online con docenti, dirigenti e esperti per la validazione e il perfezionamento degli strumenti di valutazione.
- d.** Redazione di linee guida per la formazione in SSL nel sistema di istruzione e formazione, orientate a una didattica di qualità, inclusiva e attenta ai temi della disabilità e dell'accomodamento ragionevole.
- e.** Organizzazione di un convegno di presentazione delle linee guida rivolto a operatori scolastici, formatori, rappresentanti istituzionali e del mondo del lavoro.
- f.** Diffusione delle linee guida alle scuole e agli enti di formazione professionale.
- g.** Costruzione e somministrazione di un questionario per la rilevazione della percezione di efficacia delle linee guida.
- h.** Elaborazione di un report conclusivo sui risultati del questionario di percezione.

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

-

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

- a. Elaborati e analizzati questionari sulle pratiche di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), con produzione di un report dei risultati.
- b. Sviluppati e validati, attraverso un focus group, item di valutazione dei percorsi formativi in SSL da proporre per l'inserimento nei RAV.
- c. Redatte linee guida per la formazione in SSL nel sistema di istruzione e formazione, orientate alla qualità, all'inclusione e all'accomodamento ragionevole.
- d. Diffuse le linee guida e raccolte evidenze sulla loro efficacia tramite un questionario dedicato.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

-

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	109.370,00 €	84.038,20 €	25.331,80 €
Acquisto di beni e servizi	630,00 €	630,00 €	0,00 €
Assegni di ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	7.300,00 €	501,60 €	6.798,40 €
Organizzazione di seminari/convegni	20.000,00 €	1,22 €	19.998,78 €
Spese generali	2.700,00 €	0,00 €	2.700,00 €
Cofinanziamento	93.333,34 €		
TOTALI	140.000,00 €	85.171,02 €	54.828,98 €

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Tecnologo	1	2023	2026
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca				

9.3.1.2 CBT.GR05: Linea di Ricerca “Passaggio alle prove computerizzate al termine della scuola primaria”

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI SUL PROGETTO	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Linea di Ricerca “Passaggio alle prove computerizzate al termine della scuola primaria”
ACRONIMO (SE PREVISTO)	CBT.GR05
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Alessia Mattei
FONTE DI FINANZIAMENTO	INVALSI
CUP	Linea di ricerca interna
CODICE PROGETTO	
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Linee di ricerca competenze digitali
LINEA/SETTORE	CBT.GR05
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/11/2023
DATA FINE PROGETTO ⁸	31/12/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 2.792.166,67
BUDGET INVALSI	€ 2.792.166,67

⁸ Linea di ricerca CBT.GR05 con proroga temporale fino al 31/12/2026, Delibera n.64 del 28/10/2025

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

- a. Primo pre-test (Aprile e Maggio 2025)
- b. Analisi dei dati raccolti
- c. Lettura dei dati
- d. Scelta degli item con "buon funzionamento"
- e. Costruzione della prima banca di item da sottoporre a ulteriore verifica

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

- a. Impostazione del Disegno di pretest
- b. Secondo pre-test (Aprile e Maggio 2026)
- c. Analisi dei dati raccolti
- d. Lettura dei dati
- e. Scelta degli item con "buon funzionamento"
- f. Finalizzazione della banca di item
- g. Impostazione del disegno per una eventuale somministrazione censuaria

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

In esito al primo pretest è possibile:

- ✓ individuare un pool di item, con buon funzionamento psicometrico e con adeguata rappresentatività del costrutto oggetto di indagine, come da QdR INVALSI, che possa costituire una base per la costruzione delle banche di item.
- ✓ verificare empiricamente l'invarianza della misurazione rispetto alla modalità di somministrazione (Tablet e PC) e individuare (almeno) un sottoinsieme solido di item che possano costituire la base per l'ancoraggio tra prove somministrate tramite PC e prove somministrate tramite tablet, garantendo dunque la confrontabilità degli esiti dei bambini.

Si sottolinea che le scuole campionate per il progetto hanno dato piena disponibilità, non si sono riscontrati problemi in merito alle adesioni e sono state rispettate le numerosità previste.

La tabella che segue riporta le numerosità raggiunte in esito al primo pretest che assicurano la tenuta scientifica dei dati raccolti.

MATERIA	N° SCUOLE SOMMINISTRATE	N° CLASSI SOMMINISTRATE	N° STUDENTI SOMMINISTRATI
ITALIANO	119	238	3897
MATEMATICA	122	244	4138
INGLESE	79	158	2622*

*Gli studenti campionati per le prova di inglese hanno svolto sia la prova di reading sia la prova di listening.

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

Costruzione di 4 banche di item (Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening) con relativo disegno di somministrazione.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

Risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi e le finalità del progetto

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

Conclusione del processo scientifico-metodologico intrapreso e valutazione dell'opportunità di passare alle prove computerizzate al termine della scuola primaria.
Le fasi di sintesi e interpretazione dei risultati raggiunti permetteranno di avere una visione chiara e coerente del processo adottato e suggeriranno le direzioni future della ricerca.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	1.839.500,00 €	1.487.260,27 €	599.153,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	600.000,00 €	512.463,45 €	0,00 €
Assegni di ricerca	216.666,67 €	24.109,81 €	0,00 €
Missioni	67.500,00 €	20.992,12 €	4.801,00 €
Acquisto di beni e servizi	68.500,00 €	137.116,89 €	0,00 €
Organizzazione di seminari/convegni	0,00 €	6.270,13 €	0,00 €
Spese generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	2.792.166,67 €	2.188.212,67 €	603.954,00 €

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato							
Personale a tempo determinato	Ricercatore*	4	2024	2025	1*	2026	2026
	CTER	3	2023	2025			
	CTER *	5	2024	2025	5*	2026	2026
	OT*	2	2023	2025	2*	2026	2026

* unità di personale impegnata sulla Linea di ricerca CBT.GR05 con proroga temporale fino al 31/12/2026, Delibera n.64 del 28/10/2025

9.3.1.3 DIGCOMP.MS: Linea di Ricerca “Digitalizzazione e competenze digitali. Verso un modello di misurazione delle competenze digitali al termine dell’obbligo scolastico”

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Linea di Ricerca “Digitalizzazione e competenze digitali. Verso un modello di misurazione delle competenze digitali al termine dell’obbligo scolastico”
ACRONIMO (SE PREVISTO)	DIGCOMP.MIS
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Paola Giangiacomo
FONTE DI FINANZIAMENTO	INVALSI
CUP	F53C23001330005
CODICE PROGETTO	OB.FU. in generazione
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	Università (da definire)
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Linee di ricerca competenze digitali
LINEA/SETTORE	DIGCOMP.MIS
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/11/2023
DATA FINE PROGETTO ⁹	31/12/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 1.759.500,00
BUDGET INVALSI	€ 1.759.500,00

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell’anno 2025

Il progetto della linea di ricerca è stato prorogato fino a dicembre 2026 a seguito della prima rilevazione nazionale sulle competenze digitali condotta da INVALSI nell’a.s. 2024/25 su un campione rappresentativo di studenti e studentesse del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. La prova, strutturata secondo i parametri del DigComp 2.2, si è distinta per il rigore scientifico dell’approccio, fondato su compiti autentici, contestualizzati e legati a esperienze autentiche, in grado di restituire una misurazione affidabile, oggettiva e informativa delle abilità

⁹ Linea di ricerca DIGCOMP.MIS con proroga temporale fino al 31/12/2026, Delibera n.28 del 27/05/2025

digitali degli studenti, superando i limiti tipici delle indagini basate su autovalutazione o percezioni soggettive.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

L'elaborazione di una item bank specifica, l'adozione di soluzioni digitali per la somministrazione delle prove, la strutturazione di un modello potenzialmente adattivo di testing e la previsione di un sistema di restituzione degli esiti mediante open badge hanno garantito un'elevata qualità scientifica e operativa. L'esperienza maturata si configura come un laboratorio metodologico avanzato, capace di fungere da riferimento per l'intero sistema scolastico nazionale.

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

I dati emersi dalla prima applicazione della prova sono estremamente confortanti. In tutte le quattro aree indagate (alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali e sicurezza) una larga maggioranza di studenti ha raggiunto almeno il livello intermedio, con punte di eccellenza che vedono oltre metà della popolazione campione collocarsi al livello avanzato in alcune dimensioni. E' stata riscontrata una distribuzione delle competenze digitali più equa e diffusa a livello nazionale, anche se non mancano segnali che richiedono ulteriori azioni correttive, soprattutto in riferimento alle disparità territoriali e alle condizioni di svantaggio culturale e sociale.

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

Alla luce di tali risultati, appare quanto mai opportuno e necessario estendere la sperimentazione anche agli studenti del grado 13, ossia all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Questa scelta è motivata da più ragioni. In primo luogo, essa consentirebbe di completare l'osservazione longitudinale dello sviluppo delle competenze digitali nel secondo ciclo, raccordando in modo coerente e sistemico le misurazioni già previste per il grado 10 (la secondaria di secondo grado). In secondo luogo, la rilevazione in uscita dal sistema scolastico secondario rappresenterebbe un potente strumento di orientamento e supporto per l'orientamento scolastico e professionale, potenziando la funzione formativa e certificativa della valutazione.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

Il principale obiettivo conseguito è stato il completamento della Fase di Calibrazione e Allineamento degli strumenti di assessment, assicurando la piena coerenza metodologica tra i nuovi item e il quadro europeo DigComp 2.2.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

Gli obiettivi principali per il 2026 mirano a rendere operativa l'inclusione del DIGCOMP nel sistema nazionale di valutazione. Il risultato più atteso è la somministrazione delle prove di competenza digitale al Grado 10 (a livello di popolazione) e al Grado 13 (a campione). Questo permetterà di raccogliere dati standardizzati e di alta qualità che forniranno una diagnosi nazionale affidabile sullo stato delle competenze digitali degli studenti. Ci sarà inoltre l'implementazione del meccanismo di restituzione dei risultati alle scuole e alle istituzioni, trasformando i dati raccolti in informazioni utili per l'orientamento didattico e le future politiche educative.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	1.068.166,67 €	826.257,67 €	318.906,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assegni di ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	45.000,00 €	0,00 €	8.000,00 €
Acquisto di beni e servizi	646.333,33 €	565.250,33 €	40.000,00 €
Organizzazione di seminari/convegni	0,00 €	0,00 €	1.086,00 €
Spese generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	1.759.500,00 €	1.391.508,00 €	367.992,00 €

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato							
Personale a tempo determinato	CTER*	4	2024	2025	5*	2026	2026
	CTER	1	2025	2025			
	OT*	2	2023	2025	5*	2026	2026
	OT	3	2025	2025			

*unità di personale impegnata sulla Linea di ricerca DIGCOMP.MIS con proroga temporale fino al 31/12/2026, Delibera n.28 del 27/05/2025

9.3.1.4 LINEup: Longitudinal data for INequalities in Education

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	LINEup - Longitudinal data for INequalities in Education (Dati Longitudinali per le Disuguaglianze nell'Istruzione)
ACRONIMO (SE PREVISTO)	LINEup
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Patrizia Falzetti
FONTE DI FINANZIAMENTO	Commissione Europea
CUP	F43C23000430006
CODICE PROGETTO	Proposal ID 101132455
ENTE CAPOFILA	Fondazione Per La Scuola Della Compagnia Di San Paolo
ALTRI PARTNER	<ol style="list-style-type: none"> 1. INVALSI 2. Università Degli Studi Di Macerata - UNIMC 3. Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro - UTAD 4. Universidad Pompeu Fabra - UPF 5. Institut National D'Etudes Demographiques - INED 6. Freie Universitaet Berlin - Freie 7. University Of Piraeus Research Center 8. Centre for Planning and Economic Research - KEPE 9. European Grants International Academy Srl 10. Institouto Technologias Ypologiston Kai Ekdoseon Diofantos – Computer Technology Institute & Press Diophantus <p>Leibniz-Institut Fur Bildungsverlaufe EV - LIfBi</p>
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon Europe
LINEA/SETTORE	HORIZON-CL2-2023-TRANSFORMATIONS-01-06 Type of Action: HORIZON-RIA
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/01/2024
DATA FINE PROGETTO	31/12/2027
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 2.814.203,75
BUDGET INVALSI	€ 127.100,00

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

Mappatura e raccolta di dati longitudinali regionali o nazionali esistenti che consentano di seguire gruppi individuali di studenti nel tempo e di analizzare i loro risultati di apprendimento e le tendenze nelle disuguaglianze educative.

Revisione sistematica della letteratura e un desk esaustivo sono al centro del progetto con l'obiettivo di capire che tipo di dati sono disponibili, dove e per quale scopo. Quando accessibile, la loro analisi, abbinata alle informazioni sul contesto socioeconomico degli studenti, sulla storia migratoria, ecc., consentirà di valutare i risultati degli studenti e il conseguimento delle competenze di base. Parte delle attività è stata dedicata ad indagare in che misura diverse banche dati possano essere rese direttamente comparabili. Inoltre, per indagare cosa possono fare le scuole sulla base dei dati disponibili per mantenere impegnati i propri studenti e ridurre le disuguaglianze, la mappatura è stata integrata da una ricerca qualitativa incentrata sul processo di implementazione e sull'impatto di possibili interventi compensativi incentrati sugli studenti.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

Fornire ai decisori politici un'analisi della letteratura disponibile e una selezione di tecniche utilizzate per valutare le disuguaglianze nell'istruzione, nella formazione e nei risultati dell'apprendimento nel tempo. I risultati del progetto saranno a disposizione di politici, professionisti e ricercatori per comprendere meglio le tendenze esistenti, quali dati longitudinali oggettivi possano essere raccolti e utilizzati.

L'analisi consentirà di evidenziare il ruolo chiave che i dati longitudinali possono svolgere nello studio delle disuguaglianze educative. Lo studio di fattibilità connesso fornirà approfondimenti su come rendere i dati longitudinali migliori e più comparabili. La ricerca qualitativa arricchirà la mappatura offrendo casi studio reali. Particolare attenzione sarà dedicata alla cooperazione con le autorità nazionali dei paesi partecipanti per identificare e accedere ai dati longitudinali e ad altre fonti amministrative e per convalidare, comunicare e diffondere i risultati. Il progetto porterà alla formulazione di linee guida e raccomandazioni per la ricerca, la politica e la pratica su argomenti che necessitano di ulteriori indagini e di elementi che possano aiutare a promuovere un ambiente scolastico più solidale ed equo.

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

- a.** Revisione sistematica della letteratura sugli studi con un disegno di ricerca longitudinale sulle disuguaglianze nell'istruzione.
- b.** Conduzione di una ricerca documentale completa per identificare i set di dati longitudinali nazionali e regionali esistenti, provenienti da 31 Paesi.

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

- a.** Valutazione della qualità e i risultati dei set di dati identificati nei sei Paesi del Consorzio e quelli disponibili da altri Paesi.
- b.** Valutare in che misura i set di dati possano essere resi comparabili in termini di variabili, struttura di codifica e punteggi che misurano i risultati degli studenti.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

- a. Identificazione delle variabili fattori di disuguaglianze educative in letteratura.
- b. Analisi di alcuni studi longitudinali rilevanti per il progetto.
- c. principali tecniche utilizzate per valutare le disuguaglianze educative.
- d. Prima mappatura della disponibilità, sull'uso e sul possibile sfruttamento dei dati longitudinali esistenti sui risultati di apprendimento degli studenti.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

- a. Ottenere una panoramica della qualità dei dati longitudinali e identificare le tendenze delle disuguaglianze educative nel tempo.
- b. Fornire uno studio di fattibilità che possa potenzialmente supportare un processo di omogeneizzazione del database per rendere i dati di diversi studi parzialmente o completamente comparabili.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale a tempo indeterminato	91.680,00 €	36.533,80 €	55.146,20 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assegni di ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	9.500,00 €	4.559,26 €	4.707,69 €
Acquisto di beni e servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Organizzazione di seminari/convegni	500,00 €	733,05 €	0,00 €
Spese generali	25.420,00 €	0,00 €	25.420,00 €
TOTALI	127.100,00 €	41.826,11 €	85.273,89 €

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Dirigente Tecnologa	1	2025	2026
	Ricercatore	1	2025	2026
	Funzionario statistico	1	2025	2026
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca				

9.3.1.5 Linea di Ricerca IA INVALSI

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Linea di Ricerca IA INVALSI
ACRONIMO (SE PREVISTO)	Linea di Ricerca IA INVALSI
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Patrizia Falzetti
FORTE DI FINANZIAMENTO	Linea di ricerca interna
CUP	F83C24002450005
CODICE PROGETTO	
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Linea di ricerca interna
LINEA/SETTORE	
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/05/2025
DATA FINE PROGETTO	30/06/2027
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 500.000,00
BUDGET INVALSI	€ 500.000,00

2. Descrizione attività del progetto

L' intelligenza artificiale (IA) sta trasformando il settore della ricerca educativa, soprattutto nel campo della misurazione e valutazione, con un impatto significativo su diversi fronti. Per un ente di ricerca come INVALSI, l'IA può avere effetti rilevanti in molti ambiti di attività, tra i quali i più rilevanti sono:

Analisi dei dati e personalizzazione. Gli enti di ricerca educativa hanno a disposizione grandi quantità di dati sugli studenti e sulle studentesse, sulle scuole e sui metodi didattici. L'IA permette di analizzare questi dati in maniera più approfondita e in tempi ridotti, individuando pattern e tendenze che altrimenti sarebbero difficili da rilevare. Queste analisi avanzate consentono di personalizzare i metodi di valutazione, adattandoli alle esigenze di diversi gruppi di studenti/studentesse e permettendo una valutazione più precisa delle loro competenze.

Creazione e validazione di prove sommative e formative. Grazie al machine learning, l'IA può supportare lo sviluppo di prove e strumenti di valutazione più efficaci. Gli algoritmi possono, ad esempio:

- generare automaticamente domande di valutazione che siano allineate agli obiettivi educativi, analizzando i contenuti didattici e generando quesiti che misurano specifiche competenze;
- adattare le prove in tempo reale sulla base delle risposte degli studenti e delle studentesse, un approccio che prende il nome di testing adattivo. In questo modo, gli studenti affrontano domande di difficoltà adeguata, ottenendo una misura più accurata delle loro capacità.

Valutazione automatizzata. L'IA consente di automatizzare la valutazione di prove aperte, come saggi e risposte non strutturate. I modelli di elaborazione del linguaggio naturale (NLP) sono in grado di analizzare il contenuto testuale e attribuire un punteggio basato su criteri predeterminati. Tale metodologia e le conseguenti tecnologie possono consentire di:

- ridurre i tempi di correzione;
- aumentare la coerenza e l'oggettività/riproducibilità delle valutazioni;
- consentire agli insegnanti di ricevere riscontri dettagliati sulle aree di forza e debolezza di ogni studente e di ogni studentessa.

Misurazione delle competenze socio-emotive. Le competenze socio-emotive, come il pensiero critico, la creatività e la capacità di collaborazione, sono più difficili da valutare rispetto alle competenze tecniche. Tuttavia, l'IA può aiutare a misurare anche queste abilità attraverso:

- analisi situazionale e del linguaggio, studiando, per esempio, la frequenza e la qualità dei contributi in ambienti digitali collaborativi;
- simulazioni e giochi educativi che monitorano il comportamento degli studenti e inferiscono le loro competenze trasversali.

Ricerche predittive e interventi preventivi. L'IA può fare previsioni sui risultati educativi, come i livelli di abbandono scolastico o di successo accademico. I modelli predittivi, alimentati da dati su esiti pregressi e contesto di riferimento, aiutano la ricerca a individuare gli studenti e le studentesse a rischio di insuccesso o abbandono. Queste informazioni sono essenziali per progettare interventi mirati e aumentare il supporto a chi ne ha maggiormente bisogno.

Riduzione delle distorsioni nella valutazione. Un aspetto critico della misurazione educativa è l'eliminazione dei fattori che possono distorcere i risultati. L'IA, se progettata e addestrata correttamente, può aiutare a ridurre l'influenza di pregiudizi inconsci. Attraverso tecniche come il fairness auditing e il controllo sui dataset, è possibile monitorare e correggere le distorsioni, migliorando l'equità dei processi di valutazione.

Riscontri per il miglioramento continuo. L'IA fornisce un riscontro in tempo reale sulle metodologie di misurazione adottate, evidenziando eventuali aree di miglioramento. Grazie a queste analisi, è possibile adattare le strategie di misurazione alle esigenze della popolazione studentesca e agli obiettivi educativi.

Nonostante i benefici, l'uso dell'IA nella misurazione educativa pone questioni etiche e pratiche di particolare rilevanza, non prive di risvolti giuridici. È quindi particolarmente importante prestare la massima attenzione a temi come:

- privacy e protezione dei dati: la gestione di informazioni sensibili richiede rigorose misure di sicurezza per tutelare la privacy degli studenti, delle studentesse e di tutti i soggetti interessati;
- trasparenza: gli algoritmi di IA devono essere trasparenti per garantire che le valutazioni siano comprensibili e giustificabili;
- distorsione (bias) algoritmica: se non adeguatamente controllato, l'IA può perpetuare bias preesistenti, rendendo necessario un monitoraggio continuo.

Per gli enti di ricerca in ambito educativo come INVALSI, l'IA rappresenta quindi un campo di ricerca strategico e, al tempo stesso, uno strumento prezioso per migliorare la misurazione e la valutazione delle competenze, consentendo un approccio più flessibile, adattivo e personalizzato. Tuttavia,

l'implementazione di queste tecnologie richiede attenzione e responsabilità per garantire che gli strumenti sviluppati siano efficaci, equi e rispettosi dei diritti di tutte le persone e le istituzioni potenzialmente coinvolte.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

Nel 2026 le attività principali che verranno svolte sono quelle relative alla sotto azione 1.2, *studio della riproduzione automatizzata o semi-automatizzata delle domande delle prove INVALSI attraverso strumenti di IA*. Questa sotto-azione prevede la realizzazione di studi tecnico-scientifici in grado di verificare se e in quale misura sia possibile passare alla produzione tradizionale di domande/compiti alla produzione automatizzata o semi-automatizzata al fine di arricchire la banca di domande e aumentare la capacità dell'istituto di rendere pubblici i quesiti delle prove INVALSI. In parte si continuerà l'azione 1.1 *impatto dell'IA sulle prove per la misurazione standardizzata degli apprendimenti*. Questa sotto-azione prevede lo studio di come l'IA possa modificare l'oggetto delle prove per misurare i traguardi di apprendimento, con possibili riflessi sulla articolazione dei livelli descrittivi di risultato.

4. Finalità e obiettivi del progetto

La Linea di ricerca IA_INVALSI ha due finalità principali:

- a. ridefinizione dell'oggetto di misurazione delle prove INVALSI e revisione dell'intero processo di costruzione, implementazione e riproduzione/rilascio delle prove;
- b. revisione e possibile ridefinizione del processo di implementazione tecnica delle prove INVALSI e della restituzione dei loro esiti per un miglioramento della produttività delle risorse attualmente impiegate in questo ambito di attività.

La ridefinizione dell'oggetto di misurazione delle prove INVALSI e la revisione del processo di costruzione, implementazione e rilascio rappresentano effettivamente una strada promettente per allineare meglio il sistema di valutazione alle esigenze contemporanee dell'educazione e dell'istruzione in Italia. Questa trasformazione potrebbe consentire a INVALSI di evolvere da uno strumento di verifica delle competenze di base a un sistema di valutazione che misura anche competenze trasversali e più complesse, supportando così in modo più diretto il miglioramento della didattica e dei livelli di apprendimento.

La revisione e ridefinizione del processo di implementazione tecnica delle prove INVALSI e del rilascio dei risultati possono migliorare notevolmente la produttività e l'efficienza delle risorse attualmente impegnate. Investire in piattaforme digitali, automazione e tecnologie adattive ridurrebbe i tempi di gestione e permetterebbe di concentrare maggiormente l'attenzione sull'interpretazione e sull'uso didattico dei dati. Grazie a queste ottimizzazioni, il sistema INVALSI può evolvere in uno strumento più flessibile e strategico, capace di sostenere il miglioramento continuo della qualità educativa nelle scuole italiane.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2026

Gli obiettivi del 2026 relativi alla sotto azione 1.2 sono di seguito indicati:

- ✓ classificazione e riclassificazione dei quesiti esistenti attraverso la capacità di risposta di strumenti di IA;
- ✓ di nuove tipologie di domande per verificare i traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali/linee guida;
- ✓ revisione e arricchimento dei livelli descrittivi (sintetici e analitici) degli esiti delle prove INVALSI;

- ✓ disegno per il passaggio dalla produzione di quesiti singoli alla produzione di classi equivalenti di quesiti al fine di garantire un rilevante incremento della capacità di INVALSI di pubblicare (rilasciare quesiti);
- ✓ modelli di IA per personalizzare la restituzione degli esiti al singolo rispondente;
- ✓ modelli di IA per garantire al rispondente la possibilità di verificare i propri esiti per le prove che sono requisito di accesso all'esame di Stato conclusivo del primo e del secondo ciclo d'istruzione.

6. Risultati attesi del progetto

L'IA offre enormi potenzialità per migliorare l'efficienza, la precisione e la qualità del lavoro esecutivo e di supporto per le prove INVALSI. Grazie a una gestione automatizzata e a un'analisi avanzata dei dati, le scuole possono trarre vantaggio da riscontri e risposte immediati e da processi operativi più snelli. In particolare, è possibile immaginare sistemi di risposta automatica che risolvono rapidamente dubbi frequenti sul funzionamento delle prove INVALSI, riducendo il carico di lavoro sugli operatori del servizio assistenza e permettendo di finalizzare meglio le risorse di personale disponibili.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

Ci si attende per il 2026 di mettere in sperimentazione un modello prototipale di ambiente ovvero di una Proof of Concept (PoC) che permetta di esplorare come strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) possano supportare e velocizzare le prime fasi del ciclo di vita degli item destinati alle prove INVALSI per tutti i gradi scolastici coinvolti, nelle materie Italiano (comprensione del testo), Inglese (listening e reading), Matematica e Competenze Digitali.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	IMPEGNATO TOTALE	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	145.775,00 €	0,00	145.775,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisto di beni e servizi	297.600,00 €	32.289,00 €	265.311,00 €
Assegni di ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	500.000,00 €	0,00 €	500.000,00 €
Organizzazione di seminari/convegni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese generali	8.000,00 €	0,00 €	8.000,00 €
TOTALI	951.375,00 €	32.289,00 €	919.086,00 €

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato				
Personale a tempo determinato	Ricercatori	2	2026	2027
Personale esterno				
Assegni di ricerca				

9.3.1.6 PN Valutazione del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021- 2027 (FSE+ e FESR)”

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto PN Valutazione del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021 – 2027 (FSE+ e FESR)”
ACRONIMO (SE PREVISTO)	PN Valutazione
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Patrizia Falzetti
FONTE DI FINANZIAMENTO	PN “Scuola e Competenze” 2021-2027
CUP	F83C23006450002
CODICE PROGETTO	AT.A6.2-FSEPN-INVALSI-2025-1
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	Ministero dell’Istruzione e del Merito
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PN “Scuola e Competenze” 2021-2027
LINEA/SETTORE	19/10/2025
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	19/10/2025
DATA FINE PROGETTO	30/06/2029
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 2.291.561,75
BUDGET INVALSI	€ 2.291.561,75

2. Descrizione attività del progetto

Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell’Istruzione e del Merito, denominato “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027” (di seguito, PN Scuola) e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, di durata settennale, contiene le priorità strategiche del settore istruzione e si rivolge alle scuole dell’infanzia, alle scuole del I e del II ciclo d’istruzione e ai CPIA di tutto il territorio nazionale.

Il Programma concorre al raggiungimento dell’Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, “Un’Europa più sociale”, puntando a migliorare qualità, inclusività, efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l’apprendimento permanente.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

Le attività del 2026 prevedono il monitoraggio circa l'avanzamento, l'attuazione e la gestione del programma, analizzandone gli aspetti di carattere procedurale e operativo e monitorando i risultati pianificati a inizio programmazione. Tale valutazione è funzionale a supportare la regolare attuazione del programma, a identificare fattori di successo e di debolezza e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in corso d'opera.

Nello specifico, l'attività prevede la realizzazione di monitoraggi finalizzati a esaminare:

- ✓ l'avanzamento del programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali: parte descrittivo-informativa;
- ✓ l'identificazione dei fattori che contribuiscono al successo o al fallimento dell'attuazione del PN Scuola: approfondimento quali-quantitativo.

Tutto questo al fine di analizzare i progressi compiuti verso il conseguimento dei target e fornire primi elementi per contribuire al riesame intermedio dell'attuazione del Programma stesso.

4. Finalità e obiettivi del progetto

Il PN Scuola si articola in quattro priorità ed alcune di esse prevedono una declinazione al loro interno in obiettivi specifici:

- ✓ **“Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)”**, punta a migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente. Si compone di tre obiettivi specifici, ognuno dei quali caratterizzato da specifiche azioni:
 - **Obiettivo specifico: ESO4.5** – Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).
 - **Obiettivo specifico: ESO4.6** – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).
 - **Obiettivo specifico: ESO4.7** – Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).
- ✓ **“Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)”**, si pone l'obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza. Comprende un obiettivo specifico:

- **Obiettivo specifico: RSO4.2** – Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR).
- ✓ **“Priorità 3 – Assistenza tecnica (FSE+)”**, rappresenta un elemento fondamentale per il supporto e la gestione del Programma, assicurando strumenti e metodi che ne consentono uno svolgimento efficace e coerente. Per tale priorità non sono previsti obiettivi specifici.
- ✓ **“Priorità 4 – Assistenza Tecnica (FESR)”**, finalizzato a supportare la gestione del programma. Per tale priorità non sono previsti obiettivi specifici.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2026

La cadenza della valutazione in itinere per il 2026 è semestrale e per ogni semestre è prevista la consegna di un rapporto intermedio (SAL).

Ogni SAL conterrà una prima sezione metodologia con l'esplicitazione delle diverse fasi di lavoro attuate: strumenti utilizzati, dati raccolti e analizzati, analisi svolte e tempistiche.

La seconda parte, descrittivo-informativa, vuole presentare l'avanzamento del programma con informazioni tramite indicatori, per esempio, su:

- ✓ numero di candidature al progetto (distribuzione geografica e rispetto ad alcuni indicatori, quali il valore mediano di ESCS e la quota di alunni che non raggiungono il livello 3 nelle prove INVALSI) suddivise per tipologie di intervento;
- ✓ numero di progetti finanziati (distribuzione geografica e rispetto ad alcuni indicatori, quali il valore mediano di ESCS e la quota di alunni che non raggiungono il livello 3 nelle prove INVALSI) suddivisi per tipologie di intervento;
- ✓ informazioni sul progetto attuato: metodo di selezione degli studenti, tipologia di intervento, distribuzione temporale delle 30/60/100 (o altro) ore di intervento, attività svolta e numero di studenti individuato come beneficiari secondo alcune caratteristiche (origine, con BES, fragilità negli apprendimenti).

È prevista la realizzazione di un Seminario di ricerca con dirigenti scolastici e docenti per riflettere su alcuni temi, tra cui:

- ✓ sviluppo e rafforzamento della capacità di autodiagnosi;
- ✓ esercizio responsabile ed efficace dell'autonomia scolastica;
- ✓ promozione del miglioramento e dell'innovazione didattica per l'accrescimento delle competenze chiave e la riduzione della dispersione scolastica;
- ✓ identificazione dei meccanismi attraverso cui si sono prodotti gli effetti degli interventi.

Si prevede, infine, anche una survey con studenti e famiglie per raccogliere informazioni su:

- ✓ motivazione ad apprendere;
- ✓ efficacia dei progetti a cui si ha partecipato;
- ✓ supporto parentale alla vita scolastica del figlio;
- ✓ senso di appartenenza alla scuola.

6. Risultati attesi del progetto

Il PN Scuola è destinato al potenziamento e al miglioramento, strutturale e qualitativo, delle scuole di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale. Secondo la ripartizione territoriale prevista a livello europeo per l'Italia per il 2021-2027, le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie:

- a. regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- b. regioni in transizione: Abruzzo, Marche e Umbria;
- c. regioni più sviluppate: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

Il Programma potrà finanziare interventi su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali, legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

Per il 2026 il progetto prevede la realizzazione di due rapporti intermedi (SAL), il primo da consegnare entro il 31 marzo 2026 e il secondo entro il 30 settembre 2026.

Nel primo trimestre 2026 si prevede di organizzare un Seminario di ricerca e nel secondo trimestre 2026 una Survey per studenti e famiglie.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Personale a tempo indeterminato	1.036.075,00
Personale a tempo determinato	
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc)	739.890,00
Assegni di ricerca	0,00
Missioni	180.000,00
Acquisto di beni e servizi	45.202,00
Organizzazione di seminari/convegni	24.000,00
Spese generali	266.394,75
CONTRIBUTO ASSEGNATO	2.291.561,75
COFINANZIAMENTO	0,00 €
TOTALI	2.291.561,75 €

*Le attività progettuali inizieranno a gennaio 2026

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Ricercatore o Tecnologo	4	Personale interno	Personale interno
Personale a tempo determinato	CTER VI livello	2	Gennaio 2026	Giugno 2029
	CAMM VII livello	1	Gennaio 2026	Giugno 2029
Personale esterno	Esperti senior	3	Gennaio 2026	Giugno 2029
	Esperti mid-level	5	Gennaio 2026	Giugno 2029

9.3.1.7 LuCET: LingUistic Complexity Evaluation in education

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	LingUistic Complexity Evaluation in education
ACRONIMO (SE PREVISTO)	LuCET
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Marta Desimoni
FONTE DI FINANZIAMENTO	Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)
CUP	F53D23005210006 (CUP MASTER: B53D23014620006)
CODICE PROGETTO	2022KPNY3B
ENTE CAPOFILA	Consiglio Nazionale delle Ricerche
ALTRI PARTNER	<ol style="list-style-type: none"> 1. Università "Ca' Foscari" VENEZIA; 2. Università degli Studi ROMA TRE; 3. Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA.
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) - Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022-Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR
LINEA/SETTORE	SH4
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	5 ottobre 2023 (90 giorni dal decreto direttoriale di ammissione a finanziamento prot. n. 1016 del 7-7-2023)
DATA FINE PROGETTO	28/02/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 249.699,66 (Contributo MUR € 212.496,37)
BUDGET INVALSI	€ 47.334,08 (Contributo MUR € 41.522,08)

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

LuCET promuove e sperimenta un protocollo innovativo per lo studio della complessità linguistica e la difficoltà di elaborazione (sia in comprensione sia in produzione), utilizzando una metodologia di raccolta e analisi dei dati basata sull'uso di una piattaforma cloud e di una batteria di servizi di analisi automatica di produzioni linguistiche. Le principali attività realizzate nel corso dell'anno 2025 dalle Unità di Ricerca (UdR) coinvolte sono state le seguenti:

- a. completamento della fase di raccolta dei dati empirici sulla produzione e comprensione di testi scritti in studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento "Il linguaggio come strumento di successo: sviluppare le soft skill comunicative partendo dalle competenze linguistiche". Tale attività è stata realizzata avvalendosi della piattaforma *moodle* per la somministrazione dei test digitali sviluppati o adattati da strumenti esistenti per il progetto;
- b. raccolta dei dati empirici sulla produzione e comprensione di testi scritti in studenti iscritti al primo anno di Università, avvalendosi della piattaforma *moodle* per la somministrazione dei test digitali sviluppati o adattati da strumenti esistenti per il progetto;
- c. esperimenti attraverso *eye-tracker*, in coerenza con gli obiettivi del progetto;
- d. codifica delle risposte ai test e questionari somministrati nel corso delle attività di cui al punto a.
- e. sviluppo, a partire dall'adattamento di uno strumento esistente, di una scala di valutazione di produzioni scritte; training dei codificatori e applicazione della scala di valutazione ai testi prodotti dagli studenti nelle attività di cui al punto a, con doppia codifica e computo dell'attendibilità inter-siglatore;
- f. sviluppo e adattamento di risorse per l'analisi automatica delle produzioni linguistiche;
- g. applicazione dei servizi di analisi automatica delle produzioni linguistiche ai dati empirici raccolti nel corso delle attività (punto a);
- h. analisi statistiche dei dati raccolti e discussione dei risultati alla luce degli obiettivi prefissati nel corso di meeting dedicati al progetto, anche alla presenza di esperti del settore esterni al progetto.

Nell'ambito del progetto, ci si propone inoltre di approfondire la relazione tra complessità linguistica e difficoltà di elaborazione (in comprensione) di testi scritti nel contesto delle rilevazioni nazionali INVALSI dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado. Le principali attività che sono state realizzate nel 2025 rispetto a questo obiettivo sono le seguenti:

- i. modifiche, alla luce dei primi risultati empirici ottenuti, dello strumento per l'estrazione delle feature linguistiche;
- j. selezione delle feature linguistiche e computo di nuovi indici per la rilevazione delle caratteristiche linguistiche dei testi scritti, in coerenza con gli obiettivi del progetto;
- k. sviluppo di una scala per la valutazione del grado di astrazione dei testi scritti, training dei codificatori e codifica dei testi delle prove INVALSI di comprensione del testo per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado;
- l. completamento del metadata delle caratteristiche di testi e degli item delle prove INVALSI di comprensione del testo per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- m. sviluppo di modelli psicometrici e implementazione di altri modelli di analisi dei dati per lo studio dell'impatto delle caratteristiche del testo, degli item, anche in eventuale interazione con le caratteristiche dei rispondenti, sulla difficoltà degli item.
- n. Stesura e pubblicazione di un *working paper* sul framework teorico del progetto e stesura di articoli scientifici per la disseminazione dei risultati del progetto; presentazione dei risultati del progetto in meeting dedicati, anche alla presenza di esperti del settore esterni al progetto.
- o. Pianificazione dell'evento finale del progetto.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

Divulgazione dei risultati del progetto attraverso pubblicazioni scientifiche.

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

Nel corso del 2025, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi dalle UdR coinvolte nel progetto:

- a. è stato sviluppato di concerto tra le UdR un protocollo per la valutazione digitale delle abilità di comprensione e produzione linguistica in studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- b. è stata sviluppata una scala per la valutazione delle produzioni scritte degli studenti, con implementazione digitale della stessa su piattaforma ai fini della codifica;
- c. è stato raccolto un *corpus* di testi scritti da studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria, con diverso profilo linguistico, con sviluppo linguistico tipico e atipico; tali testi sono stati sia annotati e sottoposti a strumenti automatizzati di estrazione delle feature linguistiche, sia valutati in doppio cieco da codificatori attraverso la scala al punto b.
- d. sono stati raccolti dati empirici sulle prestazioni degli studenti a prove di comprensione e produzione linguistica;
- e. la banca di item delle rilevazioni invalsi di italiano per l'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado è stata integrata con misure di complessità linguistica dei testi, altre caratteristiche dei testi (grado di astrazione/concretezza) e di una nuova catalogazione dei processi cognitivi sottesi alle domande, a integrazione e ulteriore approfondimento del metadata già esistente.
- f. sono state prodotte evidenze empiriche sulla relazione tra complessità linguistica dei testi stimolo e prestazioni degli studenti in prove standardizzate di comprensione del testo, nel contesto di rilevazioni su larga scala, anche in interazione con altre caratteristiche dei testi, delle domande e dei rispondenti.
- g. sono stati sviluppati algoritmi per l'operazionalizzazione della complessità linguistica e per la valutazione della potenziale processing difficulty rispetto alle popolazioni target.
- h. è stata completata e pubblicata la rassegna narrativa alla base del framework teorico per lo studio del ruolo delle caratteristiche dei testi e degli item sulla difficoltà degli item di test standardizzati di comprensione del testo.

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

Per l'anno 2026, ci si propone di completare l'opera di disseminazione dei risultati del progetto, attraverso pubblicazioni scientifiche e un evento dedicato.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

Nel 2025 sono stati raggiunti dalle UdR i seguenti risultati:

- a. un protocollo per la valutazione digitale delle abilità di comprensione e produzione linguistica in studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- b. una scala per la valutazione delle produzioni scritte degli studenti;
- c. un *corpus* annotato di testi scritti da studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria, madrelingua e non, con sviluppo linguistico tipico e atipico;
- d. un database con le feature linguistiche estratte dai testi scritti dagli studenti attraverso strumenti automatizzati;
- e. un database con le valutazioni dei testi scritti prodotti dagli studenti da parte dei codificatori;

- f. i database (anonimi, codificati e sottoposti alle procedure di *datacleaning*) con gli esiti delle somministrazioni dei test standardizzati di comprensione e produzione linguistica, nonché dei questionari, agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado e del primo anno di Università;
- g. il database dei metadata della banca di item delle rilevazioni INVALSI di Italiano per l'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, integrata con le misure di complessità linguistica dei testi, altre caratteristiche dei testi (grado di astrazione/concretezza) e di una nuova catalogazione dei processi cognitivi sottesi alle domande, a integrazione e ulteriore approfondimento del metadata già esistente;
- h. delle evidenze empiriche sulla relazione tra LC dei testi stimolo e prestazioni degli studenti in prove standardizzate di comprensione del testo, nel contesto di rilevazioni su larga scala, anche in interazione con altre caratteristiche dei testi, delle domande e dei rispondenti;
- i. gli algoritmi per l'operationalizzazione della LC e per la valutazione della potenziale PD rispetto alle popolazioni target.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

I risultati attesi per l'anno 2026 sono relativi a pubblicazioni scientifiche per la disseminazione dei risultati del progetto.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assegni di ricerca	24.135,00 €	24.106,42 €	0,00 €
Missioni	6.511,94 €	4.577,34 €	2.000,00 €
Acquisto di beni e servizi	2.000,00 €	0,00 €	1.500,00 €
Organizzazione di seminari/convegni		23,18 €	440,00 €
Spese generali*	8.875,06 €	0,00 €	8.875,06 €
Cofinanziamento (Personale TI)	5.812,00 €		
TOTALI	41.522,00 €	28.706,94	12.815,06

*Le spese generali sono il 60% delle spese di personale e cofinanziamento come previsto dalle Linee guida per la rendicontazione PRIN

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR.	INIZIO	FINE
		UNITÀ	CONTRATTO	CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato (cofinanziamento)	Primo ricercatore (II livello)	2	2024	2026
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca				

9.3.1.8 *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all*

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all
ACRONIMO (SE PREVISTO)	
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Donatella Poliandri
FONTE DI FINANZIAMENTO	MUR
CUP	CUP MASTER: F53D23006450006 CUP: F53D23006460006
CODICE PROGETTO	2022XYHRRRL
ENTE CAPOFILA	Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
ALTRI PARTNER	INVALSI
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PRIN – Bando 2022
LINEA/SETTORE	Main Line/Linea Principale A – Settore SH3
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	15/10/2023
DATA FINE PROGETTO	28/02/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	230.153,00 € (Contributo MUR 202.489,00 €)
BUDGET INVALSI	112.918,00 € (Contributo MUR 101.244,00 €)
DI CUI COFINANZIAMENTO	11.674,00 €

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

Nel corso del 2025 il progetto *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all* ha proseguito le attività previste, entrando nella fase di sperimentazione del modello di valutazione partecipata dell'inclusione scolastica e di raccolta dei dati nelle scuole. L'unità di ricerca principale, INVALSI, ha coordinato e gestito tutte le attività di progetto, assicurando il raccordo con il partner dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e con le scuole coinvolte.

A. Coordinamento generale

Nel 2025 la responsabilità del coordinamento scientifico e organizzativo del progetto è stata assunta da INVALSI, che ha curato la pianificazione e l'attuazione complessiva delle attività, garantendo coerenza metodologica, monitoraggio costante e uniformità operativa.

Sono stati organizzati incontri periodici online tra i gruppi di ricerca per condividere lo stato di avanzamento, discutere le fasi di implementazione e definire le modalità di analisi dei dati.

È stato inoltre nominato il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che si è riunito due volte nella seconda metà del 2025 in modalità web per fornire indirizzi metodologici e supervisionare le fasi di sviluppo del progetto.

B. Esplorazione teorica e quadro di riferimento per l'inclusione

Nel 2025 è stata conclusa una review sistematica della letteratura nazionale e internazionale sui modelli e sugli strumenti per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica. La review ha consentito di consolidare il quadro teorico di riferimento e di affinare le dimensioni e gli indicatori operativi che costituiscono la base concettuale del progetto. L'analisi ha inoltre fornito elementi utili per la validazione del costrutto di "educazione inclusiva" e per la successiva costruzione degli strumenti di rilevazione.

C. Studio sul campo

Nella prima metà dell'anno è stata attuata la fase empirica del progetto, articolata nelle seguenti attività:

- ✓ finalizzazione e sottoscrizione delle convenzioni con le 15 istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado selezionate;
- ✓ realizzazione dei focus group con i dirigenti scolastici e i referenti per l'inclusione, finalizzati alla condivisione delle pratiche e alla discussione dei criteri di valutazione dell'inclusione;
- ✓ visite di osservazione sul campo nelle scuole partecipanti, per la raccolta di dati qualitativi sulle pratiche didattiche e organizzative inclusive, anche grazie all'osservazione di due classi per ciascuna scuola;
- ✓ sperimentazione di un modello prototipale di valutazione partecipata tra scuole appaiate, basato su attività di osservazione reciproca, scambio professionale e visiting virtuale, finalizzate a promuovere processi riflessivi e di apprendimento tra pari;
- ✓ supporto metodologico e operativo alle scuole del campione durante l'intera fase di sperimentazione.

D. Costruzione e validazione degli strumenti di rilevazione

INVALSI, in qualità di unità di ricerca principale, ha elaborato e validato lo strumento per la rilevazione dell'autoefficacia degli insegnanti in ambito inclusivo, ossia uno strumento finalizzato a valutare la percezione degli insegnanti circa la propria efficacia nel proporre una scuola inclusiva e nel gestire contesti educativi eterogenei.

L'attività di rilevazione è stata condotta, in collaborazione con l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, su oltre 260 insegnanti appartenenti alle scuole coinvolte nel progetto.

Parallelamente, l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, in coordinamento con INVALSI, ha condotto interviste sul campo a diversi stakeholder del sistema scolastico, finalizzate ad approfondire la percezione delle pratiche di inclusione e dei processi di valutazione partecipata.

E. Raccolta dei dati e pianificazione delle analisi

Nel secondo semestre dell'anno è stata completata la raccolta dei dati provenienti dai focus group, dalle osservazioni sul campo e dalle rilevazioni somministrate agli insegnanti.

Le attività di analisi dei dati saranno avviate entro la fine del 2025 e realizzate congiuntamente da INVALSI e dall'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, con l'obiettivo di validare gli indicatori elaborati e di definire un primo assetto metodologico per la verifica di fattibilità per la elaborazione dell'indice sintetico di inclusione.

F. Disseminazione e valorizzazione dei risultati

Nel 2025 sono state realizzate diverse azioni di disseminazione e comunicazione dei risultati intermedi:

- ✓ aggiornamento e pubblicazione dei materiali informativi e divulgativi sul sito web del progetto (www.valutazioneinclusionescolastica.it);
- ✓ presentazione dei risultati e della metodologia di ricerca in convegni e seminari nazionali e internazionali;
- ✓ avvio della redazione di due articoli scientifici, uno dedicato ai risultati della review sistematica e uno alla metodologia del modello di valutazione partecipata tra scuole appaiate;
- ✓ pianificazione di ulteriori attività di diffusione e confronto con le scuole coinvolte e con gli stakeholder istituzionali, in vista del Seminario conclusivo previsto per gennaio 2026.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

Nel 2026 il progetto *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all* entrerà nella sua fase conclusiva, dedicata alla restituzione dei risultati, alla validazione scientifica e alla rendicontazione finale delle attività di ricerca.

Le attività previste per l'anno sono le seguenti:

A. Seminario finale di progetto

L'evento conclusivo si terrà a Catanzaro verso la fine di gennaio 2026 ed è organizzato congiuntamente da INVALSI e Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

Il seminario coinvolgerà tutte le scuole partecipanti al progetto, nonché decisori politici, rappresentanti istituzionali e stakeholder dei sistemi scolastici e di ricerca.

Parteciperanno in presenza anche i membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che avranno un ruolo attivo nella discussione metodologica e nella validazione dei risultati.

L'incontro costituirà l'occasione per presentare i primi esiti del progetto, promuovere un confronto sulle implicazioni metodologiche e operative del modello di valutazione partecipata e raccogliere indicazioni per il prosieguo della ricerca nel campo dell'inclusione scolastica.

B. Redazione e validazione della relazione scientifica

A partire da febbraio 2026 sarà avviata la fase di rendicontazione e validazione dei risultati, comprendente la redazione della relazione finale e la revisione da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

La relazione riassumerà le principali evidenze empiriche e concettuali emerse, le fasi metodologiche seguite e le prospettive di trasferibilità del modello di valutazione dell'inclusione scolastica.

C. Disseminazione e produzione scientifica

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di scrittura e pubblicazione di contributi scientifici, sia in riviste nazionali che internazionali, per diffondere i risultati del progetto e le sue innovazioni metodologiche.

Saranno inoltre mantenuti contatti con reti e iniziative di ricerca nazionali e transnazionali, al fine di condividere le conoscenze acquisite e favorire ulteriori sviluppi nel campo della valutazione dell'inclusione.

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

Nel 2025 il progetto *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all* ha conseguito significativi avanzamenti verso la propria finalità generale: testare un modello prototipale di valutazione partecipata dei processi inclusivi delle scuole e studiare le condizioni di fattibilità di un indice sintetico di educazione inclusiva.

L'anno ha rappresentato una fase di consolidamento metodologico e di sperimentazione sul campo, in cui le attività di ricerca hanno permesso di validare i principali strumenti e di raccogliere evidenze empiriche utili alla successiva modellizzazione.

Gli obiettivi raggiunti nel 2025 possono essere sintetizzati come segue:

A. Rafforzamento del coordinamento scientifico e della governance del progetto

- ✓ È stato consolidato il ruolo di INVALSI come unità di ricerca principale e coordinatore scientifico del progetto, con la definizione di procedure condivise per la gestione operativa e metodologica delle attività.
- ✓ È stato istituito e attivato il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che si è riunito due volte nella seconda metà dell'anno, contribuendo all'indirizzo scientifico e al monitoraggio dell'avanzamento.

→ Obiettivo raggiunto: *assicurare una governance scientifica strutturata e un coordinamento stabile tra i partner e le scuole, condizione preliminare per la qualità del processo di ricerca.*

B. Consolidamento del quadro teorico di riferimento e degli indicatori concettuali

- ✓ È stata completata la review sistematica della letteratura sui modelli e gli strumenti di valutazione dell'inclusione scolastica.
- ✓ Sono state validate le dimensioni concettuali e gli indicatori operativi che definiscono il quadro teorico di riferimento per la valutazione dell'inclusione.
- ✓ Sono stati identificati gli elementi costitutivi dell'indice sintetico di inclusione, da sottoporre a verifica empirica nel 2026.

→ Obiettivo raggiunto: *consolidare le basi teoriche e metodologiche del modello, assicurandone coerenza interna e applicabilità in diversi contesti scolastici.*

C. Implementazione dello studio sul campo e sperimentazione del modello

- ✓ È stato realizzato lo studio empirico presso 15 istituzioni scolastiche del primo ciclo, con la partecipazione attiva di dirigenti scolastici, docenti e referenti per l'inclusione.
- ✓ Sono stati svolti focus group e visite di osservazione sul campo, che hanno permesso di raccogliere dati sulle pratiche didattiche, organizzative e gestionali relative all'inclusione.
- ✓ È stato sperimentato il modello prototipale di valutazione partecipata tra scuole appaiate, comprendente attività di osservazione reciproca, scambio professionale e visiting virtuale.

→ Obiettivo raggiunto: *testare la fattibilità operativa e il valore formativo di un modello partecipato di valutazione, capace di attivare processi riflessivi e di apprendimento professionale tra scuole.*

D. Validazione degli strumenti di rilevazione e raccolta delle evidenze empiriche

- ✓ È stato elaborato e validato lo strumento per la rilevazione dell'autoefficacia degli insegnanti in ambito inclusivo, volto a misurare la percezione dei docenti rispetto alla propria capacità di promuovere una scuola inclusiva.
- ✓ Lo strumento è stato somministrato a oltre 260 insegnanti, fornendo un ampio set di dati utili alla valutazione del modello.
- ✓ Parallelamente, l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, in coordinamento con INVALSI, ha condotto interviste a stakeholder del sistema scolastico, per esplorare rappresentazioni e aspettative relative ai processi di inclusione e alla valutazione partecipata.

→ Obiettivo raggiunto: *ottenere evidenze empiriche diversificate (quantitative e qualitative) per la validazione degli strumenti e la costruzione dell'indice di inclusione.*

E. Completamento della raccolta dei dati e pianificazione delle analisi

- ✓ È stata completata la raccolta dei dati provenienti dai focus group, dalle osservazioni e dalle rilevazioni sugli insegnanti.
- ✓ Sono stati definiti congiuntamente i protocolli di analisi da avviare entro la fine del 2025, volti alla verifica della coerenza e della validità degli indicatori.

→ Obiettivo raggiunto: *predisporre la base empirica e metodologica per la fase di analisi e per la successiva costruzione dell'indice sintetico di inclusione.*

F. Disseminazione e valorizzazione dei risultati intermedi

- ✓ È stato aggiornato e ampliato il sito web del progetto (www.valutazioneinclusionescolastica.it) con sezioni dedicate alle attività di campo e ai risultati intermedi.
- ✓ Il progetto è stato presentato in convegni e seminari nazionali e internazionali, favorendo lo scambio con la comunità scientifica e con le istituzioni scolastiche.
- ✓ Sono stati redatti due articoli scientifici, dedicati rispettivamente ai risultati della review sistematica e alla metodologia della valutazione partecipata.

→ Obiettivo raggiunto: *promuovere la disseminazione dei risultati e favorire il dialogo con la comunità di ricerca e le scuole, in vista della restituzione e della validazione finale nel 2026.*

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

Nel 2026 il progetto *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all* entrerà nella fase conclusiva, con la finalità di restituire i risultati della ricerca, validare scientificamente gli esiti conseguiti e completare la rendicontazione complessiva del progetto.

L'anno sarà dedicato alla valorizzazione dei risultati prodotti e alla diffusione delle conoscenze acquisite nel triennio di attività.

Gli obiettivi specifici previsti per il 2026 sono i seguenti:

A. Restituzione pubblica e confronto con gli stakeholder

- ✓ Presentare e discutere, nel corso del seminario finale di gennaio 2026 a Catanzaro, i risultati concettuali ed empirici del progetto con le scuole partecipanti, i decisori politici e gli attori istituzionali;
- ✓ Favorire la riflessione condivisa sui risultati della sperimentazione del modello di valutazione partecipata e sul suo potenziale utilizzo per la promozione dell'inclusione scolastica;
- ✓ Rafforzare il dialogo tra comunità scientifica, amministrazione scolastica e mondo della scuola, in vista di future iniziative di ricerca e trasferimento.

B. Validazione scientifica dei risultati e redazione della relazione finale

- ✓ Elaborare la relazione scientifica finale, che sintetizzerà il percorso di ricerca, le evidenze empiriche e i principali risultati ottenuti;
- ✓ Sottoporre la relazione e i risultati alla validazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che fornirà una valutazione di coerenza e solidità metodologica;
- ✓ Assicurare la rendicontazione tecnico-scientifica e amministrativa del progetto, in conformità con le disposizioni del bando PRIN.

C. Disseminazione e valorizzazione dei risultati scientifici

- ✓ Redigere e sottomettere pubblicazioni scientifiche in riviste nazionali e internazionali, per diffondere le evidenze prodotte e contribuire al dibattito sul tema della valutazione dell'inclusione;
- ✓ Partecipare a seminari e convegni scientifici per presentare i risultati finali del progetto e promuovere la discussione metodologica;
- ✓ Mantenere rapporti di collaborazione con reti di ricerca nazionali e transnazionali, per favorire la continuità delle attività di studio e il possibile sviluppo di linee di ricerca successive.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

Nel 2025 il progetto *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all* ha conseguito risultati significativi sul piano scientifico e operativo, rafforzando le basi teoriche e metodologiche costruite nel primo anno e realizzando la sperimentazione sul campo del modello di valutazione partecipata dell'inclusione scolastica.

A. Governance e coordinamento scientifico

È stato consolidato il ruolo di INVALSI come unità di ricerca principale e coordinatore scientifico del progetto, con la definizione di procedure condivise per la gestione metodologica e organizzativa.

È stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che si è riunito due volte nella seconda metà dell'anno per fornire indirizzi scientifici e monitorare l'avanzamento delle attività.

B. Quadro teorico e indicatori per l'inclusione scolastica

È stata completata la review sistematica della letteratura nazionale e internazionale sui modelli di valutazione dell'inclusione, che ha permesso di consolidare il quadro di riferimento teorico e di individuare le dimensioni e gli indicatori rilevanti per la qualità dell'inclusione scolastica.

C. Studio sul campo

È stato realizzato lo studio empirico presso 15 istituzioni scolastiche del primo ciclo, comprendente la conduzione di focus group con dirigenti scolastici e referenti per l'inclusione, visite di osservazione delle pratiche didattiche e organizzative e la sperimentazione del modello prototipale di valutazione partecipata tra scuole appaiate, che ha previsto attività di osservazione reciproca, scambio professionale e visiting virtuale.

D. Strumenti di rilevazione e raccolta delle evidenze empiriche

È stato elaborato e validato lo strumento per la rilevazione dell'autoefficacia degli insegnanti in ambito inclusivo, volto a misurare la percezione dei docenti circa la propria efficacia nel promuovere una scuola inclusiva.

La somministrazione del questionario, condotta congiuntamente da INVALSI e Università "Magna Graecia" di Catanzaro, ha coinvolto oltre 260 insegnanti delle scuole del campione.

Parallelamente, l'Università "Magna Graecia", in coordinamento con INVALSI, ha condotto interviste qualitative a stakeholder del sistema scolastico per approfondire le rappresentazioni dei processi inclusivi e delle pratiche di valutazione partecipata.

E. Avvio della fase di analisi e individuazione dei fattori costitutivi dell'indice

La raccolta completa dei dati qualitativi e quantitativi ha consentito di predisporre il corpus empirico su cui saranno condotte le analisi tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026.

Sulla base delle evidenze teoriche ed empiriche finora prodotte, il gruppo di ricerca ha individuato un insieme di fattori che potranno costituire la base concettuale per la costruzione di un indice sintetico di inclusione scolastica.

F. Disseminazione e produzione scientifica

Le attività di disseminazione hanno incluso l'aggiornamento e l'ampliamento del sito web del progetto (www.valutazioneinclusionescolastica.it), la presentazione dei risultati intermedi in convegni e seminari nazionali e internazionali e la redazione di due articoli scientifici dedicati rispettivamente alla review sistematica e alla sperimentazione del modello di valutazione partecipata.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

I risultati attesi per l'anno 2026, nella fase finale del Progetto sono:

- a. realizzazione del seminario finale nazionale a Catanzaro, con la partecipazione delle scuole coinvolte, dei decisori politici, degli stakeholder istituzionali e dei membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS);

- b. presentazione pubblica dei risultati del progetto e discussione delle implicazioni metodologiche e operative del modello di valutazione partecipata dell'inclusione;
- c. validazione scientifica dei risultati da parte del Comitato Tecnico Scientifico;
- d. redazione e approvazione della relazione scientifica finale del progetto;
- e. pubblicazione di almeno due articoli scientifici su riviste di fascia A o a diffusione internazionale, dedicati ai risultati della sperimentazione e al modello di valutazione dell'inclusione scolastica;
- f. partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali per la disseminazione dei risultati finali e la valorizzazione del modello sviluppato;
- g. aggiornamento del sito web del progetto (www.valutazioneinclusionescolastica.it) con la pubblicazione dei materiali conclusivi e di sintesi dei risultati;
- h. conclusione delle attività di rendicontazione scientifica e amministrativa, con trasmissione della documentazione finale al MUR.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	44.978,54 €	44.978,54	0,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assegni di ricerca	34.143,42 €	34.143,42	0,00 €
Missioni	13.237,12 €	6.237,12	7.000,00
Acquisto di beni e servizi	5.300,00 €	0,00 €	5.300,00 €
Organizzazione di seminari/convegni	3.584,92 €	2.314,92	1.270,00 €
Spese generali*	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Cofinanziamento	11.674,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	101.244,00 €	87.674,00	13.570,00

*Le spese generali sono il 60% delle spese di personale e cofinanziamento come previsto dalle Linee guida per la rendicontazione PRIN

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato cofinanziamento	Primo Ricercatore	1	2024	2026
	Ricercatore	1	2024	2026
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca				

9.3.1.9 IMP_ACT: Impact Assessment for Action Competence

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Impact Assessment for Action Competence
ACRONIMO (SE PREVISTO)	IMP_ACT
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Laura Palmerio
FONTE DI FINANZIAMENTO	European Commission
CUP	F93C23000520006
CODICE PROGETTO	Proposal ID 101137351
ENTE CAPOFILA	Universiteit Utrecht (Paesi Bassi)
ALTRI PARTNER	<ol style="list-style-type: none"> 1. Karlstads Universitet (Svezia) 2. Universitaet Vechta (Germania) 3. Universiteit Antwerpen (Belgio) 4. Masarykova Univerzita (Repubblica Ceca) 5. Istituto Nazionale Per La Valutazione Del Sistema (Italia) 6. Centar Za Promociju Nauke (Serbia) 7. Keep Sweden Tidy Foundation (Svezia) 8. Deutsche Gesellschaft für Nachhaltigkeit an Hochschulen (Germania) 9. Vlaamse Gewest (Belgio) 10. Junak - Cesky Skaut, Skautsky Institut, ZS (Repubblica Ceca)
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon
LINEA/SETTORE	HORIZON-CL5-2023-D1-01-10 Type of Action: HORIZON-RIA
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/01/2024
DATA FINE PROGETTO	31/12/2027
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 4.998.750,00
BUDGET INVALSI	€ 401.250,00

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

Nell'anno 2025 sono state svolte le seguenti attività, principalmente facenti capo al WP4 (di cui INVALSI è leader):

- a. È stato condotto uno studio di policy approfondito, con particolare riferimento agli approcci di insegnamento e alle politiche attualmente esistenti nei paesi coinvolti nel progetto e in altri contesti internazionali, in relazione all'Educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico (SCCE) (**Deliverable 4.1**). Lo studio si è concentrato sullo sviluppo e il perfezionamento di un modello finalizzato alla raccolta di dati sulle politiche SCCE nei paesi partner. Il processo è iniziato con uno studio della letteratura, che ha fornito le basi teoriche e metodologiche per la progettazione iniziale del modello. È stata quindi creata una bozza del modello di mappatura delle politiche SCCE, che è stata distribuita ai partner per una revisione interna. La tempistica di questa attività è stata modificata a seguito di una rimodulazione del bilancio che ha consentito all'INVALSI di incaricare un esperto specializzato essenziale per il completamento di alta qualità del D4.1. Di conseguenza, la finalizzazione del modello e le relative attività di raccolta dati sono state riprogrammate (il D4.1, inizialmente programmato per il mese 12, è stato riprogrammato per il mese 18). Il coordinamento con il WP1 ha garantito che le intuizioni tratte dalla bozza del framework di valutazione fossero integrate in modo significativo nel modello.

La raccolta dei dati da tutti i partner e dai rispettivi gruppi nazionali di stakeholder (NSG), utilizzando il modello definitivo, è stata effettuata tra marzo e aprile 2025. Sulla base delle informazioni raccolte, è stata elaborata la prima bozza del Deliverable. Prima della sua presentazione formale, sono stati completati i cicli di feedback dei partner per garantire che la versione finale della relazione riflettesse una prospettiva condivisa e consolidata all'interno del consorzio.

Risultati più significativi:

L'analisi delle politiche ha rivelato diversi aspetti importanti. Sebbene la maggior parte degli obiettivi nazionali ponga l'accento sulla conoscenza delle azioni sostenibili, viene prestata relativamente meno attenzione alla promozione della volontà degli studenti di agire o alla loro fiducia nella propria influenza. Inoltre, sebbene gli insegnanti godano spesso di una notevole autonomia nella scelta degli approcci didattici, la valutazione e il monitoraggio sistematici della SCCE rimangono limitati. Questi risultati sottolineano la necessità di un approccio più equilibrato che integri conoscenza, capacità di agire e meccanismi di valutazione, raccomandazioni che sono descritte in dettaglio nel D4.1.

- b. È stato completato il lavoro sulla mappatura di indicatori e item per la SCCE già inclusi nelle indagini internazionali su larga scala (ILSA). È stato inoltre redatto il rapporto in cui si dà conto della mappatura realizzata e si rendono gli indicatori fruibili ai futuri lettori (**Deliverable 4.2**). Il lavoro ha comportato esercizi di mappatura per ICCS e TIMSS (dal 2024 all'inizio del 2025), supportati da presentazioni e sessioni di input dai partner sulla bozza del modello. La mappatura è stata poi estesa per includere PISA 2015, 2018 e 2023, insieme a un lavoro esplorativo su PIACC, PIRLS e TALIS. Durante la terza riunione del consorzio è stata condotta una revisione dei partner, seguita da un perfezionamento collaborativo della metodologia di mappatura. I risultati sono stati integrati nello sviluppo del D4.2, inviato, come programmato, alla fine del mese 21 (settembre 2025).

Risultati più significativi:

Lo sviluppo del D4.2 ha portato alla creazione di una bozza di database multi-ILSA di item selezionati relativi alla SCCE e ha generato discussioni fruttuose tra i partner sull'operatività dei costrutti SCCE e sul potenziale sviluppo di indicatori quantitativi. Questi sforzi contribuiscono direttamente al raggiungimento di O4.3 (Generare indicatori quantitativi per misurare e monitorare gli input, i processi, il contesto e i risultati di SCCE utilizzando i dati esistenti).

- c. Il 31 agosto è stato inviato il mid-term report alla Commissione europea, con conseguente sessione di valutazione online, tenutasi il 22 settembre, con esito positivo (ancora da ufficializzare).
- d. È stata garantita la partecipazione regolare ai meeting mensili e ad altri incontri su specifici aspetti del progetto, nonché alle consultazioni e al lavoro sui work package diretti da altri partner.
- e. È proseguito lo sviluppo delle linee guida per la valutazione di impatto, con l'obiettivo di fornire un quadro metodologico condiviso e applicabile nei diversi contesti di progetto.
- f. È stato elaborato e completato il piano di comunicazione, disseminazione e utilizzo, volto a garantire la massima visibilità e fruibilità dei risultati del progetto presso i diversi stakeholder.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

Nell'anno 2026 sono previste le seguenti attività facenti capo al WP4:

- g. Transizione all'obiettivo O4.3 – Generare indicatori quantitativi per misurare e monitorare gli input, i processi, il contesto e i risultati di SCCE utilizzando i dati esistenti.
Il lavoro consisterà:
 - ✓ nell'utilizzare i dati mappati nel D4.2 per definire indicatori misurabili utilizzando i dati esistenti nelle ILSA e allineare tali indicatori al quadro concettuale del progetto;
 - ✓ nel coinvolgere partner ed esperti esterni per esaminare gli indicatori proposti;
 - ✓ nell'integrare il feedback in un quadro di indicatori definitivo;
 - ✓ nel preparare linee guida e strumenti per i responsabili politici e gli operatori del settore affinché possano utilizzare gli indicatori sviluppati.
 Il tutto dovrà confluire in un rapporto finale (Deliverable 4.3), da completare entro il mese 36 (dicembre 2026).
- h. Preparazione di materiali di vario genere (country notes, brief, brochure, presentazioni, webinar, podcast) per la disseminazione dei risultati del progetto.
- i. Sono previste, inoltre, altre attività facenti capo ad altri WP a cui INVALSI collaborerà in modo più o meno intenso:
 - ✓ completamento quadro concettuale
 - ✓ finalizzazione strumenti di valutazione sviluppati
 - ✓ svolgimento studi di caso
 - ✓ approfondimento su approcci pedagogici

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

Nel 2025 sono stati raggiunti due dei 3 obiettivi progettuali del WP4, sanciti dal regolare completamento e invio dei Deliverable 4.1 e 4.2 (v. punto 2).

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

Entro la fine del 2026 è previsto il raggiungimento dell'obiettivo O4.3 e il completamento del relativo Deliverable.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

Nel 2025 sono stati completati e inviati i Deliverable previsti: 4.1 e 4.2 (v. punto 2).

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

Nel 2026 ci attendiamo di completare e inviare il Deliverable 4.3 e di sviluppare alcuni dei materiali/pubblicazioni per la disseminazione del progetto.

BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	166.340,00 €	10.318,00 €	156.022,00 €
Personale a tempo indeterminato	7.660,00 €	0,00 €	7.660,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	108.125,00 €	34.000,00 €	74.125,00 €
Assegni di ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	42.000,00 €	2.427,11 €	39.572,89 €
Acquisto di beni e servizi	18.500,00 €	1.000,00 €	17.500,00 €
Organizzazione di seminari/convegni		0,00 €	
Spese generali	58.625,00 €	0,00 €	58.625,00 €
TOTALI	401.250,00 €	47.745,11	353.504,89

PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Ricercatore II livello	2	2023	2027
Personale a tempo indeterminato	CTER	1	2023	2027
Personale a tempo determinato	Ricercatore III livello	1	01/11/2025	31/12/2027
Personale esterno	Esperto senior	1	04/03/2025	04/09/2027
	Esperto mid - level	1	2025	2027

9.3.1.10 QUALAS: Quality Assurance with Learning Analytics in Schools

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Quality Assurance with Learning Analytics in Schools
ACRONIMO (SE PREVISTO)	QUALAS
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Donatella Poliandri
FONTE DI FINANZIAMENTO	Unione Europea
CUP	F43C23000400006
CODICE PROGETTO	Project 2023-1-BE02-KA220-SCH-000159845
ENTE CAPOFILA	VRIJE UNIVERSITEIT BRUSSEL
ALTRI PARTNER	1. DUBLIN CITY UNIVERSITY 2. UNIVERSIDAD DE VALLADOLID 3. INVALSI
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Erasmus +
LINEA/SETTORE	KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/10/2023
DATA FINE PROGETTO	30/09/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	400.000,00 €
BUDGET INVALSI	87.000,00 €
COFINANZIAMENTO	8.700,00 €

2. Descrizione attività del progetto realizzate nell'anno 2025

In coerenza con il piano di lavoro previsto dal progetto Quality Assurance with Learning Analytics in Schools (QUALAS) per il triennio 2023–2026, nel corso del 2025 le attività realizzate dall'unità di ricerca INVALSI hanno riguardato i seguenti ambiti:

A. Coordinamento generale (WP1)

Nel 2025 sono proseguite le attività di coordinamento e collaborazione con i partner di progetto. L'unità italiana ha partecipato al TPM svoltosi a Dublino nei giorni precedenti l'Evento moltiplicatore, contribuendo alle sessioni di lavoro dedicate alla definizione delle linee comuni per l'analisi dei dati e la redazione dei rapporti nazionali.

Sono stati svolti due incontri con il Comitato consultivo nazionale, uno in presenza a Roma e uno online, finalizzati a discutere le modalità di conduzione degli studi di caso e a raccogliere indicazioni sui possibili sviluppi del modulo formativo. È proseguito l'utilizzo della piattaforma MS Teams per la condivisione e l'archiviazione dei materiali di lavoro.

B. Desk research (WP2)

Nel corso del 2025 sono state concluse le attività di ricerca documentale avviate nel 2024. L'unità INVALSI ha collaborato alla stesura di un articolo scientifico e di un contributo divulgativo congiunto con i partner del progetto, finalizzati a presentare il quadro concettuale e gli indicatori teorici per l'uso dei Learning Analytics nei processi di autovalutazione e miglioramento delle scuole secondarie. Gli articoli sono stati sottoposti per la pubblicazione nel secondo semestre dell'anno.

C. Studi di caso (WP3)

Nel 2025 si è svolta la fase empirica del progetto, con la conduzione degli studi di caso in venti scuole secondarie nei quattro paesi partner, di cui cinque in Italia. L'unità INVALSI ha effettuato le visite sul campo presso le scuole selezionate nel Lazio, realizzando interviste a dirigenti scolastici, docenti e referenti dei processi di valutazione, oltre alla raccolta di materiale documentale. Sono state predisposte e condivise le relazioni relative ai singoli casi e successivamente redatta una relazione comparativa sui cinque casi italiani. L'unità ha inoltre partecipato alla stesura del rapporto transnazionale in lingua inglese, coordinato dal partner capofila, contenente la comparazione dei casi nei diversi paesi partecipanti.

D. Modulo formativo e strumenti di supporto per le scuole (WP4)

È stata avviata la fase di progettazione del modulo formativo e degli strumenti di supporto per le scuole, attraverso un confronto strutturato tra i partner. L'unità INVALSI ha contribuito alla definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti del modulo, partecipando alla co-costruzione degli strumenti operativi destinati a promuovere l'uso consapevole dei Learning Analytics nei processi di autovalutazione e miglioramento. Inoltre, si è fatta promotrice di un incontro con gli stakeholder nazionali per riflettere sulle modalità operative di conduzione del modulo formativo. L'incontro si terrà il 4 novembre 2025 e coinvolgerà rappresentanti istituzionali, esperti e membri del Comitato consultivo nazionale.

E. Attività di valutazione (WP5)

Nell'ambito delle attività di valutazione, l'unità INVALSI ha predisposto e somministrato un secondo questionario di monitoraggio interno rivolto ai partner del progetto, volto a raccogliere informazioni sull'andamento delle attività e sul livello di collaborazione tra i gruppi di ricerca. Un ulteriore questionario è stato somministrato ai partecipanti all'Evento moltiplicatore, svoltosi a Dublino il 17 ottobre 2025, per rilevare il grado di soddisfazione e l'interesse verso i risultati intermedi presentati. È stato infine elaborato un report di valutazione intermedio che sintetizza lo stato di avanzamento del progetto e gli obiettivi raggiunti.

F. Disseminazione e valorizzazione

Nel corso del 2025 l'unità INVALSI ha partecipato attivamente alla disseminazione dei risultati intermedi del progetto, presentando contributi scientifici in convegni nazionali e internazionali e promuovendo un panel dedicato al tema dei Learning Analytics per la qualità dell'istruzione, che sarà ospitato nel Seminario annuale INVALSI previsto per novembre 2025.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2026

In coerenza con il piano di lavoro previsto dal progetto Quality Assurance with Learning Analytics in Schools (QUALAS) per il triennio 2023–2026, le attività previste per il 2026 dall'unità di ricerca INVALSI comprendono i seguenti ambiti:

A. Coordinamento generale (WP1)

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di coordinamento tra i partner del progetto con periodiche riunioni virtuali e scambi di mail e documenti nella piattaforma condivisa su MS Teams.

Inoltre, a marzo 2026 è previsto che l'unità italiana ospiti nella sede INVALSI gli altri partner per il periodico Transnational Partner Meeting (TPM), come già avvenuto nel 2024. Il TPM conclusivo si svolgerà presso la sede del partner coordinatore, la Vrije Universiteit Brussel (VUB) in Belgio. Sempre in Belgio presso la VUB si svolgerà l'Evento Moltiplicatore finale con la presentazione dei risultati conseguiti dal progetto.

B. Desk research (WP2)

Nel 2026 si concluderanno le attività di divulgazione scientifica connesse a questo pacchetto di lavoro, con la pubblicazione di un articolo scientifico presso una rivista internazionale del settore educativo e di un articolo di taglio divulgativo.

C. Studi di caso (WP3)

In seguito al processo di revisione in corso, nel 2026 sarà pubblicato il rapporto cross-nazionale sugli studi di caso nei quattro paesi partner, in lingua inglese. Tale rapporto verrà reso disponibile sul sito del progetto www.qualas.eu.

Inoltre, concluso il processo di editing, verrà reso disponibile in italiano il rapporto nazionale sugli studi di caso italiani. L'obiettivo è quello di darne visibilità anche sul nuovo sito dell'INVALSI, non appena disponibile.

Sono allo studio con i partner di progetto alcuni lavori di approfondimento su specifici aspetti emersi dagli studi di caso, ai fini della stesura di articoli scientifici.

D. Modulo formativo e strumenti di supporto per le scuole (WP4)

La prima metà del 2026 sarà dedicata al disegno e realizzazione degli strumenti di supporto per le scuole. Lo sviluppo di tali strumenti è coordinato dal partner di progetto spagnolo, Universidad de Valladolid (UVA). Gli altri partner, tra cui INVALSI, saranno impegnati nell'adattamento degli strumenti per la specifica situazione nazionale, tenendo conto dei risultati emersi negli studi di caso nazionali e delle aspettative degli stakeholder, emerse nei workshop con i testimoni privilegiati.

La seconda parte dell'anno sarà dedicata allo sviluppo di un modulo formativo e al suo adattamento nelle lingue dei paesi partner.

E. Attività di valutazione (WP5)

INVALSI, in qualità di partner coordinatore di questo pacchetto di lavoro, condividerà con i partner i risultati dell'indagine con questionario rivolta ai partecipanti all'Evento Moltiplicatore 1 a Dublino, stendendo poi un apposito report.

Altre attività prevedono il monitoraggio interno, con l'elaborazione e somministrazione di questionari rivolti ai partner di progetto, nonché l'elaborazione e somministrazione di un nuovo questionario per i partecipanti all'Evento Moltiplicatore 2 a Brussel.

Nella seconda parte dell'anno è prevista la stesura di un rapporto complessivo sulle attività di assicurazione della qualità e valutazione interna del progetto, che terrà conto anche dell'andamento del set di indicatori elaborati nella fase iniziale del progetto, nel Piano di gestione della qualità.

F. Disseminazione e valorizzazione

Le attività di disseminazione e valorizzazione proseguiranno nel 2026, con la partecipazione dell'INVALSI a conferenze nazionali e internazionali per presentare i risultati della ricerca. Saranno inoltre utilizzati gli strumenti condivisi all'interno del progetto QUALAS per la disseminazione, come il sito www.qualas.it.

Infine, verranno utilizzati anche gli strumenti istituzionali dell'INVALSI, con particolare riguardo al nuovo sito e alle pagine già elaborate relative al progetto QUALAS.

4. Finalità e obiettivi del progetto raggiunti nel 2025

Gli obiettivi raggiunti nel corso del 2025 hanno riguardato il consolidamento e l'avanzamento delle attività progettuali, con particolare riferimento alla conduzione degli studi di caso, all'avvio del modulo formativo e al rafforzamento delle azioni di disseminazione e valutazione.

A. Coordinamento generale (WP1)

Obiettivi raggiunti in collaborazione con il coordinatore dell'attività (VUB) e gli altri partner:

- ✓ realizzazione di due incontri transnazionali in presenza (TPM), rispettivamente a Valladolid e a Dublino;
- ✓ organizzazione e svolgimento di incontri periodici online per il monitoraggio congiunto dello stato di avanzamento del progetto;
- ✓ condivisione di materiali di lavoro e documentazione progettuale tramite l'ambiente virtuale MS Teams;
- ✓ aggiornamento continuo delle linee operative comuni, in particolare per le fasi di analisi dei dati e redazione dei rapporti.

Obiettivi specifici raggiunti dall'unità italiana:

- ✓ partecipazione al TPM di Dublino e all'Evento moltiplicatore del 17 ottobre 2025, con la presentazione di due relazioni e attività di disseminazione;
- ✓ svolgimento di due incontri con il Comitato consultivo nazionale (uno in presenza e uno online) per la discussione delle attività di ricerca e di formazione;
- ✓ rafforzamento del dialogo con i partner e con gli stakeholder nazionali attraverso momenti di confronto e condivisione dei risultati intermedi.

B. Desk Research (WP2)

Obiettivi raggiunti in collaborazione con il coordinatore della desk research (VUB) e gli altri partner:

- ✓ completamento della fase di ricerca documentale;
- ✓ elaborazione e presentazione di un articolo scientifico congiunto sui Learning Analytics come strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento delle scuole;
- ✓ condivisione dei risultati e delle implicazioni teoriche all'interno del gruppo di progetto e nei contesti di disseminazione scientifica internazionale.

Obiettivi specifici raggiunti dall'unità italiana:

- ✓ contributo alla redazione dell'articolo internazionale, in particolare per la parte relativa agli indicatori concettuali e alla riflessione metodologica;
- ✓ predisposizione di un articolo in lingua italiana finalizzato alla disseminazione dei risultati e alla contestualizzazione del quadro teorico nel sistema scolastico nazionale.

C. Studi di caso (WP3)

Obiettivi raggiunti in collaborazione con il coordinatore degli studi di caso (DCU) e gli altri partner:

- ✓ conduzione di venti studi di caso in scuole secondarie dei quattro paesi partner;
- ✓ analisi comparativa dei dati raccolti e stesura del rapporto transnazionale sui risultati emergenti.

Obiettivi specifici raggiunti dall'unità italiana:

- ✓ realizzazione delle visite sul campo in cinque scuole secondarie di secondo grado del Lazio;
- ✓ conduzione di 40 interviste a dirigenti scolastici, docenti e referenti dei processi di valutazione;
- ✓ analisi dei materiali documentali e redazione dei report relativi ai singoli casi e della relazione comparativa nazionale;
- ✓ redazione del Rapporto nazionale sugli studi di caso, che sintetizza i risultati e le implicazioni emerse per il contesto italiano;
- ✓ collaborazione alla redazione del rapporto transnazionale in lingua inglese, con contributi relativi all'interpretazione dei risultati e alla discussione delle implicazioni per le politiche scolastiche.

D. Modulo formativo e strumenti di supporto per le scuole (WP4)

Obiettivi raggiunti in collaborazione con il coordinatore dell'attività (Universidad de Valladolid) e gli altri partner:

- ✓ avvio del processo di progettazione condivisa del modulo formativo e degli strumenti di supporto alle scuole;
- ✓ definizione preliminare degli obiettivi formativi, dei contenuti e della struttura del modulo;

- ✓ scambio tra i partner sulle metodologie più efficaci per la formazione dei gruppi di autovalutazione.

Obiettivi specifici raggiunti dall'unità italiana:

- ✓ contributo alla definizione dei contenuti del modulo e alla co-costruzione degli strumenti operativi;
- ✓ promozione di un incontro con gli stakeholder nazionali, programmato per il 4 novembre 2025, finalizzato a riflettere sulle modalità operative di conduzione del modulo formativo e a raccogliere indicazioni utili per la fase di sperimentazione.

E. Valutazione del progetto (WP5)

Obiettivi raggiunti in collaborazione con gli altri partner:

- ✓ aggiornamento del piano di assicurazione della qualità del progetto e consolidamento delle procedure di monitoraggio condivise;
- ✓ raccolta e analisi di feedback qualitativi dai partner e dai partecipanti agli eventi di progetto.

Obiettivi specifici raggiunti dall'unità italiana, in qualità di coordinatore dell'attività:

- ✓ somministrazione del secondo questionario di monitoraggio e valutazione interna rivolto ai partner del progetto;
- ✓ somministrazione di un questionario ai partecipanti all'Evento moltiplicatore di Dublino;
- ✓ elaborazione del report intermedio di valutazione sullo stato di avanzamento del progetto e sugli obiettivi raggiunti;
- ✓ avvio di una riflessione condivisa con i partner per la costruzione di un modello prototipale di valutazione dei progetti Erasmus+.

F. Disseminazione e valorizzazione dei risultati

- ✓ presentazione dei risultati intermedi in convegni nazionali e internazionali;
- ✓ organizzazione di un panel dedicato ai Learning Analytics nel Seminario annuale INVALSI 2025;
- ✓ consolidamento della visibilità del progetto a livello nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a eventi scientifici e la pubblicazione di contributi specialistici.

5. Finalità e obiettivi del progetto previsti per l'anno 2026

Gli obiettivi attesi nel corso del 2026 riguardano la conclusione delle attività progettuali, con particolare riferimento alla pubblicazione degli esiti degli studi di caso, alla realizzazione degli strumenti di supporto del modulo formativo per le scuole e al potenziamento delle azioni di disseminazione e valutazione.

A. Coordinamento generale (WP1)

Obiettivi attesi in collaborazione con il coordinatore dell'attività (VUB) e gli altri partner:

- ✓ realizzazione di due incontri transnazionali in presenza (TPM), rispettivamente a Roma e a Brussel;
- ✓ organizzazione e svolgimento di incontri periodici online per il monitoraggio congiunto dello stato di avanzamento del progetto;
- ✓ condivisione di materiali di lavoro e documentazione progettuale tramite l'ambiente virtuale MS Teams;
- ✓ aggiornamento continuo delle linee operative comuni, in particolare per le fasi di analisi dei dati e redazione dei rapporti.

Obiettivi specifici attesi per l'unità italiana:

- ✓ • organizzazione e gestione del TPM di Roma, con il coordinamento logistico e scientifico delle sessioni di lavoro;
- ✓ • partecipazione al TPM e all'Evento moltiplicatore a Brussel, con la presentazione relazioni e attività di disseminazione;
- ✓ • svolgimento un incontro con il Comitato consultivo nazionale per la discussione delle attività di ricerca e di formazione;

- ✓ • rafforzamento del dialogo con i partner e con gli stakeholder nazionali attraverso momenti di confronto e condivisione dei risultati finali e la realizzazione di un evento conclusivo di presentazione dei risultati.

B. Desk Research (WP2)

Obiettivi attesi in collaborazione con il coordinatore della desk research (VUB) e gli altri partner:

- ✓ pubblicazione di un articolo scientifico congiunto sui Learning Analytics come strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento delle scuole;
- ✓ pubblicazione di un articolo divulgativo sui Learning Analytics a supporto dell'autovalutazione e del miglioramento delle scuole;
- ✓ condivisione dei risultati e delle implicazioni teoriche nei contesti di disseminazione scientifica internazionale.

Obiettivi specifici attesi per l'unità italiana:

- ✓ contributo alla redazione dell'articolo internazionale, in particolare per la parte relativa agli indicatori concettuali e alla riflessione metodologica;
- ✓ pubblicazione di un articolo in lingua italiana finalizzato alla disseminazione dei risultati e alla contestualizzazione del quadro teorico nel sistema scolastico nazionale.

C. Studi di caso (WP3)

Obiettivi attesi in collaborazione con il coordinatore degli studi di caso (DCU) e gli altri partner:

- ✓ pubblicazione del rapporto cross-nazionale in lingua inglese di comparazione dei venti studi di caso in scuole secondarie dei quattro paesi partner, con contributi relativi all'interpretazione dei risultati e alla discussione delle implicazioni per le politiche scolastiche

Obiettivi specifici attesi per l'unità italiana:

- ✓ pubblicazione del rapporto nazionale sugli studi di caso, che sintetizza i risultati e le implicazioni emerse per il contesto italiano.

D. Modulo formativo e strumenti di supporto per le scuole (WP4)

Obiettivi attesi in collaborazione con il coordinatore dell'attività (Universidad de Valladolid) e gli altri partner:

- ✓ progettazione condivisa degli strumenti di supporto alle scuole e del modulo formativo;
- ✓ sviluppo e realizzazione degli strumenti di supporto e del modulo;
- ✓ pubblicazione degli strumenti e del modulo sul sito del progetto in quattro lingue.

Obiettivi specifici attesi per l'unità italiana:

- ✓ contributo alla co-costruzione degli strumenti operativi e alla definizione dei contenuti del modulo;
- ✓ adattamento degli strumenti di supporto e del modulo al contesto nazionale e traduzione in italiano;
- ✓ gestione di un test pilota degli strumenti e del modulo presso un campione ristretto di stakeholder italiani e raccolta di suggerimenti.

E. Valutazione del progetto (WP5)

Obiettivi attesi in collaborazione con gli altri partner:

- ✓ aggiornamento del piano di assicurazione della qualità del progetto e consolidamento delle procedure di monitoraggio condivise;
- ✓ raccolta e analisi di feedback qualitativi dai partner e dai partecipanti agli eventi di progetto.

Obiettivi specifici per l'unità italiana, in qualità di coordinatore dell'attività:

- ✓ somministrazione di un questionario di monitoraggio e valutazione interna rivolto ai partner del progetto;
- ✓ somministrazione di un questionario ai partecipanti all'Evento moltiplicatore 2 di Brussel;
- ✓ elaborazione del report finale di valutazione sugli obiettivi raggiunti dal progetto;
- ✓ elaborazione di un documento, in seguito alla riflessione condivisa con i partner, per la costruzione di un modello prototipale di valutazione dei progetti Erasmus+.

F. Disseminazione e valorizzazione dei risultati

- ✓ presentazione dei risultati conclusivi in convegni nazionali e internazionali;
- ✓ consolidamento della visibilità del progetto a livello nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a eventi scientifici e la pubblicazione di contributi specialistici.

6. Risultati raggiunti del progetto per l'anno 2025

Nel 2025 sono stati raggiunti risultati significativi in tutte le aree di lavoro previste dal progetto Quality Assurance with Learning Analytics in Schools (QUALAS), che hanno contribuito a consolidare la collaborazione internazionale, ad ampliare la base empirica di conoscenze e ad avviare la sperimentazione di strumenti di supporto per le scuole.

Risultati raggiunti in collaborazione con gli altri partner di progetto

- ✓ realizzazione di due incontri transnazionali in presenza (TPM), rispettivamente a Valladolid e a Dublino, per la condivisione dello stato di avanzamento e la pianificazione delle fasi successive del progetto;
- ✓ conduzione di venti studi di caso complessivi nei quattro paesi partner e redazione del rapporto transnazionale di comparazione, coordinato da Dublin City University (DCU);
- ✓ elaborazione congiunta di un articolo scientifico sul quadro concettuale e sugli indicatori teorici dei Learning Analytics applicati ai processi di autovalutazione e miglioramento delle scuole;
- ✓ organizzazione e realizzazione dell'Evento moltiplicatore internazionale a Dublino (17 ottobre 2025), in modalità ibrida, dedicato alla disseminazione dei risultati intermedi del progetto. All'evento hanno partecipato oltre 130 persone a distanza e circa 40 in presenza, provenienti dai quattro paesi partner, con la partecipazione delle scuole coinvolte nel progetto, inclusi rappresentanti delle istituzioni scolastiche italiane;
- ✓ presentazione di due relazioni da parte dell'unità INVALSI durante l'Evento moltiplicatore, incentrate sui risultati degli studi di caso italiani e sugli strumenti in via di sviluppo per il modulo formativo;
- ✓ avanzamento delle attività di co-progettazione del modulo formativo e degli strumenti di supporto per le scuole, in collaborazione con la Universidad de Valladolid (UVA) e gli altri partner;
- ✓ prosecuzione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto, con la somministrazione di questionari ai partner e ai partecipanti all'Evento moltiplicatore e la stesura di un rapporto intermedio di valutazione.

Risultati raggiunti dall'unità italiana (INVALSI)

- ✓ realizzazione degli studi di caso in cinque scuole secondarie di secondo grado del Lazio, attraverso 40 interviste a dirigenti scolastici, docenti e referenti dei processi di autovalutazione, e raccolta di materiale documentale;
- ✓ revisione e adattamento nazionale del protocollo dello studio di caso, elaborazione del database comparativo dei casi italiani e successiva stesura del Rapporto nazionale in lingua inglese, con adattamento e traduzione in lingua italiana;
- ✓ contributo alla redazione del Rapporto transnazionale in lingua inglese, con particolare attenzione alla discussione dei risultati e alle implicazioni per le politiche scolastiche;
- ✓ partecipazione attiva al TPM di Valladolid e al TPM di Dublino, con presentazione di due relazioni e attività di disseminazione nell'ambito dell'Evento moltiplicatore;
- ✓ predisposizione di un articolo scientifico nazionale, volto a diffondere i risultati delle attività di desk research e delle prime evidenze empiriche nel contesto scolastico italiano;

- ✓ promozione e organizzazione di un incontro con gli stakeholder nazionali, programmato per il 4 novembre 2025, finalizzato a riflettere sulle modalità operative di conduzione del modulo formativo e a raccogliere indicazioni utili per la fase di sperimentazione;
- ✓ realizzazione di due incontri con il Comitato consultivo nazionale, uno in presenza e uno online, per condividere i risultati intermedi e discutere le prospettive di sviluppo del progetto;
- ✓ somministrazione del secondo questionario di monitoraggio e valutazione interna ai partner del progetto e del questionario di rilevazione ai partecipanti all'Evento moltiplicatore;
- ✓ elaborazione del Rapporto intermedio di valutazione sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati conseguiti;
- ✓ partecipazione alla disseminazione dei risultati attraverso presentazioni a convegni nazionali e internazionali, tra cui l'organizzazione di un panel dedicato ai Learning Analytics nel Seminario annuale INVALSI 2025.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2026

Nel 2026 sono stati raggiunti risultati significativi in tutte le aree di lavoro previste dal progetto Quality Assurance with Learning Analytics in Schools (QUALAS), che hanno contribuito a consolidare la collaborazione internazionale, ad ampliare la base empirica di conoscenze e ad avviare la sperimentazione di strumenti di supporto per le scuole.

Risultati attesi in collaborazione con gli altri partner di progetto

- ✓ realizzazione di due incontri transnazionali in presenza (TPM), rispettivamente a Roma e a Brussel, per la condivisione dello stato di avanzamento e la pianificazione delle fasi successive del progetto;
- ✓ pubblicazione di un articolo scientifico sul quadro concettuale e sugli indicatori teorici dei Learning Analytics applicati ai processi di autovalutazione e miglioramento delle scuole;
- ✓ pubblicazione di un articolo divulgativo sulle potenzialità dei Learning Analytics per i processi di autovalutazione e miglioramento delle scuole;
- ✓ pubblicazione del rapporto cross-nazionale sugli di caso complessivi nei quattro paesi partner;
- ✓ organizzazione e realizzazione dell'Evento moltiplicatore 2 a Brussel, dedicato alla disseminazione dei risultati finali del progetto;
- ✓ conclusione delle attività di co-progettazione del modulo formativo e degli strumenti di supporto per le scuole, in collaborazione con la Universidad de Valladolid (UVA) e gli altri partner;
- ✓ pubblicazione degli strumenti di supporto delle scuole sul sito del progetto;
- ✓ conclusione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto, con la somministrazione di questionari ai partner e ai partecipanti all'Evento moltiplicatore e la stesura di un rapporto finale di valutazione.

Risultati attesi per l'unità italiana (INVALSI)

- ✓ pubblicazione del rapporto nazionale sugli studi di caso italiani;
- ✓ partecipazione attiva al TPM di Roma (organizzato da INVALSI) e al TPM di Brussel, con presentazione relazioni e attività di disseminazione nell'ambito dell'Evento moltiplicatore finale;
- ✓ pubblicazione di un articolo scientifico nazionale, volto a diffondere i risultati delle attività di desk research e delle prime evidenze empiriche nel contesto scolastico italiano;
- ✓ promozione e organizzazione di un incontro di presentazione dei risultati del progetto;
- ✓ realizzazione di un incontro con il Comitato consultivo nazionale, per condividere i risultati e discutere le prospettive di sviluppo;

- ✓ somministrazione del terzo questionario di monitoraggio e valutazione interna ai partner del progetto e del questionario di rilevazione ai partecipanti all'Evento moltiplicatore 2;
- ✓ elaborazione del Rapporto finale di valutazione sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati conseguiti;
- ✓ partecipazione alla disseminazione dei risultati attraverso presentazioni a convegni nazionali e internazionali.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE IMPEGNATO	DISPONIBILITA' RESIDUA
Personale a tempo determinato	30.011,47 €	30.011,47 €	0,00 €
Personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assegni di ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	33.000,00 €	17.000,00 €	16.000,00 €
Acquisto di beni e servizi	9.298,01 €	348,01 €	8.950,00 €
Organizzazione di seminari/convegni	14.690,52 €	5.784,52 €	8.906,00 €
Spese generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	87.000,00 €	53.144,00 €	33.856,00

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Primo Ricercatore	1	2024	2026
	Ricercatore	3	2024	2026
Personale a tempo determinato				

9.4 Tabelle riassuntive: i) Budget; ii) Fonti di finanziamento; iii) Ricercatori coinvolti (%).

Progetti	Fonte di finanziamento	Budget	di cui: Spesa per il personale	% di spesa per il personale di ricerca su totale del budget
Linea Ricerca CBT.GR05	Risorse proprie INVALSI	603.954,00	599.153,00	99%
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	Risorse proprie INVALSI	367.992,00	318.906,00	87%
Linea Ricerca Intelligenza Artificiale - IA	Risorse proprie INVALSI	216.719,00	123.776,00	57%
PN VALUTAZIONE	– Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Priorità Assistenza Tecnica - FSE+	541.189,00	238.081,00	44%
Progetto ERASMUS+	Commissione Europea	33.856,00	0,00	0%
Progetto HORIZON ImpAct	Commissione Europea	108.235,00	60.235,00	56%
Progetto HORIZON LineUp	Commissione Europea	4.640,00	0,00	0%
Progetto PRIN 2022 INCLUSION	PRIN 2022 a titolarità del MUR	13.570,00	0,00	0%
Progetto PRIN 2022 LUCET	PRIN 2022 a titolarità del MUR	3.940,00	0,00	0%
		1.894.095,00	1.340.151,00	71%

10 Attività di terza missione / Impatto sociale.

10.1 Azioni di supporto alla Alta Formazione.

INVALSI, in ossequio ai precetti normativi che ne delineano le azioni, è tenuto a conformare la propria strategia di gestione e sviluppo delle risorse umane ai principi cardine espressi nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione sulla "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione", nota come Direttiva Zangrillo. Questa Direttiva eleva formalmente la formazione professionale, e segnatamente l'Alta Formazione, a condizione necessaria e imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per l'innalzamento degli standard di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, in linea con gli impegni assunti in sede europea e nazionale.

L'impegno nella predisposizione e nell'erogazione di percorsi di Alta Formazione non può, pertanto, essere derubricato a mera facoltà residuale, ma si configura come un obbligo direzionale e gestionale finalizzato a dotare i soggetti in posizione apicale e ad elevata responsabilità di quel corpus di competenze strategiche e di governance indispensabili per la gestione della complessità contemporanea.

Il quadro normativo impone che la formazione diventi sistematica e misurabile, richiedendo che l'Ente destini risorse adeguate a garantire la partecipazione del personale a programmi formativi non inferiori alle quaranta ore medie annue per dipendente. Per le qualifiche dirigenziali e le figure professionali di alta specializzazione, questa prescrizione si traduce nell'esigenza di accedere a cicli formativi di elevato spessore accademico e professionale che si concludano con l'acquisizione di titoli o certificazioni di competenza formali.

10.2 Formazione professionale continua e permanente.

INVALSI, in linea con la propria missione istituzionale e con gli obiettivi della Terza Missione, ha sviluppato negli ultimi anni un articolato programma di formazione professionale continua e permanente rivolto al personale docente. Questa attività, che si colloca al crocevia tra ricerca, trasferimento di conoscenze e impatto sociale, ha assunto un ruolo sempre più strategico nel rafforzare le competenze professionali degli insegnanti e nel promuovere una cultura della valutazione fondata su evidenze.

A partire dal 2022, l'Istituto ha realizzato dodici edizioni di corsi di formazione, rivolti a docenti di ruolo e non di ruolo, appartenenti sia alle scuole statali che paritarie, nonché alle istituzioni scolastiche delle province autonome. I corsi sono stati erogati attraverso la piattaforma SOFIA e il sito del Servizio Statistico INVALSI, con una struttura modulare da 15 o 25 ore, articolata in attività sincrone e asincrone. I contenuti hanno riguardato aspetti fondamentali della valutazione standardizzata: dalla costruzione delle prove INVALSI alla lettura e interpretazione dei dati restituiti alle scuole, fino all'utilizzo degli esiti per l'autovalutazione e il miglioramento.

I dati raccolti fino al 2024 testimoniano un impatto significativo. Oltre 2.400 corsisti hanno partecipato ai percorsi formativi, con un tasso di completamento pari al 63% e un rilascio di attestati per il 75% dei partecipanti. Il gradimento è stato elevato: il 96% ha dichiarato che il corso ha soddisfatto le proprie aspettative, e il punteggio medio complessivo si attesta su 8,7 su 10. Le valutazioni sulla qualità della docenza, sulla chiarezza espositiva e sull'efficacia metodologica sono risultate costantemente superiori a 4,5 su 5.

Questi risultati confermano che la formazione INVALSI non si limita alla trasmissione di contenuti, ma promuove un cambiamento culturale e professionale, favorendo la costruzione di comunità educative orientate al miglioramento. La partecipazione trasversale di docenti provenienti da tutti gli ordini di scuola e da diverse regioni italiane ha contribuito a diffondere una visione condivisa della valutazione come strumento di crescita e riflessione.

Guardando al futuro, INVALSI intende consolidare e ampliare l'offerta formativa, integrando nuove tematiche e modalità didattiche. In particolare, si prevede di:

- rafforzare l'approccio blended, combinando momenti sincroni e asincroni con risorse interattive;
- sviluppare percorsi specifici per referenti INVALSI, membri dei nuclei interni di valutazione e figure di sistema;
- promuovere l'uso dei dati INVALSI per la progettazione didattica e per la personalizzazione degli interventi educativi;
- estendere la formazione anche al personale dirigente e amministrativo, per favorire una governance scolastica basata su evidenze.

In questa prospettiva, la formazione professionale continua e permanente si conferma una leva fondamentale per l'impatto sociale dell'INVALSI, contribuendo alla qualificazione del capitale umano, alla diffusione della cultura della valutazione e al rafforzamento della capacità delle scuole di leggere e interpretare i propri dati per migliorare gli esiti degli studenti.

10.3 Nuove metodologie di comunicazione e diffusione della conoscenza.

Per rendere accessibili e maggiormente fruibili all'esterno gli strumenti e gli studi che riguardano sia le attività di ricerca istituzionale sia quelle di ricerca in generale, nel corso degli anni INVALSI ha messo a punto una serie di strumenti di comunicazione verso l'esterno capaci di raggiungere obiettivi e destinatari diversi. In questo senso, da alcuni anni è attivo un portale informativo, denominato *INVALSIopen*, pensato per agevolare la consultazione da parte di soggetti interessati ma non sempre in possesso di competenze adeguate a condurre un'analisi approfondita (p.es. operatori scolastici in generale, famiglie, studenti), di quanto rilevato e reso disponibile da INVALSI, di informazioni e approfondimenti riguardo alle rilevazioni nazionali e internazionali e all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Sono realizzati a tale scopo appositi video formativi, webinar, materiali aggiuntivi e di approfondimento specifico sui contenuti delle prove ecc. Con la prossima messa online del nuovo sito istituzionale *INVALSIopen* verrà integrato nel nuovo portale e costituirà una sezione divulgativa delle attività delle aree maggiormente interessanti per un pubblico sia addetto ai lavori che generalista e interessato alle tematiche legate alla mission dell'Istituto.

Inoltre, l'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti da parte della ricerca interna ed esterna. A tal fine sono state realizzate iniziative di incontro quali convegni e seminari tematici (*I dati per la ricerca, Leggere per comprendere, ecc.*) nei quali vengono presentati e discussi studi e indagini per una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano.

L'Istituto, inoltre, ha avviato ormai da anni, una colla editoriale denominata 'INVALSI per la Ricerca', per la produzione scientifica dell'Istituto, con tre sezioni editoriali: **Studi e ricerche**, i cui contributi sono sottoposti a revisione a doppio cieco; **Percorsi e strumenti**, di taglio più divulgativo o di approfondimento, i cui contributi sono sottoposti a singolo referaggio; **Rapporti di ricerca e sperimentazioni**, con testi riguardanti le attività di ricerca e sperimentazione dell'Istituto, non sottoposti a revisione. L'obiettivo è diffondere le attività di ricerca e di studio promosse dall'Istituto attraverso un'opportuna collocazione editoriale, anche favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze con il mondo accademico e scolastico.

In passato, INVALSI ha realizzato un *Research Magazine Valu.Enews* per la diffusione periodica di contenuti scientifico-divulgativi in formato *open access* nell'ambito del Progetto PON Valu.E. Il *magazine* è stato registrato al Centro Italiano ISSN della Biblioteca Centrale Marconi del CNR e nel tempo ha presentato non solo gli esiti scientifici delle ricerche relative ai contenuti promossi dal progetto ma anche le diverse progettazioni/programmazioni scientifiche, secondo la prospettiva cosiddetta *open science*. Strettamente collegato al *magazine* era stato attivato un portale informativo multifunzione *Valu.Egate* sull'innovazione e la valutazione a scuola nell'ambito del Progetto PON Valu.E, le cui funzionalità sono articolate su più livelli (*Research magazine e Repository*) per raggiungere una sempre maggiore internazionalizzazione della riflessione e offrire un punto di riferimento *open access* per un pubblico ampio.

L'Istituto, proseguendo in continuità con quanto già attivato, intende implementare ulteriormente tutte le azioni comunicative sin qui avviate, allo scopo agevolare il dialogo

dell'Istituto con i vari *stakeholders*; sviluppare azioni specifiche che rendano più visibile il collegamento delle azioni di *policy* e di ricerca dell'INVALSI anche con il mondo dell'università e della ricerca; razionalizzare in maniera più efficace ed efficiente all'interno del sito istituzionale l'accesso all'insieme di tutte le azioni comunicative intraprese. Tutto ciò si renderà possibile con la messa online del nuovo sito istituzionale che consentirà una divulgazione a più largo raggio di quanto prodotto e elaborato dall'Istituto. In questo senso, anche la predisposizione di un programma di comunicazione istituzionale potrà maggiormente assolvere al compito nella misura in cui sarà possibile un potenziamento strutturale del settore comunicazione. In questo senso, sarà, inoltre possibile, incrementare l'uso di canali social.

Si prevede di continuare a implementare la Terza Missione sia con iniziative dedicate sia con una sempre più attenta valorizzazione delle attività di INVALSI negli aspetti e sui temi che la alimentano.

A tale scopo, si intende predisporre e avviare un sistema di mappatura sistematica e periodica interna all'Istituto; in tal modo sarà altresì possibile promuovere sinergie fra le diverse aree e attività così da massimizzare i risultati nonché individuare i punti di forza e le aree migliorabili per una più mirata programmazione.

10.4 Produzione e gestione di beni culturali: fruizione e accesso a strutture museali e collezioni scientifiche.

L'Area 2 di INVALSI svolge un ruolo strategico nella valorizzazione, nella gestione e nella diffusione dei dati prodotti dall'Istituto, assicurando che tali informazioni siano rese disponibili alla comunità scientifica e ai soggetti istituzionali secondo criteri di rigore metodologico, trasparenza e conformità agli standard internazionali di ricerca.

L'attività comprende la predisposizione di procedure strutturate per l'accesso ai microdati, l'elaborazione della documentazione tecnica necessaria alla corretta interpretazione dei risultati e la gestione dei flussi informativi richiesti da enti pubblici, organismi governativi e istituzioni accademiche per finalità di analisi, monitoraggio e valutazione.

In questo quadro, l'Area 2 assume una funzione cruciale nel supporto alle politiche educative e sociali, fornendo evidenze empiriche indispensabili per l'elaborazione, l'implementazione e la verifica di interventi strategici quali il PNRR, i programmi PON, le misure per il contrasto della povertà educativa e le iniziative per l'inclusione sociale.

La qualità e la tempestività dei dati condivisi consentono di orientare le decisioni pubbliche verso interventi basati su evidenze, di misurarne gli effetti e di individuare con precisione aree di bisogno e di miglioramento.

Attraverso un sistema consolidato di richieste formali, revisioni tecniche e protocolli per un uso responsabile dei dati, l'Area garantisce la tutela della riservatezza dei partecipanti, la coerenza tra finalità dichiarate e utilizzi consentiti e l'affidabilità dei dataset diffusi.

Tali attività costituiscono un pilastro essenziale per sostenere la ricerca empirica nel campo dell'educazione, promuovere la circolazione di conoscenze scientificamente fondate e rafforzare il dialogo tra INVALSI, studiosi e istituzioni impegnate nello sviluppo, nella valutazione e nel continuo miglioramento delle politiche formative e sociali.

10.5 Attività di Public Engagement: conferenze, mostre, canali social...

Ad oggi, INVALSI presenta consolidate relazioni con un insieme di *stakeholder*, una significativa esperienza di divulgazione, valorizzazione e applicazione delle conoscenze a favore di terzi.

Una possibile categorizzazione di sintesi delle attività dell'Istituto che alimentano la Terza Missione è la seguente:

- formazione continua destinata al personale scolastico;
- diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target);
- organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, degli altri EPR e delle altre istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni, etc.);
- organizzazione di convegni nazionali e internazionali per promuovere l'uso dei dati e, più in generale, i prodotti di ricerca di INVALSI;
- messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche;
- diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi.

Con riferimento alla categorizzazione di sintesi delle attività dell'Istituto menzionate, sono indicate le principali attività in corso ad essa riconducibili.

1. Formazione continua destinata al personale scolastico:

- *Attività formativa (sincrona e asincrona) volta all'approfondimento dei contenuti delle prove INVALSI e sui processi di valutazione e autovalutazione delle scuole (alcuni esempi possono essere rintracciati ai seguenti link:*

<https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/>;

[https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=semregrav](https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=semregrav;);

[https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=CPIA](https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=CPIA;);

<https://www.invalsi.it/infanzia/index.php?action=e20>) *anche inseriti su piattaforma SOFIA (alcune informazioni possono essere rintracciate ai seguenti link:*

<https://value.invalsi.it/portale/valu-elearn-ultimi-posti-disponibili-per-i-corsi-2022-2023/>

e <https://serviziostatistico.invalsi.it/eventi/categoria/corso-di-formazione/>)

- *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni (es.: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*

- *Migrazione dei video e degli altri materiali di supporto all'apprendimento dei corsi online Valu.Elearn sviluppati nelle azioni di progetto in un portale online dedicato, al fine di rendere tali risorse fruibili gratuitamente come Open Educational Resources (OER);*

2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione, partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target):

- *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni*
- *Convegno "I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica"*

- *Web magazine*
 - *Newsletter “Gli approfondimenti del Servizio Statistico”*
 - *Video-pillole di esperti su tematiche specifiche*
 - *Traduzione, diffusione in open access e presentazione di volumi rilevanti sui temi valutativi*
 - *Comunicazione attraverso i Social*
3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MIM, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)
 4. Webinar di presentazione di attività informative e divulgative progettate e promosse da soggetti esterni
 5. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
 - *Servizio statistico INVALSI*
 - *Inclusione nel Programma Statistico Nazionale (SISTAN)*
 6. Diffusione mediatica dell’attività di ricerca interna e conto terzi
 - *Comunicazioni ufficiali con i media*

10.6 Indicazione del budget e del personale (%) coinvolto nelle varie attività.

Aree	Budget	di cui: Spesa per il personale	% di spesa per il personale di ricerca su totale del budget
Area 1	5.002.582,00	459.633,00	9%
Area 2	827.997,00	0,00	0%
Area 3	1.228.725,07	0,00	0%
Area 4	715.530,00	0,00	0%
Area 5	91.265,00	0,00	0%
	7.866.099,07	459.633,00	6%

10.7 Servizio conto-terzi: Indicazione ricavi ottenuti e personale impegnato (%). Previsione per il triennio.

Non applicato.

10.8 Partecipazioni a spin-off, società e fondazioni.

Non applicato.

10.9 Brevetti depositati: titolo, anno pubblicazione, entrate, etc...

Non applicato.

11 Azioni per Gender Equality

11.1 Descrizione delle iniziative in atto e previste volte a promuovere inclusività e piani di "genere".

All'interno dell'Istituto, ai sensi dell'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, opera il Comitato Unico di Garanzia (CUG) costituito con Determinazione del DG n. 312 del 18/12/2023 e successive integrazioni (Determinazione DG 89/2024 del 29/03/2024; Determinazione DG 56 del 13/03/2025 e Determinazione DG 146/2025 del 15/07/2025). Il Comitato è costituito da 18 membri (di cui 10 effettivi e 8 supplenti). Nel 2024 il CUG dell'Istituto ha aderito alla rete nazionale dei CUG. Con delibera di ratifica del Consiglio di amministrazione n. 66 del 25/09/2023, INVALSI ha adottato il Piano di Uguaglianza di Genere (GEP, *Gender Equality Plan*) con l'intento di fare propri gli obiettivi della strategia sulla parità di genere sostenuta dal programma europeo di finanziamento della ricerca Horizon Europe. Il GEP è uno strumento fondamentale per generare cambiamenti strutturali e conseguire il superamento dei divari tra uomini e donne in linea con la dichiarazione della Direzione *Research and Innovation* della Commissione Europea.

Il CUG INVALSI, in un'ottica di sempre crescente coinvolgimento di tutto il personale per contribuire all'accrescimento del benessere personale e professionale di quanti operano all'interno dell'Istituto, ha avvisto per il 2026 quattro azioni:

- 1. La creazione di una cassetta virtuale situata all'interno dell'intraservices** dell'Istituto a disposizione di tutto il personale cui inoltrare segnalazioni in forma anonima e non, su esigenze/problematiche/richieste specifiche.
- 2. La costituzione di una nuova pagina CUG all'interno del costituendo sito istituzionale.** Si tratterà di una sezione, fruibile sia dal personale interno che per quanti dall'esterno intenderanno prenderne visione, in cui risiederà tutta la documentazione, la normativa, le informazioni di interesse legate alle tematiche del CUG. Si tratta di uno strumento in grado di dare visibilità alle azioni messe in campo dal Comitato e di dare contezza alle iniziative cui il CUG aderisce e aderirà in futuro.
- 3. La realizzazione di una campagna informativa di sensibilizzazione sulle attività del CUG** attraverso la creazione di opuscoli, video pillole, infografiche, da veicolare attraverso un'azione informativa che assolverà al duplice scopo di una sempre maggiore conoscenza del CUG da parte del personale interno e fruibile anche da utenti esterni. Tale campagna informativa sarà residente sulla nuova pagina del Comitato all'interno del sito istituzionale.
- 4. L'avvio di collaborazioni con soggetti pubblici e privati per attivare convenzioni e promuovere attività di varia natura** (per es. sportive, benefiche, culturali, di solidarietà sociale) e creare sinergie all'interno e all'esterno di INVALSI. Una sorta di Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori senza scopo di lucro a beneficio di tutti i dipendenti dell'ente e delle loro famiglie, sempre nell'ottica di migliorare il benessere di tutto il personale dell'Istituto.

Molte delle azioni già menzionate prendono avvio da quanto previsto nel Gender Equality Plan.

Il Piano, infatti, nel definire gli obiettivi specifici e le misurazioni chiave, assegna al CUG tutta una serie di compiti e corresponsabilità nell'ottica di una sempre maggiore promozione del benessere organizzativo e personale dei dipendenti dell'Istituto, con particolare riferimento a: l'attivazione e/o il potenziamento di iniziative di welfare aziendale quali sportello di ascolto, convenzioni con

strutture sanitarie, ricreative e culturali; la progettazione e realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione sul tema della cultura di genere; la progettazione e la realizzazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione e divulgazione sul tema della cultura di genere e della parità di opportunità, quali seminari, conferenze, campagne social; la promozione della partecipazione del personale a iniziative di welfare aziendale.

Accanto a questi obiettivi specifici di cui viene indicato responsabile e/o corresponsabile il CUG insieme ad altre figure interne all'Istituto, il Gender Equality Plan indica il CUG quale soggetto promotore nel: progettare e realizzare corsi di formazione specifici sul tema della cultura di genere e della parità di opportunità; organizzare e promuovere la partecipazione dei responsabili delle strutture organizzative ai corsi di formazione specifici sul tema della cultura di genere e della parità di opportunità; predisporre un piano formativo annuale che preveda corsi di formazione specifici sul tema della cultura di genere e della parità di opportunità, rivolti ai responsabili delle strutture organizzative dell'INVALSI e a tutto il personale.

11.2 Indicazione del budget e del personale (%) coinvolto.

Il CUG-INVALSI, presieduto dal Presidente del CUG,¹⁰ è paritetico ed è costituito¹¹:

- da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del decreto legislativo 165/2001;
- da un pari numero di componenti individuati dell'Amministrazione;
- per ogni componente effettivo è nominato un rispettivo componente supplente¹².

Nella seguente tabella è riportata l'attuale composizione del CUG:

Membri CUG				
Componenti individuati dall'Amministrazione	Membri effettivi	Membri supplenti	Totale partecipanti	%
Ricercatore	1	1	2	2%
Tecnologo	1	0	1	1%
Funzionario	1	0	1	1%
CTER	1	3	4	3%
CAMM	1	1	2	2%
<i>Totale</i>	5	5	10	9%
Componenti individuati dalle organizzazioni sindacali	Membri effettivi	Membri supplenti	Totale partecipanti	%
Ricercatore	2	2	4	3%
Tecnologo	0	0	0	0%
Funzionario	0	0	0	0%
CTER	2	0	2	2%
CAMM	1	1	2	2%
<i>Totale</i>	5	3	8	7%
Totale	10	8	18	16%*

* valore percentuale ottenuta su numero totale dei dipendenti INVALSI 115 al 31/12/2025

Il CUG-INVALSI si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno una volta ogni due mesi (ad eccezione del mese di agosto). La convocazione ordinaria viene stabilita per il giorno 16 del mese previsto (se il giorno 16 non è lavorativo, la convocazione si intende per il giorno successivo

¹⁰ Art. 5 "Funzionamento", comma 1, "Regolamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (in seguito CUG) istituito presso l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI) con Determinazione n.223 a firma del Direttore Generale il 30 novembre 2015 e successive integrazioni".

¹¹ Art. 3 "Composizione e sede", comma 1, del "Regolamento del Comitato Unico di Garanzia ...".

¹² Attualmente due sigle sindacali hanno segnalato solo membri effettivi e non supplenti.

lavorativo). Il Presidente convoca una riunione straordinaria qualora si verificano eventi che esigano l'immediato intervento o se richiesto dalla metà più uno dei suoi Componenti titolari¹³.

Nel Bilancio di previsione 2026 sono state accantonate le risorse necessarie per la formazione specifica per i componenti del CUG e generica, su materie d'interesse del CUG, per tutto il personale interno INVALSI.

Budget per attività CUG 2026	
Descrizione	Importo
Formazione membri CUG e personale INVALSI	20.000,00

¹³ Art. 5 "Funzionamento", comma 5, "Regolamento del Comitato Unico di Garanzia" per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito presso l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI).

12 Risorse.

12.1 Bilancio di previsione per il triennio: tabella riassuntiva delle entrate e dei costi annuali previsti per la ricerca e per il personale.

USCITE	2026	2027	2028
a) Totale Uscite Correnti	21.860.477	21.968.729	21.950.283
- Organi	176.423	182.402	182.402
- Personale	9.353.027	9.793.701	10.157.806
- Altre spese	999.618	999.618	999.618
- Beni e Servizi per il funzionamento	1.426.787	1.350.000	967.449
- Attività istituzionale	8.010.527	7.748.913	7.748.913
- Attività di ricerca	1.894.095	1.894.095	1.894.095
b) Totale Uscite in C/Capitale	130.785	0	0
Totale uscite escluse partite di giro	21.991.262	21.968.729	21.950.283

AVANZO/DISAVANZO	10.031.113	9.128.495	8.717.315
Utilizzo avanzo	1.227.271	902.618	411.180

13 Fabbisogno di personale e dotazione organica.

13.1 Indicatore di sostenibilità, punti organico.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella "TABELLA FABBISOGNO".

Nella Tabella sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato secondo quanto dal comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lett. b), dell'articolo 9, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

La stessa tabella è ripresa in base al Monitoraggio sull'andamento delle assunzioni e dei livelli assunzionali Anno 2024, ai sensi dell'artt. 9, comma 2 e 12, del D.lgs. n. 218/2016 inserendo la spesa stimata per il personale prevista per esercizio 2026.

In base alla menzionata disposizione, le spese di personale non possono superare l'80% della media delle entrate conseguite nell'ultimo triennio.

Tabella RAPPORTO MEDIA TRIENNALE ENTRATE/SPESE DI PERSONALE (art. 9 del D.lgs. n. 2018/2016)

Limite di spesa di personale ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218	
TOTALE ENTRATE 2022 al netto delle partite di giro	22.015.561,66
TOTALE ENTRATE 2023 al netto delle partite di giro	21.616.754,35
TOTALE ENTRATE 2024 al netto delle partite di giro	20.653.237,10
MEDIA 2022-2024	21.428.517,70
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	17.142.814,16
Spesa di personale annua stimata alla data di redazione del presente documento al netto del personale a tempo determinato la cui copertura è assicurata da finanziamenti esterni al netto del personale a tempo determinato la cui copertura è assicurata da finanziamenti esterni	9.031.883,00
Percentuale del personale TI rispetto alla media triennale delle Entrate	42,15%

Si fa presente che le Entrate 2022 (Consuntivo 2022) sono state decurtate dell'importo complessivo di euro 528.351,00, relativo ai D.D.M.M. 802/2020 e 614/2021, in considerazione del fatto che a seguito di interlocuzioni con il MUR è stato verificato che i sopracitati D.D.M.M. sono confluiti nel FOE 2022 e 2023.

Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto e la sostenibilità del bilancio dell'ente.

Nella successiva tabella è riportato il fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 con evidenziazione del costo attuale e del costo presunto complessivo a regime.

TABELLA FABBISOGNO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Profili professionali	Livello	Costo Medio	Fabbisogno	Personale al 31/12/2025	+ / -	Assunzioni	Fabbisogno Unità			Consistenza	Fabbisogno Finanziario		
			PTA			2026	PTA 2026-2028				PTA 2025-2027		
			2025				2026	2027	2028		31/12/2025	2026	2027
Dirigente di ricerca	I	120.545	1	1	0	0	1	2	2	120.545,00	120.545,00	241.090,00	241.090,00
Primo ricercatore	II	98.657	10	9	0	0	9	9	12	887.913,00	887.913,00	887.913,00	1.183.884,00
Ricercatore	III	70.434	23	18	-7	7	25	27	27	1.267.812,00	1.760.850,00	1.901.718,00	1.901.718,00
Totale Ricercatori			34	28	-7	7	35	38	41	2.276.270,00	2.769.308,00	3.030.721,00	3.326.692,00
Dirigente tecnologo	I	132.548	2	2	0	0	2	2	2	265.096,00	265.096,00	265.096,00	265.096,00
Primo tecnologo	II	98.635	4	4	0	0	4	4	4	394.540,00	394.540,00	394.540,00	394.540,00
Tecnologo	III	68.134	6	4	0	0	4	8	9	272.536,00	272.536,00	545.072,00	613.206,00
Totale Tecnologi			12	10	0	0	10	14	15	932.172,00	932.172,00	1.204.708,00	1.272.842,00
Totale Livelli I-III			46	38	-7	7	45	52	56	3.208.442,00	3.701.480,00	4.235.429,00	4.599.534,00

Collaboratore TER	IV	65.847	1	0	0	0	0	1	1	0,00	0,00	65.847,00	65.847,00
Collaboratore TER	V	60.758	12	10	0	0	10	12	12	607.580,00	607.580,00	729.096,00	729.096,00
Collaboratore TER	VI	55.381	42	42	-1	1	43	42	42	2.326.002,00	2.381.383,00	2.326.002,00	2.326.002,00
Totale CTER			55	52	-1	1	53	55	55	2.933.582,00	2.988.963,00	3.120.945,00	3.120.945,00
Funzionario statistico	IV	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	
Funzionario statistico	V	60.758	1	1	0	0	1	1	1	60.758	60.758	60.758	60.758
Totale F.S.			1	1	0	0	1	1	1	60.758	60.758	60.758	60.758
Dirigente Amm.vo	II fascia	144.550	1	1	0	0	1	1	1	144.550	144.550	144.550	144.550

Totale Dirigenza			1	1	0	0		1	1	1		144.550	144.550	144.550	144.550
Funzionario	IV	66.480	2	2	0	0		2	2	2		132.960	132.960	132.960	132.960
Funzionario	V	60.758	4	3	-3	3		6	5	5		182.274	364.548	303.790	303.790
Totale F.A.			6	5	-3	3		8	7	7		315.234	497.508	436.750	436.750
Collaboratore amm.ne	V	60.758	2	2	0	0		2	2	2		121.516	121.516	121.516	121.516
Collaboratore amm.ne	VI	55.381	5	4	0	0		4	5	5		221.524	221.524	276.905	276.905
Collaboratore amm.ne	VII	50.617	17	11	-4	4		15	17	17		556.787	759.255	860.489	860.489
Totale C.A.			24	17	-4	4		21	24	24		899.827	1.102.295	1.258.910	1.258.910
Totale Livelli IV-VIII			87	76	-8	8		84	88	88		4.353.951	4.794.074	5.021.913	5.021.913
Totale unità			133	114	-15	15		129	140	144		7.863.412	8.796.573	9.558.361	9.922.466
Direttore generale	I fascia	235.340	1	1	0	0		1	1	1		235.340	235.340	235.340	235.340
			134	115	-15	15		130	141	145		8.098.752	9.031.913	9.793.701	10.157.806
Percentuale a regime								90%	97%	100%					

13.2 Piano di reclutamento nel triennio, con tabella riassuntiva: nuove assunzioni e passaggi interni.

13.2.1 Obblighi assunzionali categorie protette di cui alla legge n.68/1999

13.2.1.1 Categorie protette

PID (Prospetto informativo on line) - Simulazione al 31/10/2025				
n. lavoratori in forza al 31/10/2025	114			
CATEGORIE ESCLUSE DALLA BASE DI COMPUTO				
Dirigente amministrativo	1			
Lavoratori in telelavoro	3			
lavoratori occupati ai sensi della L. n.68/1999	2			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) <i>Lavoratori che si sono invalidati successivamente all'assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale (qualora abbiano acquisito un grado di invalidità superiore al 33%, a condizione che il datore di lavoro non venga ritenuto responsabile dell'accaduto)</i>	1			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) <i>Lavoratori divenuti inabili in costanza di servizio, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60%</i>	3			
TOTALE n. lavoratori esclusi dalla base di calcolo	10			
DETTAGLIO PART-TIME				
lavoratori in part-time	1	30	36	83%
n. lavoratori a tempo pieno equivalenti	1			
TOTALE n. lavoratori base computo (art. 1 e art. 18)	104			
Quota di riserva disabili	7	7%		
LAVORATORI COMPUTABILI NELLA QUOTA D'OBLIGO (art.1)				
lavoratori occupati ai sensi della Legge n. 68/1999	2			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) <i>Lavoratori che si sono invalidati successivamente all'assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale (qualora abbiano acquisito un grado di invalidità superiore al 33%, a condizione che il datore di lavoro non venga ritenuto responsabile dell'accaduto)</i>	1			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) <i>Lavoratori divenuti inabili in costanza di servizio, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60%</i>	3			
TOTALE n. lavoratori computabili nella quota d'obbligo	6			
TOTALE n. scoperture disabili Legge n. 68/1999, art. 1	1			
Quota di riserva categorie protette Legge n. 68/1999, art. 18	1	1%		
n. lavoratori in forza (L. n.68/99 art.18)	1			
TOTALE n. scoperture categorie protette Legge n. 68/1999, art.18	0			

Sulla base del prospetto sopra riportato, emerge la necessità, nel corso dell'anno 2026, di ottemperare agli obblighi assunzionali per n. 1 (una) unità di personale rispetto alle categorie di cui all'art. 1 ("disabili") della Legge n. 68/1999, risultando n. 6 dipendenti in forza riferiti all'art. 1, a fronte di una quota di riserva "disabili" pari a n. 7 unità.

Nel mese di settembre 2025 è stata inoltrata al S.I.L.D. della Regione Lazio la richiesta di computo nella quota di riserva di cui all'art. 1 di una unità di personale, con la qualifica di CTER, VI liv. prof. le, ai sensi dell'art. 4 co. 4 della Legge n. 68/1999 ("lavoratore divenuto disabile in costanza di rapporto di lavoro"); si ritiene che, alla luce anche di precedenti richieste inoltrate negli anni precedenti, tale istanza possa essere accolta, rimediando in tal modo alla scoperta della quota di riserva dei disabili (già emersa con la dichiarazione di competenza dell'anno 2024 - PID 2025).

Non risulta nessuna scoperta, invece, per le categorie protette di cui all'art. 18 comma 2, risultando coperta la relativa quota di riserva risultante pari ad una unità.

Di seguito una tabella riepilogativa riferita al personale in argomento, con l'ipotesi di accoglimento (presumibilmente nel corso del prossimo mese di dicembre 2025) della richiesta di computabilità di cui sopra:

SCHEMA RIEPILOGATIVO Categorie Protette legge n. 68/1999

Categorie protette Legge n. 68/99	Livello	Art. 1 (7%)	Art. 18 (1%)	Unità al 31/12/24	Unità al 31/12/25	Unità al 31/12/26
Dirigente tecnologo	I	1		1	1	1
Ricercatore	III	2		2	2	2
Collaboratore TER	VI	2		2	3	3
Collaboratore amm.ne	VI	1		1	1	1
Collaboratore amm.ne (art.18)	VII		1	1	1	1
		6	1	7	8	8

13.2.2 Procedure in corso di svolgimento

13.2.2.1 Selezioni in corso

Di seguito i dati riferiti alle procedure di selezione in corso, che dovrebbero concludersi con l'assunzione dei vincitori entro il primo semestre dell'anno 2026:

PROCEDURE DI SELEZIONE DI PERSONALE IN CORSO DI SVOLGIMENTO					
N. UNITÀ	PROFILO	LIV.	T.I./ T.D.	SCADENZA CONTRATTI	NOTE
5	RIC	III	T.I.	//	Determinazione DG n. 224/2025 (approvazione atti)
3	FA	V	T.I.	//	Determinazione DG n.52/2025 (bando)
1	CTER	VI	T.I.	//	Delibera CdA n. 60/2025 (Concorso riservato ai sensi dell'Art. 20, comma 2, D. Lgs. 75/2017)
1	CTER	VI	T.I.	//	Delibera CdA n. 60/2025
3	CTER /CAMM	VI/VII	T.D.	Dicembre 2027	Delibera n. 66/2025 (Progetto "Valutazione del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021 – 2027 (FSE+ e FESR)")
2	RIC	III	T.D.	Maggio 2027	Delibera n. 62/2025 (Linea di ricerca "Intelligenza artificiale – IA INVALSI" (CUP F83C24002450005))

In aggiunta, saranno attivate nel corso dell'anno 2026 le seguenti ulteriori procedure:

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DI PERSONALE DA DELIBERARE					
N. UNITÀ	PROFILO	LIV.	T.I./ T.D.	SCADENZA CONTRATTI	NOTE
2	RIC	III	T.I.	//	Assunzione Piano Fabbisogno 2026
1	CTER	VI	T.I.	//	Assunzione Piano Fabbisogno 2026
4	CAMM	VII	T.I.	//	Assunzione Piano Fabbisogno 2026

13.2.3 Progressioni economiche e di carriera del personale

13.2.3.1 Progressioni

Nel corso dell'anno 2026 - di concerto con le OO.SS. - verrà definito un piano di valorizzazione del personale mediante l'utilizzo delle risorse stanziato dal D.M. n. 1091 del 19 settembre 2022 del Ministero vigilante, dall'art. 4, comma 7-bis, del D.L. n. 25/2025 e dai Decreti Ministeriali n. 1156/2023 e 234/2023, nonché da ulteriori eventuali risorse a valere sul fondo del salario accessorio che dovessero rendersi necessarie.

Le procedure di valorizzazione del personale interno verranno attivate nell'ambito degli istituti contrattuali di seguito specificati:

- progressioni economiche del personale tecnico e amministrativo, ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo, previste e disciplinate dall'articolo 53 del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999", sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- progressioni di carriera del personale tecnico e amministrativo, ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo, previste e disciplinate dall'articolo 54 del CCNL di cui al punto precedente;
- progressioni di carriera del personale tecnologo e di ricerca, ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, previste e disciplinate dall'articolo 15 del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003", sottoscritto il 7 aprile 2006.

13.2.4 Procedure di stabilizzazione art.20, d.lgsn.75/2017

13.2.4.1 Stabilizzazioni ai sensi dell'art.2°, comma2, d.lgs. n.75/2017

Secondo la vigente normativa gli enti pubblici di ricerca, fino al 31 dicembre 2026 "possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso".

Ciò premesso, essendo presente personale attualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato presso INVALSI che potrebbe essere interessato alla procedura di stabilizzazione ai sensi della richiamata normativa -risultando in possesso dei requisiti previsti alla data del 31/12/2024 - è stata inserita nel Piano di reclutamento del personale 2026-2028 l'assunzione, con la presente modalità, di n. 1 (una) unità di personale nel profilo CTER VI liv. prof.le.

13.2.5 Piano di reclutamento nel triennio

13.2.5.1 Personale dipendente (nuove assunzioni a t.i. e passaggi interni)

Profili professionali	Livello	Assunzioni		
		2026	2027	2028
Ricercatore	III	5	0	0
Collaboratore TER	VI	2	0	0
Funzionario amm.ne	V	3	0	0
Totale		10	0	0

13.2.6 Fabbisogno di personale a tempo determinato

13.2.6.1 Tempo determinato

TABELLA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SUDDIVISA PER PROGETTI E LINEE DI RICERCA DI AFFERENZA								
PROGR.	AREA	FONTE DI FINANZIAMENTO	PROFILO	LIV.	MESI	ONERI DIRETTI	ONERI RIFLESSI	TOTALE
1	AREA 1	CBT.GR05	RIC	III	12	41.571,25	16.876,26	58.447,51
2	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	39.332,49	15.967,42	55.299,91
3	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	17.352,57	7.044,45	24.397,02
4	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	39.332,49	15.967,42	55.299,91
5	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,33	16.437,05	56.926,37
6	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	39.332,49	15.967,42	55.299,91
7	AREA 1	CBT.GR05	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38
8	AREA 1	CBT.GR05	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38
9	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	39.332,49	15.967,42	55.299,91
10	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	39.332,49	15.967,42	55.299,91
11	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	10	39.332,49	15.967,42	55.299,91
12	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	34.705,14	14.088,90	48.794,03
13	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	39.332,49	15.967,42	55.299,91
14	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38
15	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38
16	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38
17	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38
18	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.787,89	14.122,49	48.910,38

TABELLA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SUDDIVISA PER PROGETTI E LINEE DI RICERCA DI AFFERENZA								
19	AREA 2	IA INVALSI	RIC	III	12	44.016,61	17.868,98	61.885,60
20	AREA 2	IA INVALSI	RIC	III	12	44.016,61	17.868,98	61.885,60
21	AREA 2	PN VALUTAZIONE	CTER	VI	12	41646,16	16906,68	58552,84
22	AREA 2	PN VALUTAZIONE	CTER	VI	12	41646,16	16906,68	58552,84
23	AREA 2	PN VALUTAZIONE	CAMM	VII	12	38219,1	15515,43	53734,52
24	AREA 4	HORIZON EUROPE IMP_ACT	RIC	III	12	44.016,61	17.868,98	61.885,60
						906.552,17	368.011,74	1.274.533,91

Si riporta di seguito la situazione del personale a tempo determinato nel triennio 2024-2026:

Qualifica	Progetto	Personale T.D.		
		2024	2025	2026
Ricercatore e Tecnologo	Linea Ricerca CBT.GR05	4	3	1
Ricercatore e Tecnologo	Horizon Impact	0	1	1
Ricercatore e Tecnologo	Lina di Ricerca IA	0	0	2
Collaboratore TER	Linea Ricerca CBT.GR05	8	6	4
Collaboratore TER	Linea Ricerca DIGCOMP.MIS	5	5	5
Collaboratore TER	PN VALUTAZIONE	0	0	2
Collaboratore Amministrativo	PN VALUTAZIONE	0	0	1
Operatori Tecnici	Linea Ricerca CBT.GR05	2	2	6
Operatori Tecnici	Linea Ricerca DIGCOMP.MIS	5	5	1
Totale		24	22	23

13.2.7 Mobilità, comandi e altri istituti contrattuali

13.2.7.1 Mobilità

Nel corso dell'anno 2025 INVALSI ha attivato una procedura di mobilità in uscita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001. Non sono presenti procedure di mobilità e/o trasferimenti in entrata attivati dall'Ente per l'anno 2025. Di seguito, si riporta il prospetto del personale sopra specificato, in uscita per l'anno 2025:

Profili professionali	Livello	Mobilità e trasferimenti in uscita al 31/12/2025	NOTE
Collaboratore TER	IV	1	➤ 1 Mobilità in uscita dal 15/01/2025 presso ISPRA
TOTALE COMPLESSIVO		1	

13.2.7.2 Comandi

IN ENTRATA: l'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico. Il ricorso al personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo, consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla Legge n. 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 65.
Allo stato attuale non sono in corso comandi di personale.

IN USCITA: relativamente al personale comandato, questa Amministrazione, in ossequio con quanto disposto dall'art. 70, comma 12 del D.lgs. n. 165/2001, autorizza l'utilizzazione del proprio personale dipendente presso altri enti che, nel corso dell'anno ne fanno richiesta, previa verifica della capacità di garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività alle quali è adibito il dipendente interessato.

In tutti i casi autorizzati, l'Amministrazione di destinazione rimborserà all'INVALSI l'onere relativo al trattamento economico fondamentale mentre, per la parte accessoria, in ossequio al principio dell'effettività della prestazione lavorativa sancito dall'art. 7, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001, al personale in posizione di comando verrà erogato il trattamento economico accessorio specifico dell'Amministrazione utilizzatrice.

Si fa presente che, nel corso dell'anno 2025, dei due comandi ancora attivi presso altre amministrazioni, uno si è trasformato in mobilità definitiva con passaggio presso l'amministrazione interessata, e l'altro è stato interrotto in anticipo il 04/05/2025 per vincita di altro concorso pubblico.

Allo stato attuale, pertanto, non sono in corso comandi di personale in uscita.

13.2.7.3 Altri istituti contrattuali senza oneri a carico dell'Ente

Di seguito si riportano anche gli altri istituti contrattuali fruiti dai dipendenti a T.I. per l'anno 2025, che non comportano alcun onere a carico dell'INVALSI:

Qualifica	Livello	N.	Tipologia di istituto contrattuale	Durata
Ricercatore	III	1	➤ Aspettativa s.a. Aspettativa s.a. ai sensi dell'ex art. 24 comma 9-bis L. 240/2010, così come modificata dall'art. 14 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79.	➤ dal 01/02/2024 per anni 6
Collaboratore TER	VI	1	➤ Aspettativa s.a. ai sensi dell'ex art. 24 comma 9-bis L. 240/2010 così come modificata dall'art. 14 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79.	➤ dal 01/06/2020 al 31/10/2022 ¹⁴ dal 31/10/2022 al 30/10/2025
		1	➤ Aspettativa s.a. ai sensi dell'art. 133, comma 2 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021;	➤ Dal 03/06/2025 per 18 mesi, interrotta anticipatamente per rientro dal 1° gennaio 2026
		3		

13.2.7.4 Progressioni interne

13.2.7.4.1 Passaggio fasce stipendiali

In relazione all'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento per i Ricercatori e Tecnologi dell'Istituto, si fa presente che, con Delibera del C.d.A. INVALSI Rep. n. 8/2025 "Riconoscimento delle fasce stipendiali a Ricercatori e Tecnologi INVALSI per il periodo in cui abbiano lavorato con contratti a tempo determinato" e successiva Determinazione INVALSI n. 83 del 07/05/2025, INVALSI nel corso dell'anno 2025, ha provveduto alla ricostruzione di carriera, sia in termini giuridici che economici, nei limiti di quanto indicato nel parere fornito dall'Avvocatura Generale dello Stato, acquisito agli atti con nota prot. INVALSI n. 6287 dell'11 ottobre 2024, per n. 38 unità di personale a tempo indeterminato inquadrato nei livelli I-III in servizio alla data del 31 dicembre 2024.

Pertanto, in applicazione di quanto sopra descritto per l'anno 2025, INVALSI ha proceduto al riconoscimento della posizione stipendiale superiore a quella in attuale godimento per un totale di 8 unità di personale dei livelli I-III, come indicato nella tabella sotto riportata:

¹⁴ Dipendente in prima istanza assunto come Ricercatore a T.D. c/o Università degli Studi di Salerno ai sensi dell'ex art. 24, comma 9-bis, L. 240/2010, dall'01/06/2020 per 3 anni. Aspettativa terminata in anticipo il 31/10/2022 a causa di nuova istanza di aspettativa ai sensi del medesimo articolo sopra riportato, c/o Università di Roma Tor Vergata dal 31/10/2022 al 30/10/2025.

Anno 2025

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2025
1	Dirigente Tecnologo	I	1. █████	████	3°	4°	01/05/2025
2	Primo Ricercatore	II	1. █████	████	2°	3°	01/01/2025
			2. ████████	██████	3°	4°	01/09/2025
5	Ricercatore	III	1. █████	████	1°	2°	01/07/2025
			2. ███████	████	4°	5°	01/12/2025
			3. ███████ *	████	2°	3°	01/01/2023
			4. ███████	██████	1°	2°	01/07/2025
			5. █████	████	4°	5°	01/12/2025

*in aspettativa per 6 anni.

Le seguenti tabelle, invece, specificano le unità di personale tra Ricercatori e Tecnologi che effettueranno il passaggio di fascia, nei prossimi tre anni, suddiviso per anno di riferimento (2026 – 2027 - 2028):

Anno 2026

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2026
1	Primo Tecnologo	II	1. █████	████	4°	5°	01/02/2026
5	Primo Ricercatore	II	1. █████	████	3°	4°	01/08/2026
			2. ███████	████	3°	4°	01/08/2026
			3. █████	██████	3°	4°	01/06/2026
			4. ███████	████	4°	5°	01/02/2026
			5. ███████	██████	3°	4°	01/06/2026
5	Ricercatore	III	1. ███████	████	4°	5°	01/03/2026
			2. █████	████████	4°	5°	01/03/2026
			3. █████	██████	4°	5°	01/03/2026
			4. █████	██████	4°	5°	01/03/2026
			5. █████	██████	3°	4°	01/12/2026

Anno 2027

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2027
2	Tecnologo	III	1. █████	██████	2°	3°	01/06/2027
			2. █████	██████	3°	4°	01/01/2027
4	Ricercatore	III	1. █████	████	3°	4°	01/07/2027
			2. █████	██████	3°	4°	01/10/2027
			3. ███████	██████	3°	4°	01/02/2027
			4. █████	██████████	3°	4°	01/01/2027

Anno 2028

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2028
1	Dirigente Ricerca	I	1. [REDACTED]	[REDACTED]	4°	5°	01/02/2028
1	Dirigente Tecnologo	I	1. [REDACTED]	[REDACTED]	4°	5°	01/09/2028
3	Primo Tecnologo	II	1. [REDACTED]	[REDACTED]	4°	5°	01/09/2028
			2. [REDACTED]	[REDACTED]	2°	3°	01/07/2028
			3. [REDACTED]	[REDACTED]	3°	4°	01/12/2028
	Primo Ricercatore	II	1. [REDACTED]	[REDACTED]	4°	5°	01/09/2028
2	Ricercatore	III	1. [REDACTED]	[REDACTED]	4°	5°	01/06/2028
			2. [REDACTED]	[REDACTED]	2°	3°	01/06/2028

13.3 Pianificazione di borse (di studio, dottorato), assegni di ricerca.

13.3.1 Borse (di studio, di dottorato), contratti di ricerca

13.3.1.1 Contratti di ricerca

Nel corso dell'anno 2026 è prevista l'attivazione di n. 3 contratti di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché borse di dottorato e di studio.

14 Monitoraggio e autovalutazione.

14.1 Autovalutazione dell'impatto delle attività di ricerca a livello scientifico, economico e sociale

INVALSI, in qualità di ente pubblico di ricerca, riveste un ruolo cruciale nel panorama educativo italiano, contribuendo in modo sostanziale alla costruzione di un sistema scolastico più equo, efficace e trasparente. Le attività di ricerca condotte dall'Istituto si fondano su metodologie rigorose e su una visione sistemica dell'istruzione, con l'obiettivo di produrre conoscenze utili per il miglioramento continuo delle politiche educative e delle pratiche didattiche.

L'autovalutazione dell'impatto delle attività di ricerca rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la coerenza tra la missione istituzionale dell'INVALSI e i risultati effettivamente conseguiti. Essa si articola su tre dimensioni principali: **scientifica**, **economica** e **sociale**, ciascuna delle quali viene monitorata attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, in un'ottica di trasparenza e accountability.

Impatto Scientifico: l'impatto scientifico delle attività di ricerca dell'INVALSI si manifesta nella capacità dell'Istituto di contribuire in modo significativo all'avanzamento delle conoscenze nei settori della valutazione educativa, della psicomетria, della statistica applicata e delle politiche scolastiche. La produzione scientifica è caratterizzata da:

- **Pubblicazioni su riviste scientifiche peer-reviewed**, che attestano la qualità e la rilevanza delle ricerche condotte;
- **Partecipazione attiva a convegni e seminari nazionali e internazionali**, che favorisce lo scambio di buone pratiche e il confronto con la comunità scientifica;
- **Collaborazioni con università, enti di ricerca e organismi internazionali**, che rafforzano la dimensione interdisciplinare e comparativa delle indagini.

INVALSI si propone non solo come produttore di dati, ma come promotore di riflessione critica e innovazione metodologica, contribuendo alla costruzione di un sapere condiviso e utile per il miglioramento del sistema educativo.

Impatto Economico: l'impatto economico delle attività di ricerca dell'INVALSI si manifesta principalmente attraverso il miglioramento dell'efficienza del sistema scolastico e il supporto alle politiche pubbliche basate su evidenze. Le analisi prodotte dall'Istituto consentono una più razionale allocazione delle risorse, la definizione di interventi mirati e la riduzione degli sprechi, contribuendo indirettamente alla crescita del capitale umano e, di conseguenza, del prodotto interno lordo.

Numerosi studi internazionali dimostrano che **investire in istruzione genera ritorni economici significativi**, in quanto migliora le competenze della forza lavoro e ne aumenta la produttività. Una ricerca condotta da Haushek (Stanford), Woessmann e Ruhose (Università di Monaco), ha evidenziato come l'innalzamento della qualità dell'istruzione obbligatoria – misurata attraverso i risultati nei test standardizzati – possa determinare un incremento sostanziale del PIL.

Questo conferma che **la qualità dell'istruzione è un fattore determinante per lo sviluppo economico**, più ancora della durata degli studi o del livello formale di istruzione. In questo contesto, INVALSI contribuisce in modo strategico alla crescita del capitale umano italiano, fornendo strumenti di valutazione e analisi che aiutano a identificare le aree di miglioramento e a orientare gli investimenti pubblici.

Gli indicatori economici dell'impatto includono:

- **Utilizzo dei dati INVALSI da parte di decisori pubblici** per la programmazione e la valutazione delle politiche scolastiche;
- **Partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali ed europei**, che rafforzano la capacità operativa e la sostenibilità economica dell'Istituto;
- **Attività di formazione e consulenza** rivolte a scuole, amministrazioni e stakeholder, che generano valore aggiunto in termini di competenze e innovazione.

In sintesi, INVALSI non solo produce dati, ma contribuisce attivamente alla costruzione di un sistema educativo più efficace, equo e orientato allo sviluppo economico del Paese.

Impatto Sociale: l'impatto sociale delle attività di ricerca dell'INVALSI è forse il più visibile e immediato, in quanto direttamente connesso alla qualità dell'istruzione e alla possibilità di garantire pari opportunità a tutti gli studenti. Le indagini condotte dall'Istituto contribuiscono a:

- **Rendere trasparente il funzionamento del sistema scolastico**, offrendo dati accessibili e comprensibili a cittadini, famiglie, insegnanti e dirigenti;
- **Monitorare i divari territoriali, socio-economici e di genere**, fornendo strumenti utili per la progettazione di politiche inclusive;
- **Promuovere la cultura della valutazione e del miglioramento continuo**, attraverso iniziative di divulgazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole e alle comunità educative.

INVALSI si configura così come un attore sociale, capace di incidere positivamente sulla percezione dell'istruzione e sulla partecipazione democratica al dibattito educativo.

Monitoraggio e miglioramento continuo

L'autovalutazione dell'impatto non è un esercizio episodico, ma parte integrante del ciclo di miglioramento continuo dell'INVALSI. L'Istituto adotta un approccio sistemico al monitoraggio, basato su:

- **Report annuali di attività**, che documentano risultati, criticità e prospettive;
- **Valutazioni esterne e audit indipendenti**, che garantiscono imparzialità e trasparenza;
- **Indicatori di performance e impatto**, definiti in coerenza con gli obiettivi strategici e aggiornati periodicamente.

Attraverso questi strumenti, INVALSI si impegna a mantenere elevati standard di qualità, a rispondere in modo tempestivo alle esigenze del sistema educativo e a rendere conto del proprio operato alla collettività.

14.2 Descrizione dei meccanismi per il monitoraggio interno dell'avanzamento delle attività e dei progetti.

INVALSI ha sviluppato un sistema di monitoraggio interno solido e articolato, in linea con il ciclo della performance previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 150/2009 e D.Lgs. 218/2016), con l'obiettivo di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa e promuovere il miglioramento continuo dell'organizzazione. Questo sistema si fonda su una metodologia integrata che consente di tradurre gli obiettivi strategici in obiettivi operativi misurabili, assegnando responsabilità chiare ai diversi livelli organizzativi e favorendo una valutazione costante dell'efficacia dei processi e dello sviluppo delle competenze.

Il monitoraggio si basa su una pianificazione dettagliata delle attività e dei progetti, ciascuno dei quali è accompagnato da una scheda progettuale che ne definisce obiettivi specifici, indicatori di risultato, tempistiche, risorse impiegate e soggetti responsabili. L'intero processo è supervisionato da una pluralità di attori, tra cui il Direttore Generale, il Dirigente Amministrativo, i responsabili di struttura e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ciascuno con ruoli complementari nella gestione, nel controllo e nella valutazione delle attività.

Il monitoraggio avviene attraverso strumenti e procedure consolidate, come report periodici sull'avanzamento dei progetti, verifiche intermedie e finali sui risultati raggiunti, incontri di coordinamento tra le diverse aree tecniche e amministrative, e valutazioni annuali basate su schede individuali e di struttura. A ciò si affiancano indagini sul clima organizzativo e sul livello di coinvolgimento del personale, che contribuiscono a una lettura più ampia e qualitativa dell'efficacia delle azioni intraprese.

Il sistema di monitoraggio è strettamente integrato con la programmazione finanziaria e con il bilancio, garantendo coerenza tra obiettivi, risorse e risultati. Inoltre, è concepito come un processo dinamico, soggetto a revisioni periodiche e aggiornamenti in corso d'anno, in risposta a eventuali variazioni normative, nuove esigenze operative o indicazioni provenienti dal Ministero. Il dialogo costante tra valutatori e responsabili delle attività consente di raccogliere feedback utili per affinare le strategie e migliorare l'efficacia complessiva dell'azione dell'Istituto.